

LA FUSIONE CON FORZA ITALIA

An, giù il sipario Fini: «Nel Pdl no al pensiero unico»

Qualche lacrima a fine congresso
Arrivano i complimenti del premier



Gianfranco Fini saluta: l'esperienza di An si è conclusa

L'INTERVISTA

**Menia il ribelle:
«Ma non temo
Berlusconi»**

di MARCO BALLICO

TRIESTE Roberto Menia si stupisce dello stupore di chi non lo conosceva: «Sono cose che affermo da tempo». Eppure, dopo le critiche alla fusione nel Pdl mosse dal palco di Roma, è diventato per tutti «il dissidente».

● A pagina 3

ROMA Senza paura nel Pdl, a costruire il futuro, preoccupandosi prima dell'identità degli italiani e dopo della propria. Gianfranco Fini chiude un po' commosso il congresso che sancisce la fine dell'esperienza di Alleanza nazionale, chiede alla destra italiana di uscire da una casa con la certezza di non farvi più ritorno. «Il Pdl - scandisce il presidente della Camera - non può e non deve essere un partito di destra». Nel giorno di una nuova svolta, Fini sprona An a traslocare i suoi valori in una casa più grande, «il Pdl, che dovrà essere ampio, plurale, inclusivo, unitario, interclassista, ma non partito del pensiero unico». Poi giù il sipario. Immediati i complimenti ufficiali di Silvio Berlusconi: «Siete fondamentali».

● A pagina 3

DELITTO ALL'ALBA A TRIESTE. IL FENDENTE HA RECISO LA GIUGULARE

Uccide il fratello con una coltellata al collo

L'assassino ha colpito la vittima sul pianerottolo di casa. È stato subito catturato

Giorgio Papo aveva 70 anni. Marino ha già confessato. Il movente una piccola eredità contesa

TRIESTE Delitto all'alba in uno stabile nei pressi del centro commerciale Le Torri. Un uomo di 67 anni ha ucciso il fratello di 70, dopo una lite nata per una piccola eredità. La vittima è Giorgio Papo, accolto dal fratello Marino sul pianerottolo di casa poco dopo le 7. Il fendente ha raggiunto Papo al collo, recidendogli la giugulare: pochi passi e il poveretto è stramazzato al suolo. L'arma usata dall'omicida è un coltello della cucina della vittima. Un poliziotto che risiede nello stesso condominio stava scendendo le scale, ha visto l'epilogo della tragedia e ha bloccato l'assassino con le mani sporche di sangue. Davanti al pm Marino Papo ha confessato.

● **Ernè e Unterweger**
alle pagine 8 e 9



Sopra, Marino Papo esce dalla questura tra due agenti; a sinistra, la vittima Giorgio Papo

CALCIO SERIE A

**L'Inter non perde colpi
Il Genoa infla l'Udinese**
Vince anche la Fiorentina
Napoli-Milan finisce 0-0

NELLO SPORT

BASKET SERIE B2

**All'Acegas il derby
con la «Nuova»**
Trieste batte Gorizia
Incerti solo i primi 7'

NELLO SPORT

SCI

**Ferin e la Cesca
star dei Triestini**
Sulle nevi di Sappada
presenti 339 atleti

TOSQUES NELLO SPORT

Turismo

In Croazia equivale a un mese di stipendio

A Rovigno un cinque stelle da 500 euro per notte

ROVIGNO La stampa croata lo definisce l'albergo «più esclusivo di tutto l'Adriatico», una struttura perfettamente in linea con le alte esigenze del jet-set mondiale. E anche i prezzi ovviamente sono ai massimi livelli: il pernottamento con colazione viene

a costare 500 euro a persona, all'incirca uno stipendio medio in Croazia. Stiamo parlando dell'hotel Monte Mulini, un cinque stelle, costruito nel suggestivo Parco di Punta Corrente, sull'area dove un tempo sorgeva l'omonima struttura in funzione del turismo di massa ai tempi dell'ex Jugoslavia. E già tutto esaurito per l'estate.

● A pagina 5

SEMPLIFICAZIONE IN FVG. CGIL: IN ITALIA 150 MILA A RISCHIO SFRATTO

Edilizia, più facile costruire e restaurare

La Regione taglia le norme. Meno permessi, risparmi fino a 8 mila euro

LE CONTRADDIZIONI DEL GOVERNO

PIANO CASA: RILANCIO O PASTICCIO?

di GILBERTO MURARO

Tre quesiti sul piano di Berlusconi per gli ampliamenti (20% in più) e i rifacimenti edilizi (30% in più del volume abbattuto, e 35% in più se si realizza anche risparmio energetico). Sarà promulgato? Se sì, sarà efficace? E quale impatto sulle città e l'ambiente?

Il primo quesito non è retorico. Perché il decreto deve essere firmato dal Capo dello Stato, il quale sta probabilmente riflettendo sul complesso intreccio di competenze in gioco.

● Segue a pagina 2



Federica Seganti

TRIESTE In Fvg sarà più facile costruire e restaurare immobili. L'assessore regionale all'Edilizia Federica Seganti sta mettendo a punto la semplificazione della normativa di settore: saranno necessari meno permessi. Per ogni intervento si risparmieranno fino a 8 mila euro. Intanto il piano casa del governo arriva al confronto con le Regioni, mentre la Cgil dà l'allarme sulle abitazioni: «In 150 mila rischiano lo sfratto».

● Milia alle pagine 2 e 7

Guerra del pesce, la ronda dei sardoni

Pescatori contro pescherie: oppressi dai controlli, ora li faremo noi sui prezzi

TRIESTE E dopo quelle padane spuntano, a Trieste, le ronde per la sicurezza alimentare. Nel momento in cui si apprestava a cedere, il Senatur del Carroccio certamente non poteva sopportare che un giorno qualcuno gli avrebbe preso a prestito l'idea e che poi l'avrebbe usata per accertare l'idoneità dei prodotti ittici. Ma tant'è: nella ormai ben nota lotta cittadina tra pescatori e peschieristi Guido Doz, presidente regionale dell'Agci Agrital, decide di sfoderare una nuova «arma»: le ronde per la sicurezza alimentare. «La scorsa settimana - esordisce Doz - abbiamo avuto



Guido Doz

tre controlli, negli ultimi tre mesi 39 accertamenti. Le stesse «attenzioni» vengono forse profuse anche agli altri?».

● A pagina 10

**ACQUISTIAMO
AL MIGLIOR PREZZO
ORO, ARGENTO
E PREZIOSI**
pagando in contanti

MERCATO DELL'ORO
Competenza, trasparenza, serietà, in tutta Italia.

**A Trieste,
via Giulia 25 - tel. 040 5708845**

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

**Dite la vostra
SULLE NOTIZIE**

Il caso Oltre 350 ultrasessantenni in pista

Pantere grigie guancia a guancia avvinti nel ballo alla Marittima

di LAURA TONERO

TRIESTE «Maracaibo, mare forza nove, fuggire si ma dove...» Poi il ritmo cambia. Le luci diventano soffuse, parte una melodia da affrontare guancia a guancia. E allora tutti cantano a squarciagola: «Quella carezza della sera e quella voglia di avventura...», vecchio hit dei New Trolls.

In pista, sabato sera alla Stazione Marittima, senza fermarsi nemmeno per un secondo, c'erano oltre 350 persone. Tutti ultrasessantenni.

I primi «ballerini» sono arrivati con un'ora e mezzo di anticipo sull'inizio della serata.



Coppia alla Marittima

● A pagina 11

AURORA VIAGGI
Affidatevi all'esperienza!

Non perdetevi le nostre proposte:

- ★ **BRATISLAVA e VIENNA 10 - 13.04**
- ★ **L'affascinante CINA 13 - 24.05**

PrenotaPrima fino al 31.03

Trasferimenti bus per le terme
Ampia scelta di Viaggi di gruppo, Weekend, Soggiorni, Buoni regalo e Viaggi di nozze

siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste
Tel. 040 631300 con i seguenti orari: da LUN a VEN 09.00 - 12.30
15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 SAB 09.00 - 12.00
e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

ALLOGGI
È ALLARME

Le spese per l'abitazione gravano mediamente sul reddito tra il 50 e il 70% con casi eclatanti fra Milano e Roma

Cgil e Sunia: 150mila famiglie a rischio sfratto

Canoni aumentati del 16% nel 2008. Pensionati e operai fra le categorie in difficoltà

ROMA Dopo l'allarme lavoro, il rischio sfratto. Mentre il governo prepara il Piano casa come stimolo per la crescita, per Cgil e Sunia ben 150mila famiglie potrebbero presto restare senza abitazione. E quanto rileva lo studio dal titolo «La crisi economica acuisce il fenomeno degli sfratti per morosità» da cui emerge che è sempre più forte la difficoltà delle famiglie in affitto a sostenere gli attuali livelli di mercato.

ALLARME SFRATTI «Data l'insostenibilità dei canoni, delle spese per l'abitazione e dell'aggravarsi della situazione economica e occupazionale - spiegano Cgil e Sunia - senza misure di sostegno al reddito delle famiglie in affitto, nel triennio 2009-2011 si prevede che oltre 150.000 famiglie perderanno la propria abitazione subendo uno sfratto per morosità incapaci di far fronte al pagamento dell'affitto».

«Il mercato dell'affitto privato, infatti - si legge ancora - è caratterizzato da quella famiglia tipo che oggi più che mai subisce gli effetti della crisi economica: il 20,5% dei nuclei sono unipersonali, il 67% delle famiglie in affitto percepisce un solo reddito e in queste il 39,6% è rappresentato da operai e il 29,2% da pensionati, più di un quinto dei capofamiglia ha oltre 65 anni e un quarto è costituito da donne». Uno spaccato sociale che, alla luce della gravissima crisi economica, potrebbe avere conseguenze nefaste per uno dei beni essenziali: la casa.

INCIDENZA DELL'AFFITTO «Per le famiglie dove spesso l'unica entra-



ta è un reddito da lavoro dipendente o una pensione - si legge - l'affitto incide con percentuali insostenibili: tra il 40 e il 50% a Genova e Torino, tra il 50 e il 70% a Bologna e Firenze, oltre il 70% a Milano e Roma. In generale, le spese totali per l'abitazione gravano sul reddito mediamente tra il 50 e il 70%, con i casi eclatanti di Milano e Roma, dove l'incidenza oscilla tra l'82 e il 92%. A fronte di un reddito medio da lavoro dipendente sostanzialmente invariato, gli affitti sono aumen-

tati del 16% nel corso del 2008».

LA CRISI Dall'indagine condotta da Sunia e Cgil su un campione di 1000 famiglie sottoposte a sfratto per morosità emerge come «l'acuirsi della crisi economica stia colpendo le famiglie di lavoratori dipendenti e pensionati anche sul fronte abitativo. Sul campione preso in esame, il 24% delle famiglie sfrattate per morosità ha subito la perdita del posto di lavoro del primo percettore del reddito, il 22% è precario mentre per un



Un condominio

altro 21% il percettore è in cassa integrazione».

Solo negli ultimi 5 anni, ricorda ancora lo studio, circa 120.000 famiglie hanno perso la loro abitazione, come emerge dai dati del ministero dell'Interno del dicembre 2008. Nella quasi totalità, per circa 100.000 casi, il provvedimento di sfratto è stato eseguito per morosità a causa dell'incidenza altissima dell'affitto sul reddito percepito.

Guardando le aree metropolitane a più alta tensione abitativa, nel com-

plesso sono stati emessi quasi 100.000 sfratti per morosità e circa 90.000 famiglie hanno subito un'esecuzione del provvedimento: a Milano e Roma circa 20.000 famiglie, a Napoli quasi 15.000, a Torino più di 10.000. Mentre a Genova, Firenze, Palermo e Roma circa il 10% delle famiglie in affitto, escludendo le abitazioni di proprietà pubblica, hanno subito uno sfratto per morosità.

SUNIA Per il segretario generale del Sunia, Luigi Pallotta, «di fronte a questo scenario il go-

verno si propone di varare un Piano casa che non affronta i problemi di queste famiglie e che, anziché concentrarsi sul rilancio del mercato dell'affitto a prezzi sostenibili, si indirizza ancora una volta verso la casa in proprietà che in Italia ha raggiunto livelli difficilmente superabili».

SINDACATI «Rispetto a queste che sono le vere esigenze del Paese il governo propone un Piano per chi ha già casa», osserva la segretaria confederale della Cgil, Paola Agnello Modica. «In attesa di conoscere la integrale proposta del governo di un piano che viene spacciato per Piano casa ma che è in realtà un Piano per l'edilizia - prosegue la sindacalista - già è chiaro che dall'agenda politica sparisce il tema dell'edilizia sociale e dell'affitto».

FERRERO (PRC) Il segretario del Prc Paolo Ferrero invita il governo ad un «blocco immediato» di tutti gli sfratti in corso. «È assolutamente urgente e necessario porre mano al blocco di tutti gli sfratti - prosegue il segretario di Rifondazione comunista - visto anche che da un lato i prezzi degli affitti sono diventati troppo alti e che dall'altro la sofferenza sui mutui è molto forte. Una quota eccessiva del reddito dei lavoratori, insomma, finisce nella casa e il problema della casa è sempre più strettamente legato all'improvvisamento delle famiglie e al caro-affitti». «Ecco perché - conclude Ferrero - è necessario arrivare a un blocco immediato di tutti gli sfratti in essere, sia quelli per finita locazione che quelli per morosità».

IL SEGRETARIO DEL PD

Franceschini: un piano per gli affitti

«Deduzione anche parziale delle somme pagate dagli inquilini»

CHIESA

«La sua voce
va ascoltata
anche quando
è scomoda»



Dario Franceschini

to vale per il testamento biologico: «Vanno rispettate la pluralità e la diversità delle opinioni. Nel Pd si può costruire una posizione prevalente ma mai verrà imposta una disciplina di partito».

Dario Franceschini ha incalzato anche ieri il premier ma ha anche

confermato lo spiraglio sul piano casa, integrandolo con un programma per gli affitti. Ha riconosciuto che il «il bilancio del settore edile può essere determinante per uscire dalla crisi purché gli ampliamenti non si risolvano in uno scempio per i nostri centri storici e per il patrimonio archi-

tettonico del Paese». In soldoni il Pd dice sì all'abbattimento dei vecchi edifici e alla loro ricostruzione «gonfiata» del 30% e con criteri ecologici. L'aumento del 20% delle cubature delle abitazioni civili può essere valutato, purché «non si tratti di una misura generalizzata e avulsa dai controlli delle sovrintendenze e dai piani regolatori».

Perché premiare solo chi possiede una casa? Il leader democratico ha proposto soluzioni per garantire un tetto sicuro anche a chi la casa di proprietà non può permettersela (riducendo ad un 20% fisso le tasse per i proprietari che danno in locazione un immobile).

Ma - ha detto - serve anche un piano per la costruzione di cinquemila alloggi popolari, la deduzione, anche se parziale delle somme pagate per gli affitti, oltre, naturalmente, a misure deterrenti per i proprietari che si ostinano a tenere le case vuote.

Sul nascituro Pdl dal leader del Pd un importante riconoscimento: «È un fatto positivo per la democrazia italiana». «Certo - ha però osservato - nell'unificazione sono molto più indietro di noi».

Franceschini ha quindi rivendicato al Pd il diritto di proporre terapie anticrisi, «senza essere descritto come l'uccello del malaugurio». Anzi -

ha attaccato - sia il governo a ravvedersi dei suoi errori e a dire la verità agli italiani, riconoscendo che la crisi è grave e le misure per difendere i più poveri insufficienti». Ha rilanciato la sua sfida contro la candidatura di Berlusconi alle europee: «La legge vieta che Silvio Berlusconi possa fare anche il parlamentare europeo. Il suo è un imbroglio. Le preferenze date a lui sono come buttate via». «Non ho posto un problema di opportunità politica per il premier. Ho detto che non può prendere in giro gli italiani perché sta facendo una cosa vietata dalle norme».

MERCOLEDÌ VERTICE PREMIER-GOVERNATORI

«Casa», no del Lazio

Toscana pronta al ricorso alla Consulta

ROMA Per il governo il piano casa rappresenta un'occasione per rilanciare l'economia e tra l'altro piace all'Europa e agli italiani; per le regioni invece il decreto, che dovrebbe essere portato in Consiglio dei ministri venerdì, così com'è costituisce una minaccia alla salvaguardia del territorio e invaderebbe competenze che sono dei governatori tanto da rischiare l'incostituzionalità. Ci sono già i no di Lazio e Toscana. Mentre i partiti dell'opposizione lasciano aperta una strada (anche ieri il leader del Pd Dario Franceschini ha ribadito che l'edilizia può servire a rimettere in moto l'economia ma a patto che le norme fissino seri «paletti») è questo il terreno sul quale si avvierà il confronto, importante e decisivo, tra governo e regioni mercoledì nella Sala Verde di Palazzo Chigi per cercare di trovare un accordo.

Si tratta di una seduta straordinaria della Conferenza unificata alla quale parteciperà direttamente il Cavaliere. L'incontro si preannuncia non facile; i governatori sono fermi nel difendere le loro prerogative e minacciano di ricorrere alla Corte Costituzionale. Il premier, che è anche incalzato da Bossi, sembra però pronto al dialogo.

In settimana dovrebbe ripartire poi il confronto interrotto sugli ammortizzatori sociali dopo il mancato via libera del Cipe al piano di impiego delle risorse Fas (Fondo per le aree sottoutilizzate) della Sicilia. Sul piede di guerra il Sud.

«Un decreto per gestire una materia concorrente tra Stato, Regioni e Comuni - dice il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani - è uno strumento improprio, secondo me non costituzionale. E questa è la prima questione di cui discuteremo». Errani rifiuta poi quello che chiama «condono preventivo»: e suggerisce di lavorare insieme con «gli strumenti giusti, legge quadro, atto di indirizzo, per semplificare norme e procedure e dare maggiore efficacia agli strumenti urbanistici e nel rapporto con i cittadini. Anche se diverse Regioni hanno già questi strumenti».

Per Claudio Martini, governatore della Toscana, «se il governo vorrà andare avanti con un decreto così invasivo, ci troveremo costretti a difendere la storia e la cultura delle nostre leggi urbanistiche facendo ricorso alla Corte Costituzionale». E annuncia che presenterà una proposta per snellire ulteriormente le procedure nella regione. Il Lazio, annuncia Piero Marrazzo, dovrà dire no al Piano casa che presenta anche dubbi di costituzionalità. «L'economia - dice - si rilancia aiutando le famiglie a pagare i mutui e gli affitti senza far pagare il prezzo della crisi economica al territorio, che ha già dato anche troppo in passato». Per Mercedes Bresso (Piemonte) «il governo può dettare legge su norme generali in materia di urbanistica, ma non nel dettaglio perché la sua regolamentazione è territoriale». E Lorenzetti (Umbria) ricorda che già nel precedente governo Berlusconi il condono edilizio fu bocciato dalla Corte.



Piero Marrazzo



Silvio Berlusconi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile),**
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Norino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Adriano Lucì. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 marzo 2009 è stata di 52.150 copie. Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



DALLA PRIMA

Piano casa: rilancio o pasticcio?

La Costituzione (art. 117) consente infatti allo Stato di legiferare in tema di «governo del territorio», che comprende anche l'urbanistica, ma solo a livello di «principi fondamentali» sulle norme operative decidono le Regioni e sulle singole concessioni decidono i Comuni. E occorre tanta buona volontà per far passare come «principio fondamentale» la facoltà concessa dallo Stato ai singoli di ampliare o riedificare. E' più facile sostenere invece l'arbitrarietà di simile intervento unilaterale ed *ex post* dello Stato, perché le concessioni del passato sono nate da un mix di poteri e di regole e non come mera applicazione di norme statali.

In altre parole, un edificio è stato costruito su concessione del Comune che ha

così deciso mettendo insieme i principi fondamentali dettati dallo Stato, le norme e i vincoli dettati dalla Regione nonché le proprie valutazioni in tema di esigenze della comunità locale: in base a quale logica uno degli enti della filiera decisionale può pretendere che, avendo cambiato idea a posteriori, si sconvolga il tutto nel modo che decide lui? Altra cosa sarebbe se il provvedimento venisse emanato non già come un ordine dello Stato bensì come un suo nullaosta giuridico, oltre che come un invito politico del governo, a concedere ampliamenti e rifacimenti: liberi poi gli enti regionali e locali, nell'ambito delle proprie competenze, di decidere se e come accogliere l'invito. Ma su ciò deciderà il presidente Napolitano.

Circa gli effetti sull'edilizia se il provvedimento venisse approvato e adottato ovunque, il Cresme, uno stimato centro studi del settore, ha previsto lavori per 60 miliardi di euro. Anche se lo stock edilizio del Paese è ingente, 55 milioni di uni-

tà immobiliari accatastate tra cui 31 milioni di abitazioni, sembra una cifra elevata, considerando che di fatto i lavori toccheranno ben poco gli edifici condominiali, che molti proprietari di case singole non hanno interesse o possibilità di intervenire, che i capannoni potenzialmente da abbattere e riedificare spesso non si prestano a mutamenti d'uso e che l'offerta di immobili industriali è già ora in eccesso in molti luoghi. Ma anche dimezzando la previsione per cautela, si ha la bella cifra di trenta miliardi. Il provvedimento promette quindi di essere efficace.

Ma non è che per sostenere l'edilizia sacrificiamo l'estetica e dunque la qualità della vita urbana? Berlusconi esorcizza il pericolo osservando che un ampliamento brutto deprezza l'immobile; quindi la razionalità economica del proprietario lo impedirà. Purtroppo il ragionamento dimentica due verità. La prima è che in molte periferie urbane e in molti paesi rurali, specie nelle zone che hanno registrato ar-

ricchimenti rapidi, la carenza di cultura urbanistica o di volontà politica ha creato il paradosso di un insieme disordinato e brutto che è formato da tanti edifici singolarmente belli o almeno decenti ma non armonizzati tra loro. La seconda è che il singolo non vede l'effetto cumulo e comunque si sente «obbligato» a contribuire al saccheggio dell'ambiente, al sovraccarico sui servizi collettivi, al degrado del paesaggio: «Se sono l'unico virtuoso, sacrifico i miei interessi senza risultati; e poiché nessuno mi assicura che gli altri saranno virtuosi, mi conviene non esserlo». Non si può quindi credere nell'autoregolazione dei singoli. Serve una mano pubblica sensibile ai bisogni collettivi attuali e futuri, ferma nelle decisioni e capace di effettuare l'eccezionale mole di rapidi controlli necessari per gestire correttamente una corsa drogata agli ampliamenti e ai rifacimenti. Dove tale mano esiste, l'impatto del progetto sarà tollerabile; dove non esiste, sarà un impatto rovinoso.

Gilberto Muraro

DESTRA
ULTIMA ASSISEIl presidente della Camera al congresso di scioglimento
con qualche lacrima: sfida per una società multietnica

Fini chiude An: ma il Pdl non sia pensiero unico

«No alle correnti e al culto della personalità». E difende lo Stato laico e il Parlamento

ROMA Senza paura del Pdl, a costruire il futuro, preoccupandosi prima dell'identità degli italiani e dopo della propria. Di nuovo Gianfranco Fini chiede alla destra italiana di uscire da una casa con la certezza di non farvi più ritorno. Non quella «del Padre», come fu a Fiuggi. Ma quella di Alleanza nazionale, che ha chiuso i battenti per entrare nel Pdl. Che, udite udite, «non può e non deve essere un partito di destra». E fa una certa impressione sentirlo dire al delfino di Giorgio Almirante. Nel giorno di una nuova svolta, Fini che al termine si commuove sprona An a traslocare i suoi valori in una casa più grande, «il Pdl, che dovrà essere ampio, plurale, inclusivo, unitario, interclassista». Unitario sì, «ma non partito del pensiero unico, perché c'è una contraddizione tra pensiero unico e popolo della libertà, col pensiero unico manca la libertà».

La continuità con la destra del Msi e di An sta nei valori, primo tra tutti quello di patria. «Oggi finisce An, nasce il Pdl, continua il nostro amore per l'Italia. La stella polare è ancora e sempre la patria, l'interesse della nazione e non della fazione - dice Fini -. E allora la sfida è capire quale sarà l'Italia tra 10-15 anni. E dare risposte non solo alle paure ma soprattutto alle speranze degli italiani». Disegnare «un progetto per l'Italia di domani». Questo si candida a fare Fini, senza su-

Le 20 priorità di An	
STATO	FAMIGLIA
■ Riforma presidenziale con elezione diretta del capo dello Stato o del presidente del Consiglio	■ Quoziente familiare
■ Riforma dei regolamenti parlamentari	■ Incremento delle detrazioni di imposta per le famiglie numerose monoreddito
■ Abolizione delle province	■ Riduzione dell'Iva sui prodotti destinati alla prima infanzia
SICUREZZA	CRISI ECONOMICA
■ Pattugliamento dei capoluoghi di provincia da parte delle forze dell'ordine e delle forze armate	■ Firma di un nuovo patto sociale
■ Riordino delle carriere delle forze di polizia	■ Rafforzamento degli ammortizzatori sociali
■ Restrizione della legge Gozzini e certezza della pena	■ Monitoraggio di credito e tassi a piccole e medie imprese
■ Piano di edilizia carceraria, no a futuri indulti o amnistie, espiazione della pena degli stranieri nei Paesi d'origine	■ Altri provvedimenti simili al piano casa
■ Espulsione dei clandestini con riaccompagnamento coattivo	■ Legge che incentivi le imprese con statuti di responsabilità sociale
■ Regolazione dei flussi	GIOVANI
■ Cittadinanza solo a chi conosce l'italiano e rispetta la cultura e le leggi italiane	■ Voto attivo e passivo a 18 anni per Camera e Senato
	■ Provvedimenti antiviolenza nelle Università

balternità a nessuno. La leadership è di Berlusconi, «ma non può essere culto della personalità, perché non solo chi è leader può avanzare un con-

tributo di idee, orientamenti e soluzioni». Il Pdl «non è il partito di una persona, ma della nazione». E allora a lungo ragio-



Sopra, Gianfranco Fini mentre interviene al congresso di scioglimento di An

La nuova formazione «non sarà un partito di destra, ma la stella polare è ancora e sempre la patria»

rà capace di dare risposte all'Italia che cambia.

Altro che «correnti di An nel Pdl», altro che difesa della nicchia e dell'identità. «La sola identità di cui dobbiamo preoccuparci - bacchetta Fini i colonnelli - è quella degli italiani nei prossimi 15-20 anni». Non si tratta di rinviare nulla, perché «Fiuggi è stato il primo seme del Pdl». Già allora Fini aveva chiamato a raccolta tutti gli italiani, ab-

battendo l'angusto recinto della destra. Un passo fatto «per convinzione e non per convenienza», tanto che mai si è tornati indietro. Così come oggi «nessuno ci costringe». Piace molto alla platea, più fredda in altri passaggi, questo riconoscimento. Così come Fini strappa l'ovazione quando dice che «non c'è stato nessuno sdoganamento». «E una parola che non mi piace, perché è relativa alle merci e

non alle idee. Non c'è stato nessun regalo, nessuna grazia ricevuta, siamo solo stati in grado di affermare le nostre idee». Nessuno pensi però a «costruire nel Pdl una corrente di An». «Se questo era l'obiettivo, allora meglio tenersi un partito del 10-12%».

Nessuna polemica verso Berlusconi, in un discorso che guarda al futuro. Fini riconosce che la Forza Italia del Cavaliere «non è stata una meteora, un partito di plastica» e che l'unione degli azzurri con An «ha vissuto momenti difficili, ma mai rotture insanabili». Ora c'è un altro tratto di strada importante da fare insieme, facilitati da valori comuni, che sono poi quelli del Ppe: laicità (che non è negare il magistero della Chiesa), centralità e dignità della persona, economia sociale di mercato. Insieme si dovranno fare anche le riforme, perché questa sia «una legislatura costitutiva». Prima tra tutte il presidenzialismo, «anche se non ci può essere un Parlamento messo in un angolo, a cui si chiede non disturbare il manovratore. Le Camere devono avere più controllo e potere di indirizzo».

Ma è soprattutto il Fini che si pone a paladino dei diritti in una società multirazziale e multiculturale, quello del discorso che scioglie An. Colui che si candida non per l'oggi, ma punta a raccogliere consenso dando risposte ai problemi dei nostri tempi: l'immigrazione dovrà essere controllata, ma senza discriminazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Cavaliere soddisfatto: un ottimo discorso

Segue l'intervento in diretta tv dal salotto di Arcore
Poi telefona: complimenti



Gianfranco Fini e la compagna Elisabetta Tulliani

ROMA Soddisfatto e rasserenato. Silvio Berlusconi tira un sospiro di sollievo dopo aver ascoltato il discorso con cui Gianfranco Fini ha scioltto Alleanza nazionale in vista dell'ingresso nel Popolo della libertà. Le parole del presidente della Camera, seguite in diretta televisiva dal salotto di Arcore, non turbano il Cavaliere che, poi, fa trapelare tramite Fabrizio Cicchitto un giudizio positivo. E si è appreso di una telefonata «lunga e cordiale» di Berlusconi a Fini, con cui il premier si è «complimentato» per la due giorni congressuale. Il Cavaliere ha definito «ottimo» il discorso del presidente della Camera, quindi i due hanno ragionato del congresso del Pdl che parte venerdì. In settimana, poi, è previsto un nuovo faccia a faccia tra i due a Roma.

Un discorso, quello di Fini ieri al congresso di chiusura, che il premier legge come il segno che le polemiche delle scorse settimane, nate dai distinguo del presidente della Camera, almeno per ora finiscono nel congelatore. L'impressione, condivisa con i dirigenti azzurri,

ri, è che il leader di An non voglia scontri oggi, che la questione della leadership appassioni più i giornali che i protagonisti e che la nascita del Pdl, che sarà sancita nel congresso del prossimo fine settimana, non riserverà sorprese.

Chi ha avuto modo di parlargli, descrive un Berlusconi «favorevolmente impressionato» dal tono e dai contenuti della relazione del leader di An. D'altra parte, Fini riconosce i meriti dell'alleanza nei 15 anni di alleanza. «Altro che meteora o partito di plastica - osserva infatti Fini - ha rimesso in moto una politica che rischiava di impantanarsi».

Certo, Berlusconi sa bene che quell'intervento non rappresenta in alcun modo una rinuncia al confronto. Come dimostra il passaggio sulla leadership: «Il Pdl ha un leader che è Berlusconi», riconosce Fini, che tuttavia sottolinea come lo stesso Berlusconi «sappia perfettamente che una leadership forte non può in alcun caso essere il culto della personalità».

Ma non sono parole di sfida. Semmai di un confronto.

PER I COLONNELLI NESSUNA NOSTALGIA

Gasparri: siamo entrati a testa alta Matteoli: con noi nessun monarca

ROMA «Noi entriamo nel Pdl a testa alta. Non c'è nessuna operazione di nostalgia. La destra non chiude». Maurizio Gasparri apre la seconda ed ultima giornata dell'ultimo congresso di An e davanti alla platea prova a rassicurare chi teme che lo scioglimento del partito nato a Fiuggi sia un salto nel buio. «Oggi il Pdl è un partito con una leadership ben chiara e con noi e con Fini è la garanzia di scelte che partono dalla destra» dice Gasparri, che è il più berlusconiano dei colonnelli ma rivendica con orgo-

glio la sua militanza nell'Msi e strappa calorosi applausi. Gasparri punta dritto al cuore dei militanti che temono di vedere scomparire i valori della destra e si aspettano precise garanzie. Rassicurazioni che non tardano ad arrivare. «Sporcheremo ancora di più le nostre scarpe di fango, continueremo con la politica fatta giorno per giorno tra la gente e porteremo il nostro modo di far politica anche nel Pdl» assicura Gasparri, che cita Calamandrei e rilancia la sfida presidenzialista tanto cara alla de-

stra: «La Costituzione non è un moloch o un feticcio, si può cambiare».

Ma ieri i riflettori sono stati puntati anche sugli interventi di Gianni Alemanno (ex leader della corrente Destra sociale) e Altero Matteoli. L'appelluso più lungo il sindaco di Roma lo strappa quando, parlando della leadership del Pdl, chiede a Fini di essere il «garante» delle regole e della meritocrazia. Alemanno (ex leader della corrente Destra sociale) invita al «realismo» e spiega che si «sbaglierebbe» ad accogliere la nascita del nuovo partito con «facili entusiasmi».



La leadership del partito alla chiusura del congresso: applausi e qualche lacrima

«Non si tratta di indulgere alla nostalgia - scandisce il sindaco della capitale -, ma deve essere chiaro che il Pdl, per risultare vincente, non potrà annacquare le ragioni e le identità della destra». Ragion per cui, se

nel nuovo partito avranno dignità «solo i valori del centro e non quelli della destra», per Alemanno «c'è il rischio di consegnare moltissimi voti alla Lega». Ad Altero Matteoli è invece affidato il compito di chiedere

che nel processo di costruzione del Pdl ci sia un dibattito vivo. «Monarchi nel nostro partito non ci sono mai stati e con An nel Pdl questo rischio non si corre perché la volontà di confrontarci ci sarà sempre».

L'INTERVISTA

«La guida in regione spetta a Gottardo»

di MARCO BALlico



Il sottosegretario Roberto Menia

Onorevole Menia, è diventato il ribelle del Pdl. Sono solo un soldato. Da sempre abituato a sostenere le mie tesi, anche quando sono minoritarie. **Avrebbe preferito un percorso federativo e ha per questo parlato di troppa fretta verso la fusione con Fi. Perché?** Passando attraverso la Federazione saremmo stati coerenti con una co-

alizione che sostiene il federalismo delle regioni, che non sono altro che diversità da rispettare. **In questo modo, però, il bipolarismo si rafforzerà.** Non è necessario che il bipolarismo finisca in bipartitismo. Il Pd già si lecca le ferite. **Insomma, non ha capito.** No, ho capito, non condivido, ma mi adegua. Ci sono le europee, si vuole en-

Menia: non temo Berlusconi ma le banalità

Il «dissidente»: ho detto cose che affermo da tempo, anche se sono minoritarie

«Ci sono le europee, si vuole entrare nel Ppe ma adesso dobbiamo evitare l'annegamento della libertà

trare nel Ppe. Ma adesso dobbiamo evitare l'annegamento delle libertà. **Che ne penserebbe Almirante del Pdl?** Diffido di chi vuole interpretare pensieri altrui. Figuriamoci di persone che non ci sono più. **Ha mai pensato di tirarsi fuori?** Mai. Combatterò perché il Pdl valorizzi le libertà e l'identità. Quando osser-

viamo che la Lega Nord ci sottrae fette di elettorato è perché lasciamo spazi aperti nei nostri territori tradizionali. E lo scolorimento dell'identità.

Come pensa di muoversi? Giocherò con le regole condivise dalla maggioranza. Chi fa politica deve rispettare le scelte. Ma lotterò per affermare radicalmente e identità. **Si sente un nostalgico?** Sono fiero del mio passato ma non mi interessa sostenere quanto eravamo bravi, quanto eravamo belli. Parlo di politica. E voglio per questo fare la mia parte perché il Pdl sia un partito con regole precise, in cui sia chiaro in che modo si seleziona e in che modo avanza la classe dirigente. Non a caso insisto perché i parlamentari vengano nuovamente eletti e non nominati. **L'hanno sorpresa i tanti applausi al suo intervento?**

Non li ho cercati, ma mi hanno fatto piacere. **In molti la pensano come lei. Ma sono stati zitti.** Non giudico gli altri, rispondo solo alla mia coscienza. **Ha ricevuto qualche critica?** Nessuna. Al contrario sono arrivati molti complimenti. **Anche dei big?** Sì. Tra gli altri di Gasparri, La Russa, Bocchino. **Fini?** Quando ho parlato sabato, era già andato via. **La Russa che le ha detto?** «Bravo». Anche se non era d'accordo su qualcosa. **Gasparri si è detto «molto contento» della nascita del Pdl.** Normale. Ha sempre sostenuto quel percorso. L'ha visto realizzato ed è un vincitore. **Come evitare di essere «berlusconizzati»?** Va riconosciuto a Berlu-

sconi che, senza di lui, il centrodestra non sarebbe stato così vincente. Non ho paura di Berlusconi, ho paura delle banalità. Che si dorma sugli allori, che sia dato tutto per scontato. La politica è passione, non burocrazia o tutela di interessi. **Sono i «valori» di Fi?** Dico solo che il mio approccio al partito è diverso da quello di altri. **Voi siete un partito strutturato, Fi no. Quanto complessa è la questione?** E' una delle più complesse. Fi ha insistito per i gazebo e le adesioni via internet. Certo, non è più la stagione dei partiti di cinquant'anni fa, ma una struttura troppo leggera e senza occasioni di verifica non potrà funzionare. La politica ha bisogno di gente in carne e ossa, di sezioni, di forte collegamento con la gente. Altrimenti si va a teatro. **Va d'accordo con Gottar-**

do, dovrà farlo anche con Saro. Quando c'è da litigare, litigo. Ma non avro intenzione di farlo se vedrò, pur tra opinioni legittimamente diverse, proposizione di idee, lealtà, sincerità. **Se alle amministrative e alle europee non andasse troppo bene, le scapperebbe un «io l'avevo detto»?** Non sarebbe il caso. Forse me lo solleciteranno i giornalisti. **Il coordinamento regionale è una partita aperta tra lei e Gottardo. Novità?** Nella mappatura attuale, che non è definitiva ma quasi, il segretario del Veneto è dell'Emilia Romagna è un esponente che proviene da An. **Quindi tocca a Gottardo?** In questo momento è così. Ma sia chiaro che non mi sono mai sognato di andare a chiedere di fare il segretario. Anche per avere la libertà di dire le cose che ho detto sabato.

NONOSTANTE L'ARCHIVIAZIONE DELL'INCHIESTA

Espulsi due nordafricani sospettati di terrorismo

Uno abitava a Manzano ma lavorava a Cormons, l'altro risiedeva tra Pordenone e Treviso



Miri Sghaier, il tunisino espulso

I COMMENTI IN REGIONE

Cgil: «Da noi nessun attivista islamico»

Coceani: «Nelle aziende c'è molta integrazione, ma saremo vigili»

di GUIDO BARELLA

GORIZIA Un presunto terrorista islamico in fabbrica? Enrico Coceani, uno che il mondo operaio nel settore del legno lo conosce molto bene essendo il segretario provinciale del sindacato di categoria della Cgil, la Fillea, appare incredulo alla notizia che un dipendente di una fabbrica del settore di Cormons, il tunisino Sghaier Miri, residente a San Giovanni al Natisone, è stato espulso dal territorio nazionale assieme a un marocchino per presunto terrorismo.

«Nelle aziende dell'Isontino non abbiamo mai avuto sentore della presenza di attivisti del terrorismo islamico - commenta Coceani -. Nessun accenno particolare nelle assemblee, nessun volontario sospetto. E chiaro che anche noi ora dovremo stare maggiormente con gli occhi aperti ma ritengo che da questo punto di vista la nostra sia un'isola felice e che quindi non sia il caso di fare allarmismi».

Del resto le stesse fonti delle forze dell'ordine hanno spiegato all'agenzia Ansa che Miri non svolgeva attività di predicazione né si era esposto con interventi pubblici.

«Nelle aziende presenti sul nostro territorio - spiega ancora Coceani - la presenza di lavoratori immigrati è forte ma il livello di integrazione è molto buono: africani, estereuropei, transfrontalieri lavorano fianco a fianco con i lavoratori italiani senza alcun problema. E lo stesso avviene anche nell'edilizia, l'altro settore che la nostra federazione segue direttamente e dove la presenza di lavoratori stranieri è ancora maggiore. Da parte nostra siamo sensibili a queste tematiche, stilando ad esempio i nostri volantini anche in più lingue, ma, ripeto, gli operai e i muratori sono ben integrati nella nostra realtà e la notizia che fra di loro ci fosse un presunto terrorista è davvero un fulmine a ciel sereno».

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Due nordafricani sono stati caricati su altrettanti aerei ed allontanati coattivamente dall'Italia perché sospettati di contatti con la Jihad islamica. Il primo è un marocchino di 39 anni, si chiama Mohammed Essadek e abitava al confine tra le province di Treviso e di Pordenone. Il secondo è Miri Sghaier, 34 anni, nato in Tunisia e per lungo tempo imam di San Giovanni al Natisone. Lavorava in una fabbrica di legnami di Cormons e risiedeva a Manzano assieme alla moglie che dovrà anch'essa lasciare entro cinque giorni il nostro Paese.

Il loro allontanamento dall'Italia è stato voluto dal ministro degli Interni Roberto Maroni che ha firmato il provvedimento di espulsione dopo aver ottenuto il «nulla osta» dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste, competente su tutto il Friuli Venezia Giulia per le inchieste sul terrorismo e sull'ambiente culturale e religioso che ne consente l'insediamento e lo sviluppo.

I due nordafricani, secondo le indagini gestite dagli uomini della Digos di Pordenone su delega del pm Giorgio Milillo,

Gli espulsi

I NOMI

Mohammed Essadek
marocchino di 39 anni
Viveva a Galarine,
in provincia di Treviso

Sghaier Miri
tunisino di 34 anni
Domiciliato a Manzano,
in provincia di Udine

I RUOLI

Svolgeva attività costante di proselitismo della jihad, ripetendo spesso che «il credente è legittimato a concludere con il martirio il proprio percorso di vita spirituale»

Ricopriva di fatto il ruolo di leader della comunità musulmana di ispirazione salafita presente nel nord est ed era in contatto con gruppi integralisti islamici attivi in Tunisia e finanziati da Al Qaeda

LE ACCUSE

Sono entrambi indagati dalla procura di Trieste per associazione

per delinquere con finalità di terrorismo internazionale

I RIMPATRI

Nella serata di sabato

Dall'aeroporto di Bologna con un volo della Royal Air Maroc

Dall'aeroporto di Fiumicino con un volo dell'Alitalia per Tunisi

ANSA-CENTIMETRI

avevano manifestato più volte sentimenti di ostilità nei confronti dell'Italia. I loro movimenti erano monitorati, le loro conversazioni intercettate dal momento in cui i loro nomi erano stati inseriti

come «indagati» sul registro della Procura di Trieste: ipotesi di reato, «associazione con finalità di terrorismo internazionale». L'inchiesta si è chiusa con l'archiviazione, in sintesi un nulla di fatto

SOSPETTI

Avevano manifestato sentimenti ostili verso l'Italia e avevano parlato di martirio e attentati

INTEGRALISMO

Uno era leader dei musulmani del Nordest e conosceva gruppi di Al Qaeda

sul piano penale, ma il Ministero, agendo a livello politico, ha deciso comunque per l'espulsione dei due nordafricani.

Miri Sghaier era considerato il leader della comunità musulmana di ispirazione salafita del Nord Est. Non svolgeva però attività diretta di predicazione, né si era esposto in interventi pubblici: agiva come uno dei tanti lavoratori giunti in Friuli. Al contrario, avrebbe mantenuto contatti con esponenti di

gruppi integralisti tunisini vicini ad Al Qaeda che negli ultimi mesi, si erano scontrati con le forze di polizia di quel Paese. Le stesse fonti hanno affermato che Miri aveva manifestato una forte ostilità nei confronti di coloro che professano una religione diversa dall'Islam. In una telefonata - sempre secondo l'antiterrorismo - aveva parlato di un possibile attentato in Italia, enfatizzando gli effetti sul nostro Paese.

Più sfumata la posizione di Mohammed Essadek che risiedeva a Galarine, in provincia di Treviso dove pochi lo conoscevano. Le indagini della Digos di Pordenone e degli investigatori dell'antiterrorismo hanno fatto emergere alcune sue inquietanti affermazioni: ad esempio che «ogni credente è legittimato a concludere col martirio il proprio percorso di vita spirituale». Va aggiunto che gli analisti da tempo hanno messo a fuoco le diverse caratteristiche del potere musulmano nelle province di Udine e di Pordenone. A Udine avrebbe assunto un ruolo determinante l'ala più radicale, mentre a Pordenone lo scontro per assicurarsi la leadership spirituale è ancora in atto tra gli oltranzisti e i moderati.

» IN BREVE

ABRESCIA

Donna accoltellata, ex fidanzato in carcere

BERGAMO È stato portato nel carcere di Bergamo Giuseppe Candido, l'uomo sospettato di aver ucciso a coltellate venerdì sera a Calvisano (Brescia) l'ex fidanzata Patrizia Maccarini, 43 anni. Interrogato al Comando provinciale dei Carabinieri di Bergamo dal pm Domenico Chiaro, l'uomo si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ora si trova in stato di fermo con l'accusa di omicidio volontario e nei prossimi giorni sarà interrogato in carcere dal giudice per le indagini preliminari.

Giuseppe Candido è stato catturato ieri mattina intorno alle 7.30 a Lallio (Bergamo), in via Provinciale, dopo che il suo telefono cellulare era stato intercettato, poco prima, da carabinieri di Bergamo, nei pressi di una cabina telefonica in via Grossi a Bergamo. Quando i militari lo hanno raggiunto, l'uomo è scappato in lacrime e ha detto: «Quello che cercate sono io».

NEL BRESCIANO

Ubriaco investe e uccide un 14enne in motorino

BRESCIA Ubriaco investe e uccide un 14enne in moto. L'incidente è avvenuto sotto gli occhi dei genitori della vittima: l'automobilista era già stato denunciato tre volte per guida in stato di ebbrezza. I carabinieri della stazione di Pralboino hanno arrestato S.N., 26 anni, che ubriaco e con già tre denunce per guida in stato di ebbrezza ha travolto e ucciso un ragazzo di 14 anni ad Alfianello (Brescia). Il ragazzo stava viaggiando in sella a un ciclomotore ed è stato travolto sotto gli occhi dei genitori. Dagli accertamenti dei carabinieri è emerso che l'automobilista stava guidando con un tasso alcolemico di 1,88: più di tre volte superiore a quanto previsto dalla legge. La vittima è stata investita e scaraventata a una trentina di metri. È morto circa un'ora dopo per una frattura alla base cranica.

AL CAMBIO DI TORINO

Anarchici al ristorante gettano escrementi

TORINO Gli anarchici dei centri sociali di Torino, da mesi impegnati in una campagna contro i Cie (Centri identificazione espulsione) hanno dichiarato a uno dei simboli del lusso torinese, lo storico ristorante Il Cambio di piazza Carignano. Sei giovani vestiti di nero e incappucciati sono entrati e hanno riempito i pavimenti di sterco e sono usciti. All'interno stavano cenando una ventina persone, la maggior parte era al primo. Due turisti si sono anche sporcati i vestiti in quanto gli anarchici hanno gettato gli escrementi con un secchio.

Val Badia, si schianta con lo slittino

Uomo muore dopo una cena aziendale in un locale in alta quota

BOLZANO Domenica caratterizzata dagli incidenti in montagna quella di ieri. A Corvara un uomo è morto schiantandosi con uno slittino, in Abruzzo uno snowboarder ha provocato una valanga ma per fortuna non ha provocato vittime.

Il primo episodio, quello più grave, è avvenuto in Alto Adige dove un turista milanese ha perso la vita la scorsa notte sulle piste di Corvara al rientro, a bordo di uno slittino, da una cena aziendale in quota in Val Badia.

Stefano Sala, 50 anni, di Nova Milanese, è finito contro uno stand a lato della pista lungo la quale stava scendendo a valle. L'uomo è deceduto pressoché sul colpo. Inutili i tentativi di soccorso. Una collega è rimasta ferita. Sala faceva parte di un gruppo di un'azienda di Padova, specializzata nella commercializzazione di utensili industriali, che aveva trascorso la se-



Un'immagine di repertorio con una pista innevata in Val Badia

rata in una baita in quota. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri per stabilire le modalità dell'incidente.

In Abruzzo una slavina causata da uno snowboarder in un'area chiusa per il pericolo di valanghe su monte Pratello, a Pescasseroli, ha travolto uno

sciatore che, assieme a tre amici, si era avventurato in fuori pista scongiati, con diversi cartelli ben visibili. Solo tanta paura per lo sciatore, trovato in buone condizioni dopo mezz'ora, e tanta apprensione per circa cinque ore in quanto si temeva che vi fossero altre

persone sepolte dalla neve.

L'allarme è scattato intorno alle 14 sugli impianti sciistici, ieri particolarmente affollati per la bella giornata e la tanta neve. Diverse piste, però, erano state chiuse proprio perché il servizio Meteomont aveva se-

gnalato l'elevato pericolo di valanghe. Nonostante ciò, diversi sciatori si sono avventurati fuori pista. Uno di questi, sceso tagliando la pista orizzontalmente con lo snowboard, ha provocato la slavina con un fronte di 150 metri.

Sotto alla neve è rimasto un ventiduenne di Tolentino, recuperato, in buone condizioni, dalle squadre di soccorso. In un primo momento si era pensato che fosse più alto il numero degli sciatori travolti, ma due amici del giovane marchigiano erano riusciti ad arrivare alla base prima che si formasse la slavina. In serata è stato dato per «molto improbabile» che sotto la neve vi siano altri sciatori, dato che nessuno ha denunciato la scomparsa di persone e non hanno trovato nulla i cento soccorritori delle squadre di corpo forestale, polizia, carabinieri e guardia di finanza, con l'ausilio di cani antivallaggio e due elicotteri.

APPELLO DI BENEDETTO XVI NEL SUO ULTIMO GIORNO DI VISITA

Il Papa in Africa: «La cupidigia riduce in schiavitù»

«Questa terra è assetata di giustizia, aiutiamola. Pari dignità e diritti per le donne, silenziose eroine»

LUANDA Nel suo ultimo giorno di visita in Angola, Papa Benedetto XVI rivolge un duplice appello: all'Africa, perché si alzi e si scrolli di dosso le guerre, la schiavitù della cupidigia, gli odii tribali; al resto del mondo perché volga lo sguardo su questo continente tanto dimenticato quanto assetato di giustizia, pace e sviluppo.

Lo scenario della grande messa domenicale di Ratzinger, momento di sintesi e di congedo nella sua prima visita in terra africana, è desolato. Una spianata di polvere rossa ai limiti della città e delle sue baraccopoli infinite, delimitata dai muri e le ciminiere del cementificio di Luanda.

Ma, almeno qui, non ci sono state calche o risse per avere un posto, come

è avvenuto ieri nello Stadio Dos Coqueiros di Luanda, dove hanno perso la vita due giovani donne. Per la folla immensa che è arrivata da tutte le parti dell'Angola e anche da alcuni paesi dell'Africa australe, lo sterrato di Ci-mangola - così si chiama il luogo - è poi, in fondo, il paesaggio familiare della miseria. La brezza dell'Oceano Atlantico non mitiga il caldo: quasi un milione di persone (secondo le stime vaticane) venute ad ascoltare e a festeggiare il Papa. La televisione angolana parla addirittura di un milione e mezzo.

Cifre forse esagerate, ma la gente è veramente tanta, una prova di forza e di orgoglio del cattolicesimo africano, anche di fronte ad un potere, come quello del presidente an-



Il Papa Benedetto XVI

golano, José Eduardo Dos Santos, inamovibile da 27 anni.

«Tragicamente - denuncia il Papa durante l'omelia - le nuvole del male hanno ottenebrato anche l'Africa, compresa questa amata nazione di Angola.

Pensiamo - elenca - al flagello della guerra, ai frutti feroci del tribalismo e delle rivalità etniche, alla cupidigia che corrompe il cuore dell'uomo, riduce in schiavitù gli uomini e priva le generazioni future delle risorse di cui hanno bisogno per creare una società più solidale e più giusta, una società veramente e autenticamente africana nel suo genio e nei suoi valori». Da qui l'esortazione agli africani: «Cari fratelli e sorelle, alzatevi», incita. «Guardate al futuro con speranza, confidate nelle promesse di Dio e vivete nella sua verità. In questo modo - aggiunge - costruite qualcosa destinato a perdurare e lascerete alle generazioni future un'eredità durevole di riconciliazione, di giustizia e pace». Nel pomeriggio, nella par-

rocchia di Santo Antonio, in un sobborgo povero di Luanda, il Papa incontra poi le «mamas» africane: occasione per chiedere, in nome delle donne del Continente, una «dignità pari» a quella degli uomini, e diritti da «affermare e proteggere anche mediante strumenti legali». Parole importanti per l'Africa, dove le donne sono spesso considerate esseri di serie B, nonostante siano loro a reggere tutto il peso della famiglia e dell'economia rurale. «Silenziose eroine», le ha definite Benedetto XVI parlando del loro ruolo nella storia umana, scritta sempre al «maschile», e ricordando l'esempio di Maria Bonino, la pediatra italiana morta quattro anni fa, dopo aver contratto il virus di Marburg mentre curava i bambini angolani.

le aziende informano

Cade il monopolio delle guide telefoniche.

www.paginesi.it

Elenco Si! è il nuovo elenco telefonico: abbonati privati e affari, numeri fissi, cellulari, indirizzi e-mail, internet, elenco categorico e dettagliate informazioni territoriali **tutto all'interno dello stesso volume.**

Prima di rinnovare le sue scelte pubblicitarie ascolti le proposte che abbiamo in serbo per lei... potrebbe risparmiare più del 50%!

chiami il numero verde **800-500169**

Elenco Si!
Il tuo nuovo elenco telefonico.
Presto in distribuzione gratuita anche nella nostra regione.

Stefano Volpi Coordinatore Trieste/Gorizia
e Giorgio Fereghino Supervisore Nord Est Italia

Pagine Si! S.p.A. ufficio commerciale per Trieste e Gorizia:
TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 20C - Tel. 040.260.1368 - trieste@paginesi.it

APRE IL «MONTE MULINI» ALLE PORTE DEL PARCO DI PUNTA CORRENTE

A Rovigno il primo hotel a cinque stelle 500 euro a notte e panorama mozzafiato

ROVIGNO La stampa croata lo definisce l'albergo «più esclusivo di tutto l'Adriatico», una struttura perfettamente in linea con le alte esigenze del jet-set mondiale. E anche i prezzi ovviamente sono ai massimi livelli: il pernottamento con colazione viene a costare 500 euro, all'incirca uno stipendio medio in Croazia. Stiamo parlando dell'hotel Monte Mulini, un cinquestelle, costruito alle porte del suggestivo Parco di Punta Corrente, sull'area dove un tempo sorgeva l'omonima struttura in funzione del turismo di massa ai tempi dell'ex Jugoslavia.

Ora è tutto cambiato: la Maistra, ossia la divisione per il turismo del

all'arredamento in legno di noce e pelle di cervo. Il design è stato curato dal rinomato «Studio Wagt», un marchio di garanzia a livello mondiale. Va detto ancora che il personale ha frequentato il training secondo gli standard Leading Hotels of the World, tenuto conto che il Monte Mulini sarà il primo hotel croato a venir accolto nel gruppo. Per un albergo esclusivo ci vogliono ospiti esclusivi. E non si sono fatti attendere: anzi sono arrivati ancora prima della sua inaugurazione ufficiale. Il presidente del Gruppo Adris, Ante Vlahovic, uno degli uomini più ricchi in Croazia, ha ospitato Slavica Ecclestone, fresca fresca di divorzio da Bernie, il patron della

Formula 1, e Zlatko Matesa, ex premier croato ora presidente del Comitato olimpico nazionale croato.

L'incontro è avvenuto al W i n e Vault, uno dei tre ristoranti del Monte

Mulini. A servirli è stato Tomislav Gretic, uno chef di fama mondiale che però non ha voluto rivelare cosa abbiano mangiato. Conoscendo però i suoi gusti c'è da credere che a tavola non sia mancato il prelibato fegato d'oca. Il vino è stato servito da Emil Predec, sommelier di fama internazionale pluripremiato e custode della chiave della cantina. Neanche in questo caso si è venuti a sapere cosa abbiano bevuto i tre.

Una domanda però è d'obbligo: si farà sentire la crisi economica mondiale? La direzione della Maistra non sembra minimamente preoccupata, anzi prevede liste di attesa dei clienti piuttosto lunghe. (p.r.)



Una veduta di Rovigno

IL MINISTRO BAJŠ ANNUNCIA L'ARRIVO DELLA CRISI

Turisti in Croazia, previsto un calo del 3%

Operatori pessimisti: -30%. Crollo in Dalmazia, polemica sui prezzi

FIUME Se lo dice anche il ministro del Turismo, c'è da credere che sarà così. La stagione di villeggiatura in Croazia appare destinata a segnare per la prima volta dal 2000 un calo di arrivi e soggiorni, previsione giunta per bocca del titolare del dicastero del Turismo, Damir Bajš, che ha parlato di una contrazione su base annua pari al 3%. «Non credo che avremo un decremento più marcato - ha detto Bajš in conferenza stampa - ma intanto invito gli operatori del ramo ad impegnarsi per migliorare il prodotto turistico nazionale, senza attendersi che potrebbero compromettere seriamente l'annata. Dalle notizie che ci giungono dalle varie regioni, sappiamo che l'Istria sta cercando di fronteggiare la situazione e che il Quarnero e le sue isole si manterranno sui livelli del 2008. Male invece le prenotazioni in Dalmazia, questo mercato potrebbe riservare le sorprese peggiori».

Secondo gli addetti ai lavori, che nei giorni scorsi hanno incontrato il ministro Bajš, le responsabilità del preventivo calo (secondo alcuni potrebbe raggiungere i 10, 20 o addirittura i 30 punti percentuali) sono da addebitare non solo alla crisi mondiale, ma anche allo stesso prodotto turistico nazionale. All'estero, infatti, ritengono che il settore ricettivo croato, come pure le attività ad esso legato, sia molto caro per la qualità dei servizi offerti. Non per niente, settimane fa, il ministro del Mare e Trasporti, Božidar Kalmeta, aveva proposto ai ristoratori croati, specie a quelli della regione adriatica, di mettere la retromarcia ai prezzi, suggerimento che aveva sollevato un'ondata di proteste nella categoria. Uno tra gli operatori turistici più noti nel Paese, il connazionale istriano Franco Palma (responsabile dell'Assonazione alberatori e ristoratori), ha detto ai giornalisti di essere

contrario a un calo generale dei prezzi nei comparti alberghiero ed extra alberghiero.

«Sappiamo che i nostri partner d'oltreconfine ci chiedono in continuazione di ribassare il costo dei servizi, allineandolo ai prezzi in vigore nei Paesi mediterranei che ci fanno la concorrenza - ha dichiarato Palma -, secondo me, non dobbiamo ricorrere ad alcuna diminuzione dei listini, bensì procedere ad un netto miglioramento della qualità del prodotto turistico, poiché in tal senso abbiamo notevoli margini di miglioramento».

Intanto le prenotazioni in Croazia stanno frenando in diversi Paesi. Gli occhi sono puntati soprattutto sulla Germania, i cui vacanzieri occupano tradizionalmente il primo posto nelle graduatorie di presenze e pernottamenti. Le previsioni indicano un calo, seppure non di proporzioni vistose, che sarà causato specialmente dal

«disamoramento» nei confronti della Dalmazia. I villeggianti sloveni potrebbero invece diminuire del 5 per cento, una discesa sicuramente non originata dai rapporti non proprio fraterali fra Lubiana e Zagabria, bensì dal fatto che gli sloveni reputino le destinazioni turistiche istro-quarnerino-dalmate troppo costose. I cecchi, da sempre estimatori delle coste croate, stanno registrando un decremento di prenotazioni del 4%, gli austriaci del 5. E gli italiani? Secondo Klaudio Stojnic, direttore dell'ufficio italiano dell'Associazione turistica croata, i villeggianti del Bel Paese continueranno ad accorrere numerosi in Croazia, regalando le solite soddisfazioni. Ultima nota: la Croazia è assieme a Stati Uniti e Turchia la destinazione extracomunitaria preferita dai turisti dell'Unione europea. E' quanto emerge da un'inchiesta compiuta dall'Eurobarometro.

Andrea Marsanich

DUE FIUMANI

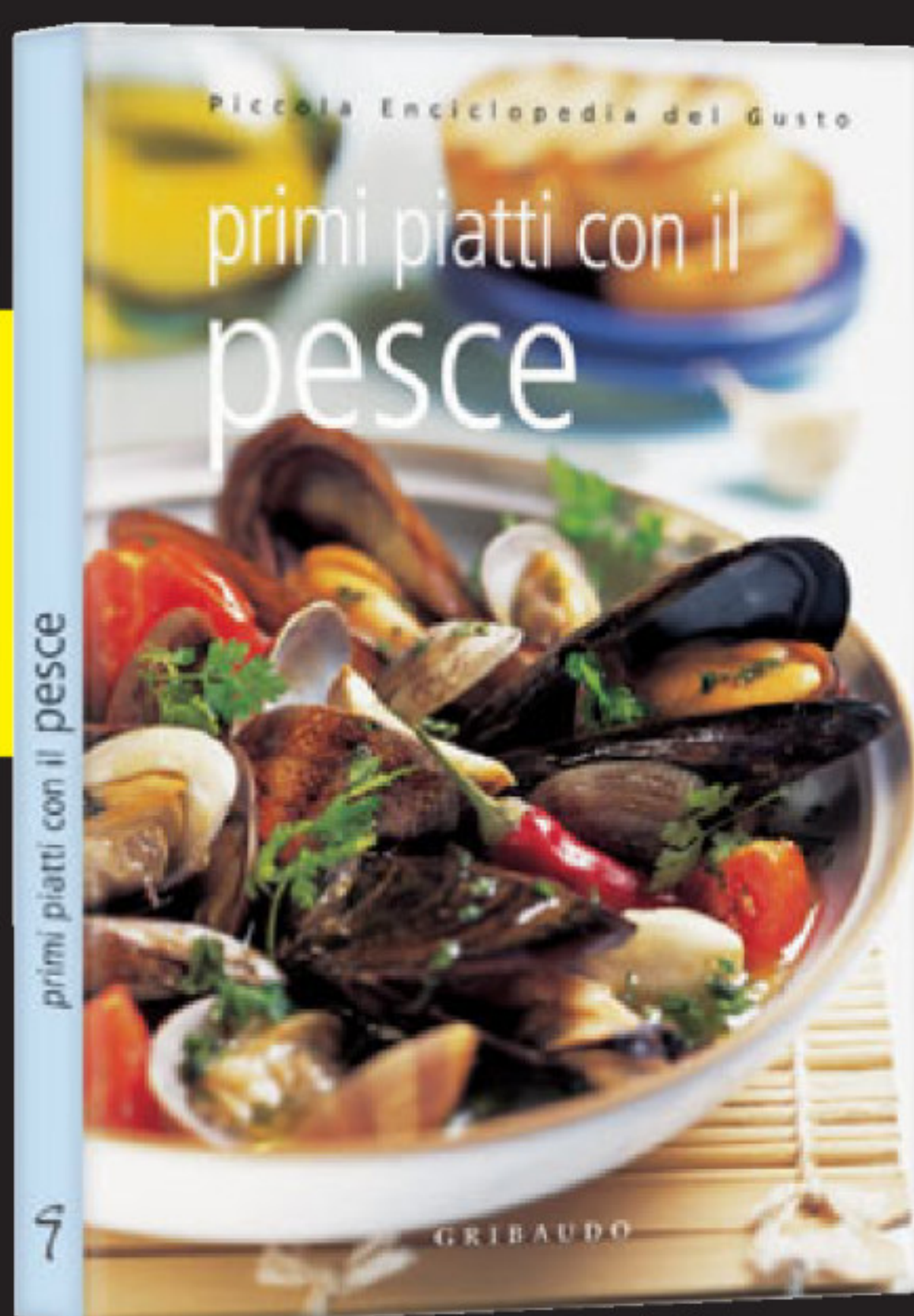
Traffico di droga marittimi assolti

Per il giudice di Panama comandante e ufficiale non sapevano nulla

FIUME Prosciolti da ogni accusa. E' il verdetto emesso dal Tribunale di Panama nei riguardi di due marittimi di Fiume, Loris Subat di 54 anni e Duško Tanurdzic di 37, entrambi accusati di traffico di droga. Subat, comandante del mercantile Therese (della liberiana Euro Shipmanagement) e Tanurdzic, primo ufficiale di coperta, erano stati arrestati lo scorso primo maggio nel porto di Panama, dopo che in un contenitore attaccato ad una fiancata della nave e che si trovava sotto il pelo dell'acqua, erano stati rinvenuti 8 chilogrammi di cocaina ed eroina. I due fiumani erano finiti in prigione per la cosiddetta responsabilità di comando: in pratica, essendo il capitano e il primo ufficiale di coperta, Subat e Tanurdzic dovevano essere al corrente di quanto era avvenuto al riguardo del mercantile. Dunque, sapevano anche della partita di droga. La tesi è stata smontata dalla corte, basata sulle indagini degli investigatori panamensi, che non hanno ravvisato alcuna responsabilità da parte dei quarnerini.



Un'immagine del nuovo albergo a cinque stelle aperto a Rovigno



CON
IL PICCOLO

Ritorna la Piccola
Enciclopedia del Gusto:
le ultime 20 nuove uscite
per completare la vostra
libreria in cucina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

**DOMANI**

“Primi piatti con il pesce”
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

SECONDO I CALCOLI DELLA CONFESERCENTI

Inflazione all'1,6%: le famiglie risparmiano 700 euro

Per supermercato, casa e trasporti. Ma il Codacons controbatte: «Sono cifre da fantascienza»

ROMA La corsa dei prezzi frena e porta sollievo alle tasche degli italiani, alleggerendo bollette, pieni di benzina e carrello della spesa. Dopo i picchi raggiunti nell'estate scorsa con l'inflazione che viaggiava ai massimi degli ultimi 12 anni, l'inizio del 2009 ha portato l'indice a livelli decisamente più bassi. Con conseguenti buone notizie per le famiglie, in un momento di crisi in cui devono fare i conti con tutto: l'1,6% segnato sia a gennaio che a febbraio, proiettato sull'intero anno, si traduce in 50-60 euro risparmiati ogni mese sulle spese, dal supermercato alla casa sino ai trasporti. In altri termini, si tratta di uno sconto di 700 euro nell'arco dell'intero 2009. Il calcolo arriva dall'Ufficio economico della Confesercenti.

A guidare la discesa dei prezzi è il rientro delle voci che più pesano sui portafogli familiari e che hanno infiammato il 2008, come l'energia e gli alimentari, con un effetto positivo sulle tariffe di luce e gas pagate dai cittadini e sugli altri acquisti quotidiani di prima necessità. L'inflazione al consumo nel 2008, ricorda la Confesercenti, si è attestata al 3,3%. Il 2009 si annuncia, invece, all'insegna di una «decisa decelerazione». Supponendo, quindi - è la stima - che per il 2009 i prezzi al consumo subiscano un aumento dell'1,6% su base annua, sulla scia di quanto già avvenuto nei primi due mesi (con un calo cioè due punti e mezzo rispetto al +4,1% raggiunto a luglio-agosto 2008), le famiglie registrerebbero quest'anno un risparmio di circa 700 euro sulla loro spesa media.

I risparmi maggiori si avrebbero sulle spese per l'abitazione, i combustibili e l'energia elettrica che, insieme, sottolinea ancora l'associazione, pesano più del 30% della spesa totale. A beneficiare dello sconto derivante dal calo dell'inflazione, sono anche i trasporti e gli alimentari, anche questi con un peso non indifferente sugli acquisti quotidiani: insieme alle bevande ed ai tabacchi raggiungono, infatti, quasi il 20% della spesa totale. A



questo, rileva la Confesercenti, va inoltre associata la flessione dei consumi, in parte fisiologica rispetto al periodo di crisi come quello che l'Italia e gli altri Paesi stanno vivendo, che spinge in basso la domanda. «Il risparmio pari a 700 euro annui a famiglia, venti-

lato oggi da Confesercenti, andrebbe bene per la sceneggiatura di un film di fantascienza». Così Carlo Rienzi, presidente Codacons, commenta i numeri diffusi dall'organizzazione dei commercianti. «La verità, purtroppo, è un'altra - spiega Rienzi - Se,

infatti, il dato sull'inflazione (+1,6%) si mantenesse costante per tutto il 2009 si determinerebbe un aumento solo della spesa alimentare delle famiglie italiane di 180 euro, che sommati ai 300 euro già determinati dagli effetti che gli aumenti del 2008 avranno sul 2009 (nell'ipotesi di prezzi costanti), porteranno le famiglie italiane ad avere complessivamente una spesa alimentare nel 2009 di 480 euro in più rispetto al 2008. Altro quindi che risparmi - prosegue Rienzi - anche nel 2009 le famiglie subiranno una stangata a causa dell'aumento dei prezzi. Lancio una sfida al presidente di Confesercenti: se a fine anno saranno veri i suoi dati sono pronto a dimettermi dalla carica di presidente Codacons. Se, invece, come avverrà ci sarà una maggiore spesa per le famiglie italiane, Venturi obbligherà i commercianti della sua organizzazione ad abbassare tutti i prezzi del 20%».

ALLARME DEL COMMISSARIO

Ue, Almunia: «Ci saranno altre crisi. Italia e Grecia tra i Paesi a rischio»

BRUXELLES La crisi è solo all'inizio, e l'Europa si aspetta che da un momento all'altro anche nei Paesi della zona euro possa scoppiare l'emergenza: a lanciare l'allarme ieri è il commissario agli Affari economici e monetari, Joaquín Almunia, che ammette: «Sì, possiamo aspettarci altre crisi in Europa, anche nella zona euro, ma siamo attrezzati per contrastarle». Tra le preoccupazioni di Almunia, «Paesi come Italia e Grecia» che non hanno consolidato le finanze pubbliche prima della crisi. E intanto la Bce si prepara ad abbassare ancora i tassi per contrastare la recessione. «Non escludo

che vi possano essere problemi anche nella zona euro, li abbiamo già», ha detto Almunia nel suo intervento al forum trasatlantico organizzato dal German Marshall Fund a Bruxelles. «Ma - ha spiegato - abbiamo anche gli strumenti tecnici e politici per risolverli, e per non lasciare che la crisi diventi una questione a cui non ci si può opporre». Tra le preoccupazioni del momento, spiega Almunia, vi sono «quei Paesi Ue che non hanno consolidato le finanze pubbliche prima della crisi, come Italia e Grecia, i due esempi più conosciuti», dove il debito pubblico è tra i più alti d'Europa.

SPORTELLO PREVIDENZA

Cassa integrazione: anche in regione procedure più veloci

di FABIO VITALE*

Snellire la burocrazia portando i tempi di attesa della cassa integrazione straordinaria dagli attuali quattro mesi a 45 giorni. E uno dei provvedimenti sugli ammortizzatori sociali che il Governo mette in campo per contrastare la crisi economica. Così l'Inps potrà erogare celermente le integrazioni salariali ai lavoratori, fornendo un contributo di fondamentale importanza in questa difficile congiuntura.

Come è noto, anche la nostra regione è coinvolta dalle criticità della situazione economica. I dati sulla cassa integrazione dicono che nei primi due mesi del 2009 gli interventi sono raddoppiati rispetto a gennaio e febbraio dell'anno scorso, con un picco nella provincia di Pordenone. Il presidente Tondo qualche giorno fa in consiglio regionale ha detto chiaramente che nella fase di recessione che stiamo attraversando bisogna raccogliere tutte le risorse possibili da utilizzare per l'integrazione del reddito, per le fasce di povertà e per la famiglia.

Di fronte a questo preoccupante scenario il Governo ha deciso di puntare sull'Inps, accentrando sull'ente la maggior parte delle soluzioni dei problemi della crisi. E' una grande soddisfazione per il ruolo di architrave del sistema di protezione sociale che ci viene riconosciuto e una importante opportunità, ma anche una preoccupazione, dovendo assolutamente raggiungere nel modo migliore gli obiettivi fissati.

Come detto, tra le misure disposte dal Governo c'è l'approvazione avvenuta nel Consiglio dei ministri di venerdì 13 marzo, di un emendamento al decreto sugli incentivi alle auto che contiene l'autorizzazione all'Inps a pagare subito gli anticipi della Cigs, in presenza della domanda di cassa integrazione straordinaria e dell'accordo sindacale. Sarà così possibile accelerare le procedure per richiedere la Cig e per versare ai lavoratori gli importi dovuti. Oggi i vari passaggi burocratici fanno sì che passino quattro mesi prima che il lavoratore in cassa integrazione riceva materialmente i soldi. Un tempo che sarà drasticamente ridotto fino ad arrivare a 45 giorni, da calcolare dal momento in cui si conclude l'iter sindacale di crisi aziendale. Per il raggiungimento dell'obiettivo sarà fondamentale la collaborazione delle aziende nella trasmissione dei dati dei beneficiari.

Una spinta ulteriore alla celerità delle pratiche giunge anche dall'intensificarsi delle riunioni delle Commissioni Cig che, formate da funzionari Inps, del ministero del Lavoro, dai datori di lavoro e dalle parti sociali, approvano le domande aziendali di cassa integrazione. Per quanto riguarda le altre prestazioni a sostegno del reddito, sarà potenziato il call center nazionale Inps, cui il lavoratore potrà rivolgersi telefonicamente per fare la domanda per ottenere la prestazione; il call center trasmetterà il file alla sede di competenza dove il lavoratore si recherà a firmare la propria domanda.

Molto impegno sarà dedicato dalle sedi Inps ad assorbire il flusso dell'utenza nel miglior modo possibile, ottimizzare il front office e ridurre i tempi di attesa. Per quanto riguarda le domande di disoccupazione ordinaria, è importante che i lavoratori si appoggino ai Patronati, che hanno la possibilità di trasmettere le domande in via telematica, usufruendo di un canale più diretto e veloce: in questo modo l'Inps potrà liquidarle entro dieci giorni.

*Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

Fincantieri: Fintecna pronta a ricapitalizzare

Trieste: «Non sarebbero aiuti di Stato ma bisogna fare presto». Contatti con Carnival per tre navi

son. Ansaldo sistemi industriali sarebbe stata già coinvolta per fornire i sistemi di propulsione elettrica.

Ma intanto, complice la crisi, rallenta il passo il piano di privatizzazione. Il cda di Fintecna la società pubblica guidata da Maurizio Prato azionista di controllo del gruppo triestino, ha esaminato il dossier dell'advisor Bnp Paribas che ha ricevuto l'incarico di sondare l'interesse di eventuali investitori e fondi di private equity interessati a rilevare una quota di minoranza pari a circa il 30% attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale da 300-400 milioni. Secondo il Sole 24 ore c'è l'interesse di alcuni fondi internazionali ma «né le banche, fra cui quelle creditrici (ma a Trieste si sottolinea che «non risultano debiti con le banche»), né imprenditori sono disponibili». Bnp ha fatto



Giuseppe Bono

quindi «marcia indietro». Da qui un'ipotesi emersa in queste ore: poiché la quotazione in Borsa non sarebbe possibile nel breve periodo, Fintecna potrebbe sostenere l'aumento da sola.

L'eventuale disponibilità di Fintecna è ben vista a Trieste: «Non sarebbero aiuti di Stato». Il ragiona-

mento che porta a questo nuovo scenario porta infatti direttamente a Bruxelles. La crisi ha messo in ginocchio la cantieristica europea. In un quadro europeo in cui si nazionalizzano le banche e viene garantito sostegno a diversi settori dell'industria pesante sarebbe difficile bloccare con l'imputazione di aiuti di Stato una operazione come quella che vedrebbe protagonista la società pubblica. Fincantieri ha necessità di essere ricapitalizzata per sostenere lo sviluppo, concetto più volte espresso dal Bono.

L'ipotesi che Fintecna possa sostenere da sola il rafforzamento patrimoniale di Fincantieri si inserisce inoltre in uno scenario dove Francia e Germania, di recente, hanno finanziato senza problemi il ricorso al credito dei cantieri. Basti pensare a Parigi che garan-

tito un aumento da oltre 100 milioni per i cantieri di Stx France Europe (oggi in mano ai coreani) e costituendo una minoranza di blocco all'interno della società.

Bono ha più volte chiesto un aumento di capitale da 400 milioni di euro per finanziare il piano industriale ma nel frattempo la situazione si è deteriorata e gli ordini si sono fermati. Trieste avrebbe voluto muoversi con maggiore tempestività (messaggio diretto a Fintecna) in modo da garantirsi l'accesso ai capitali prima che la crisi mondiale aggredisce la cantieristica. Se il gruppo triestino-sottolineano a Trieste- non investe nell'aggiornamento tecnologico rischia di perdere in competitività: «Dobbiamo essere messi in condizione di poter offrire agli armatori navi a prezzi competitivi». Ora la palla passa a Fintecna. (pcf)

LA CASA INDIANA LANCIA LA SFIDA A UN MERCATO IN CRISI NERA

Arriva la Tata Nano, costerà solo 1500 euro

ROMA Arriva l'auto più economica del mondo. Oggi in India la Tata Motors lancia la sfida a un mercato automobilistico in crisi nera, proponendo al grande pubblico la Nano, l'auto low cost da 100mila rupie (1.500 euro).

La Nano, nella versione base con un motore minuscolo simile a quello di una buona moto, è priva di quegli optional che per il mercato occidentale sono per molti ormai irrinunciabili: niente aria condizionata, né vetri elettrici e nemmeno servosterzo.

Una vera e propria vettura low cost, insomma, che quan-

do sbarcherà in Europa (nel 2010-2011), arriverà a costare 5mila euro, per equipaggiarla tenendo conto delle norme di sicurezza e antinquinamento.

Con la mini vettura il gruppo automobilistico punta per adesso sulla classe media indiana, che però è alle prese con salari in contrazione e con la paura di perdere il posto di lavoro. In India, dove le vendite di autovetture sono calate del 20% alla fine del 2008, la crisi si fa sentire e aleggia lo spettro della deflazione, vale a dire un calo prolungato dei prezzi che rischia di bloccare l'attività produttiva.

Ciononostante, il numero uno del colosso industriale, Ratan Tata, con il lancio in grande stile domani a Mumbai tenta la carta dell'auto scaccia-crisi, con una produzione che per il 2009 si attesterà tra 30mila e 50mila esemplari, contro una previsione iniziale di 250mila. La drastica riduzione si deve soprattutto agli ostacoli incontrati dalla Tata nel Bengala occidentale, dove una fabbrica osteggiata dalla popolazione locale è stata chiusa e trasferita nel Gujarat. Il nuovo stabilimento non sarà pronto prima della fine dell'anno e quindi i primi pezzi, che saranno disponibili nelle con-

cessionarie a partire da aprile, sono stati assemblati in altre fabbriche.

Finora il gruppo automobilistico non ha voluto dare indicazioni su costi, piani di produzione e margini di profitto attesi dal lancio della micro-car: qualche informazione è attesa proprio per domani, quando il mercato si aspetta che venga fornito almeno il dato sulle previsioni di vendita. I rivenditori, intanto, attendono con ansia i primi esemplari: «Riceviamo più di 50 richieste di informazioni al giorno», spiega all'Apf Dennis Rankine di Wasan Motors, prima concessionaria Tata a Mumbai.

UN ALTRO CASO COME AIG

Anche la scozzese Rbs pagò i bonus dopo le maxiperdite

ROMA Royal Bank of Scotland pagò bonus a sei zeri ai banchieri responsabili di aver comprato i titoli subprime, quelli che hanno costretto il governo britannico a nazionalizzare la banca per non creare una seconda Lehman Brothers. Sulla responsabilità dell'ex amministratore delegato di Rbs, Fred Goodwin, chiamato in causa sul *Telegraph* da parte di alcuni membri del consiglio di amministrazione della banca, la Consob

inglese potrebbe aprire un'inchiesta già questo weekend. Facendo rimbalzare in Europa - dove il governo spagnolo si appresterebbe a lanciare uno stress-test per verificare la tenuta degli istituti di credito - le polemiche sui bonus multimilionari pagati dalle stesse banche poi salvate con i soldi dei contribuenti, come accaduto ad American International Group (Aig), il gruppo americano su cui impazzono le polemiche negli Usa.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni lunedì

MINA Gli anni Rai

Dal 1958 al 1978, una collana in 10 DVD che ripercorrono a ritroso tutta la Mina televisiva. Le sue esibizioni più belle, i celebri duetti, gli sketch e le canzoni più amate.

IL 5° VOLUME

€ 9,90 ciascuno

ogni martedì

Ritorna la PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

IL 7° VOLUME ANTIPASTI FREDDI

€ 2,90 ciascuno

ogni giovedì

LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre tre volumi con le stesse caratteristiche, dedicati alle vicine repubbliche di Slovenia, Croazia e Austria.

IL 2° VOLUME UDINE E PROVINCIA

€ 6,90 ciascuno

ogni venerdì

GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.

IL 3° VOLUME

€ 12,90 ciascuno

ogni sabato

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima, 5 anni di lavoro di una équipe internazionale, 3400 voci, più di 1200 illustrazioni, 7 volumi di grande formato interamente a colori.

L'8° VOLUME

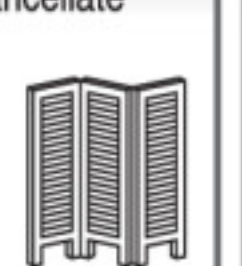
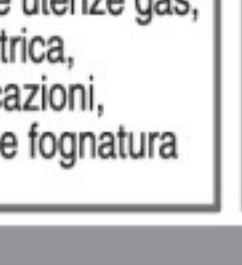
PREMIO LEGGIMONTAGNA

€ 12,90 ciascuno

NUOVO CODICE PER IL SETTORE COSTRUZIONI

Il nuovo codice dell'Edilizia

Principali interventi eseguibili in regime di attività edilizia libera (senza controllo tecnico preventivo comunale)

● Bonifica e sistemazione del terreno connesse con l'esercizio dell'attività agricola (orti e campi) 	● Sostituzione degli infissi 	● Pertinenze di edifici esistenti, nei limiti indicati dalla legge 	● Le recinzioni, i muri di cinta e le cancellate a chiusura di fondi privati 	● La realizzazione di depositi di merci o di materiali realizzati all'interno delle zone destinate ad attività produttive 	 Oggi: necessaria denuncia di inizio attività (Dia) Costi di documentazione e pratica amministrativa: da 500 a 200 euro Tempistica media: 30 giorni per progetto + 30 giorni per inizio lavori Oggi: concessione edilizia costi per documentazione e pratica amministrativa: costo minimo 8 mila euro Tempistica media: 150 giorni (5 mesi) Domani ● Codice edilizia regione Fvg ● Costi per documentazione e pratiche amministrative azzerati ● Tempistica amministrativa annullata
● Installazione di pannelli solari o fotovoltaici, depositi interrati di GPL e relativi impianti pertinenziali ad edifici 	● Sostituzione delle finiture e di tutte le parti non strutturali degli edifici ad aree di pertinenza 	● Integrazione dei servizi igienico sanitari 	● Scavi e reinterri per manutenzione di condotte sotterranee e opere per il raccordo alle utenze gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura 	● Eliminazione barriere architettoniche 	

Edilizia, la Regione semplifica la normativa Risparmi previsti tra i 500 e gli 8mila euro

di MARTINA MILIA

TRIESTE I cantieri «in casa» non saranno più un incubo. La Regione semplifica la vita ai cittadini e con il nuovo codice dell'edilizia, al quale sta lavorando l'assessore Federica Seganti, taglierà costi e tempi dei lavori. Il risparmio - in termini di tempo - andrà da un minimo di due mesi a un massimo di cinque. E se il tempo è denaro, anche il portafoglio ne beneficerà: da un minimo di 500 euro a un massimo di 8 mila euro.

L'ITER Oggi per costruire - dalla recinzione all'abitazione - esistono tre procedure. «C'è la concessio-

ne edilizia che necessita dell'autorizzazione del comune e di tempi e costi che variano a seconda del progetto - esemplifica l'assessore Seganti -; la procedura con denuncia di inizio attività in cui il cittadino comunica l'inizio dei lavori e il comune ha trenta giorni di tempo per bloccare eventualmente l'inizio lavori; infine il regime di attività libera». **LA SEMPLIFICAZIONE** L'obiettivo della Regione è quello di semplificare il più possibile la vita ai cittadini che devono fare piccoli interventi, legati in prevalenza all'abitazione principale, senza per questo ridurre i controlli nel

caso di interventi pubblici o privati di grandi dimensioni e impatto per il territorio. «Abbiamo cercato di trasferire alcune procedure, che oggi necessitano di concessione edilizia o di Dia - aggiunge Seganti -, in libera attività, riducendo in questo modo tempi e costi per le famiglie». **OGGI** Le complicazioni per chi deve mettere mano in casa o in giardino oggi sono dietro l'angolo. «Forse non tutti sanno che per fare un movimento terra in una zona agricola, magari per creare un orto - spiega l'assessore -, oggi è necessario, in base alla legge regionale 5 del 2007, richiedere una

concessione edilizia». Non va meglio se bisogna ricostruire un muretto in pietra. «In questo caso serve l'autorizzazione paesaggistica» e se non si rispettano le procedure si rischia la denuncia penale. Tutto questo ha dei costi visto che il cittadino deve rivolgersi a un professionista per la progettazione oltre naturalmente ad affrontare i tempi della procedura. **I COSTI** Oggi nel caso di interventi dove sia necessaria la dichiarazione di inizio attività, bisogna aspettare almeno due mesi: 30 giorni per il progetto ai quali si aggiunge un altro mese prima dell'inizio lavori. In questo fran-

gente il comune può bocciare il progetto e a quel punto l'iter deve ripartire con le modifiche progettuali per recepire le richieste dell'ente. «Abbiamo calcolato - dice Seganti - che per la documentazione e la pratica amministrativa un cittadino spende da un minimo di 500 euro a un massimo di 2000 euro». Se invece della Dia serve la concessione edilizia i valori crescono. «In termini di spesa si parla di diverse migliaia di euro - aggiunge l'assessore - che si aggirano su un minimo di 8 mila euro per i lavori più piccoli, quelli che noi cerchiamo di spostare in Dia o in regime di libera attività. Quanto ai

tempi, in un comune come Trieste, ad esempio, per ottenere una concessione servono almeno 150 giorni». **IL RISPARMIO** Aumentare la libera attività significa quindi abbattere costi e tempi delle procedure. La Regione, nella direzione della semplificazione, prevede anche un'altra facilitazione. «Il permesso di costruire sarà soggetto al silenzio assenso - anticipa l'assessore - e non più al silenzio diniego. Il comune avrà 60 giorni di tempo più altri 15 per dare il proprio parere. In caso di mancato rispetto dei tempi la richiesta di permesso sarà accolta automaticamente».



Un cantiere nella provincia di Trieste

IL CODICE PREVEDE AUMENTI DI CUBATURE DEL 5-10%

Almeno 10 interventi a costo e tempo zero: dai pannelli solari ai depositi interrati di Gpl

TRIESTE Sono almeno una decina i lavori che i cittadini potranno realizzare in regime di libera attività e quindi a costo e tempo zero. Si andrà dall'installazione dei pannelli solari o fotovoltaici all'installazione di depositi interrati di Gpl; dalla sostituzione delle finiture non strutturali degli appartamenti all'integrazione dei servizi igienico sanitari. E ancora la manutenzione delle principali condotte - fognature, rete idrica, gas, linee elettriche -, ma anche l'eliminazione delle barriere architettoniche. Saranno semplificate anche le procedure per interventi più complessi come possono essere la boni-

fica e la sistemazione del terreno connesso ad attività agricole, la sostituzione degli infissi, la realizzazione di pertinenze in edifici esistenti, la sostituzione e costruzione di recinzioni, muri di cinta o cancellate in fondi privati e la realizzazione di depositi di merci all'interno di zone destinate ad attività produttive. Il nuovo codice dell'edilizia è in fase di elaborazione da alcuni mesi e la bozza è ormai ultimata. La Regione l'ha inviata agli ordini professionali e alle categorie interessate per avere un confronto da subito sul merito dei provvedimenti e convocherà un tavolo per discuterla e cercare di fare sintesi al-

l'inizio di aprile. Il disegno di legge conterrà anche le misure relative agli ampliamenti delle cubature, che - alla luce delle nuove misure del governo - dovranno essere confrontati con gli input che arrivano da Roma. Anche su questo, però, la Regione sembra intenzionata a tenere una sua linea: sviluppo si ma indici parametrati al tipo di intervento e quindi nel massimo rispetto del contesto in cui si va ad operare. Ecco perché il codice prevede aumenti di cubature del 5-10 per cento per i piccoli edifici - case, dimore private - mentre è più restio a seguire una logica della percentuale quando si tratta di grandi interventi

come nel caso di centri commerciali o piani residenziali di grande portata. Le direttrici del nuovo codice, infatti, saranno due: da un lato la semplificazione delle procedure, a vantaggio dei cittadini e di chi deve fare piccoli interventi, dall'altro un'attenzione costante per evitare speculazioni edilizie. La normativa, nelle intenzioni dell'assessore Seganti, dovrebbe creare vantaggi anche agli artigiani e alle imprese «perché semplificare le procedure per i cittadini significa garantire - spiega - tempi certi al committente, ma anche all'impresa che può organizzare meglio il proprio lavoro». (m. mi.)

ALLE MEDIE INFERIORI LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI STRANIERI È DELL'11%

Scuola, la presenza degli immigrati sale al 9%

Il ministero ripropone il tetto massimo. E la Lega insiste per introdurre le classi differenziate

TRIESTE Insegnanti in numero sempre minore, bambini sempre più in crescita e, soprattutto, sempre più stranieri. Anche in Friuli Venezia Giulia, dove nelle scuole i bambini immigrati, rumeni in particolare, sono sempre di più. Il Ministero per la Pubblica Istruzione ripropone il tetto massimo di bambini immigrati in classe e, soprattutto, le classi differenziate. Provvedimento che, secondo la Lega Nord, sarebbe quanto mai auspicabile anche in Fvg, dove la percentuale di bambini stranieri è piuttosto rilevante: il 9% del totale, mentre solo tre anni fa si aggirava sull'8%. Questa è però la percentuale globale: se si va a vedere quella dei singoli plessi, ecco che nelle medie di primo gra-



Genitori e alunni all'uscita di una scuola elementare regionale

do regionali si tocca anche l'11%: il che significa che in una classe di 28 alunni in media tre sono stranieri. Secondo i dati forniti dalla Direzione scolastica regionale, infatti, i bambini stranieri

iscritti nelle scuole della regione sono 13.854, su un totale di popolazione scolastica di oltre 152 mila alunni. La maggior parte di loro è iscritti alla scuola primaria (5.043), seguita dalla superiore

(3.058) e dalla media di primo grado (3.206). Solo all'ultimo posto la scuola dell'infanzia, con 2.732. Se si va a vedere la loro composizione, si scopre che la nazionalità primaria è quella albanese, con 2045 alunni, seguita dalla rumena, con 1416 alunni, la maggior parte dei quali ospitati nella scuola dell'infanzia. Segue la Serbia, con 1349 unità. La sorpresa è che i bambini della Bosnia Erzegovina, quarti in classifica, si collocano quasi allo stesso livello di quelli del Ghana (611 a 606). Andando a vedere i valori percentuali, comunque, i più numerosi, in proporzione al numero degli iscritti, sono come detto i bambini delle medie, che toccano quasi l'11%, seguiti dalle elementari (10,33%), infanzia (8,99%)

e superiori (6,84%). Un dato negativo, che era emerso ancora dallo studio Cnel sulla popolazione immigrata, riguardava invece la dispersione scolastica, che in Fvg è un fenomeno, in percentuale, al di sopra della media nazionale: in regione circa il 10% dei ragazzi stranieri non arriva al diploma, mentre in Italia la media è del 9,33 per cento. Il dato più alto si registra in provincia di Gorizia, dove arriva addirittura al 14,29 per cento. «È vero che nei Comuni dove la presenza di immigrati è più alta - spiega Federico Razzini, consigliere regionale della Lega Nord - riceviamo decine e decine di segnalazioni di genitori che raccontano di come sia difficile portare avanti un programma scolastico. Per questo le classi differenziate sarebbero necessarie in regione, e non per un fatto di discriminazione, anzi: servirebbero invece più di tutti agli immigrati per recuperare il deficit linguistico». (e.o.)

CONTESTATO IL RECEPIMENTO DELLA LEGGE

Cisal: «Inutili le norme di Brunetta In Regione non c'è assenteismo»

TRIESTE «L'assenteismo per malattia non è di casa negli uffici dell'Ente Regione». Ad affermarlo è Roberto Crucil, segretario regionale della Cisal, secondo cui, «sia prima che dopo la legge Brunetta, le assenze per malattia continuano ad essere un dato assolutamente fisiologico; diversamente dalle venticinque giornate all'anno contate da Brunetta per ciascun lavoratore nei Ministeri, solo due sono le giornate di assenza per malattia pro capite all'anno per dipendente dell'Ente Regione». Riferendosi all'approvazione a fine 2008 di una legge che ha recepito la norma Brunetta, Crucil sostiene che «negli uffici regiona-



Renato Brunetta

li non era necessario combattere la scarsa efficienza perché da anni il lavoro dei regionali era regolato da leggi fatte in questa Regione e pensate in modo più ragionevole che hanno favorito nel tempo il comportamento responsabile del dipendente regio-

nale». Per il segretario della Cisal, «invece di un comparto unico portato avanti con la legislazione di una Regione a statuto speciale, abbiamo la realtà di un contratto collettivo unico tra Regione e Enti locali omologato alla legislazione nazionale». Così operando, secondo Crucil, «il lavoro pubblico nel comparto unico è a un punto morto: finora si è arrivati allo stipendio base uguale per tutti, però sbagliando clamorosamente di individuare i punti nevralgici del comparto; così a testa bassa si è puntato a fare contratti collettivi che non hanno portato cambiamento nelle Amministrazioni pubbliche». (r.u.)

Sicurezza, la nuova legge attesa per i primi di aprile Previste le squadre di volontari dopo un percorso formativo Il Pd: «Provvedimento inutile»

TRIESTE La legge sulla sicurezza è pronta ad ottenere il suo primo sì in Consiglio regionale. Domani la V Commissione esaminerà il testo uscito dal comitato ristretto che ricalca per gran parte il disegno di legge predisposto dall'assessore Federica Seganti. L'obiettivo della maggioranza è quello di portare il documento all'approvazione dell'aula nella prossima seduta del 31 marzo, 1 e 2 aprile ma c'è anche l'impegno dell'opposizione a non intralciare il percorso della legge aldilà delle contrarietà più volte espresse.

Il testo prevede una serie di parametri organizzativi per la polizia locale con l'obbligo di avere un agente per ogni mille abitanti e di garantire il servizio notturno nelle città. Così come previsto a livello nazionale, anche in questo disegno di legge non manca il riferimento ai volontari della sicurezza che, dopo un percorso formativo predisposto dalla Regione, potranno segnalare alle forze dell'ordine eventuali situazioni critiche. Stessa opportunità anche per la vigilanza privata che, tramite apposite convenzioni con gli enti locali, potranno fornire un supporto analogo a quello delle «ronde» alla polizia locale.

Il disegno di legge prevede la possibilità di erogare contributi a favore di imprese o esercizi commerciali che si vogliano dotare di impianti di allarme o di videosorveglianza ma anche per risarcire, seppure parzialmente, chi dovesse subire danni conseguenti ad atti criminali.

L'opposizione conferma la propria contrarietà ad un provvedimento che, secondo Franco Iacop (Partito Democratico), «risponde ad un'esigenza che non riguarda il Friuli Venezia Giulia. In questo testo il riordino della polizia locale non è più il perno dell'azione, nell'ottica delle politiche integrate sulla sicurezza, bensì lo è la sicurezza urbana e locale. Si tratta di una disegno di legge che abbraccia esigenze partitiche». Ma per Antonio Pedicini (Pdl), presidente del comitato ristretto che ha esaminato il testo, «la proposta rappresenta una risposta a un bisogno sentito e trasversale di riordino della polizia locale, manifestatosi a più riprese». (r.u.)

» IN BREVE

RIAPERTA L'INDAGINE

Udine, nuovi accertamenti sul Dna a 14 anni dall'omicidio del trans Elsa

UDINE Nuovi accertamenti tecnici basati sul Dna delle tracce biologiche sono stati disposti dalla Procura di Udine, che ha riaperto il fascicolo di indagine sull'omicidio di Giancarlo Ferrario, un transessuale noto come «Elsa», avvenuto il 18 dicembre 1995 nel capoluogo friulano. L'incarico è stato conferito dal sostituto procuratore della repubblica Claudia Danelon. Gli accertamenti puntano a risalire all'identità di quattro clienti di Elsa e il cui Dna è stato estrapolato da tracce biologiche trovate 14 anni fa nella casa dove il transessuale li riceveva. Una quinta persona sospettata, grazie al test del Dna è risultata estranea alla vicenda.

COMPARTIMENTO ANAS

Viabilità, via libera a 12 cantieri per oltre undici milioni di euro

TRIESTE L'Anas aprirà nel corso della prossima settimana 12 cantieri per l'ammodernamento della rete stradale nelle province di Udine e Pordenone, per un investimento di 11,5 milioni di euro. Lo rendono noto il capo compartimento Anas per il Friuli Venezia Giulia, Cesare Salice e l'assessore regionale alla viabilità, Riccardo Riccardi. Le prime aperture dei lavori saranno effettuate in Carnia, a partire da oggi. Gli interventi, previsti dal programma pluriennale Anas 2005-2007 puntano a risolvere numerosi punti critici della viabilità.

✓ Si intitola «Un futuro per i giovani» l'incontro organizzato dalla Cgil in programma alle 16 nell'aula magna del liceo Dante, in cui verrà presentato il volume di Massimo Livi Bacci

✓ Torna a riunirsi questa sera il consiglio comunale. All'ordine del giorno l'intervento dell'assessore Rossi sulla modifica al

«Avanti giovani alla riscossa». Parteciperanno, tra gli altri, il rettore dell'Università Francesco Peroni e l'assessore regionale Alessia Rosolen

regolamento delle scuole dell'infanzia e la relazione sull'attività della Commissione trasparenza del presidente uscente Decarli

FOTO



DI GIANNI MOHOR

PER UN'ESCLUSIVO

ALBUM DI MATRIMONIO

Trieste - v. Ginnastica 25/b - Tel. 040.660313

GLI INVESTIGATORI LO HANNO SENTITO PER QUASI NOVE ORE RICAVANDO POCHI ELEMENTI

«L'ho ammazzato io, ma non ricordo altro»

Interrogato in questura dal pm Montrone, Marino Papo ha confessato in un palese stato confusionale

di MATTEO UNTERWEGER

«Sì, l'ho ucciso». Poi, il buio. Marino Papo ha ammesso di aver colpito a morte il fratello Giorgio, ma sulle motivazioni che l'abbiano spinto a compiere il delitto non è riuscito a dire una parola. Ecco perché, probabilmente, l'uomo «verrà risentito a breve», come confermato dall'avvocato Gianluca Brizzi, nominato difensore d'ufficio. Presumibilmente il nuovo faccia a faccia non avverrà oggi, ma nei prossimi giorni. Lo stesso legale ha aggiunto ulteriormente: «Ha chiaramente detto di essere colpevole ma, quanto al resto e ai momenti precedenti l'accoltellamento, ha dichiarato di non riuscire a ricordare nulla». Marino Papo è rimasto chiuso nelle stanze della Questura per ore, a confronto con il pm Pietro Montrone ed il dirigente della Squadra mobile, Mario Bo. Ha tentato di ricostruire l'accaduto e soprattutto di fare luce sulla causa scatenante del suo gesto. Invano, però: nulla da fare. Lo choc ha preso il sopravvento, bloccandolo. Le domande degli inquirenti si sono scontrate contro una sorta di muro impenetrabile.

Tutti i suoi interlocutori hanno confermato di aver trovato l'omicida in pieno «stato confusionale». Una condizione nitidamente confermata dal suo sguardo al momento dell'uscita dal palazzo lungo via del Teatro romano, avvenuta alle 17.10 dopo una permanenza *in loco* di circa nove ore. L'interrogatorio si era già chiuso da parecchi minuti. Scortato da due agenti, gli occhi smarriti, Marino Papo ha tirato dritto verso la macchina della polizia che lo stava attendendo per trasferirlo al Coroneo. Nessuna smorfia, né alcun tentativo di nascondere la propria faccia.

«L'uomo non ha nessun precedente penale», ha affermato Montrone. «Il coltello utilizzato era di proprietà della vittima mentre il movente non è stato ancora chiarito», sono state le parole di Bo all'uscita dalla Questura. Di mezzo, pare ci siano questioni familiari. Quello che, fin qui, è dunque risultato inequivocabile è il fatto che l'autore del delitto non abbia portato con sé l'arma in via Lorenzetti. Un quadro che ha permesso all'avvocato Brizzi di affermare senza esitazioni nella serata di ieri: «Marino Papo non si era presentato a casa del fratello per ucciderlo. Non c'è stato niente di premeditato, insomma. Anzi, so che lo accudiva». Oggi il legale incontrerà nuovamente il suo cliente, con l'obiettivo di ottenere delle risposte più dettagliate sui rapporti fra i due uomini. Solo a quel punto, infatti, potrà iniziare a ipotizzare una strategia difensiva. «Problemi di tipo psichiatrico per il mio assistito? No. Tuttavia, ogni discorso è davvero prematuro in questo momento», ha concluso ancora Brizzi.

La giornata, all'interno della Questura, è stata lunghissima. Attorno all'ora di pranzo, un uomo ha varcato l'ingresso portando con sé un piccolo zainetto: lo stesso che i poliziotti hanno successivamente caricato sull'auto che ha trasferito Marino Papo in carcere. All'uscita dalla sede della Polizia, la persona in questione ha affermato velocemente: «Sì, sono un parente, ma non parlo». Una posizione comprensibile, visto il dramma che ha squarciato la famiglia. È probabile, in ogni caso, che dentro lo zaino fossero stati messi alcuni vestiti, un minimo ricambio per la prima giornata in prigione dell'autore del delitto.



Pietro Montrone e Mario Bo

Il magistrato: «Nessun precedente penale, ma devo risentirlo a breve»



Marino Papo scortato da due poliziotti esce dalla Questura al termine del lungo interrogatorio davanti al pubblico ministero Pietro Montrone (foto Bruni)

IL RACCONTO DEI CONDOMINI

La dirimpettaia: «Pugni sulla porta accanto, ho pensato che fossero colpi di martello»



stenza di un fratello. «Ultimamente il signor Giorgio era giù di morale, con l'aria un po' triste, - spiegano da via Lorenzetti i coniugi Grassi -, ma noi pensavamo che tutto dipendesse dal fatto che sei mesi fa, dopo un piccolo incidente, gli avevano ritirato la patente».

«Si vedeva che non stava bene, - aggiunge dal terzo piano la Di Padova - che c'era qualche cosa che non andava per il verso giusto. Si vedeva dall'aspetto che stava male». La vittima viene descritta da tutti come un

solitario, uno di poche parole, un abitudinario. «Con lui solo "buongiorno" e "buonasera" - riferisce la dirimpettaia - Sentivo che ogni tanto usciva a fare la spesa. Era una persona tranquilla, educata, rispettosa. Non l'ho mai visto a messa». «Era

uno che conduceva una vita riservata - raccontano i Giorgi - l'abbiamo incontrato venerdì mattina. Era un po' abbattuto, non stava attraversando un periodo felice».

Lo scorso anno Papo ha perso la sua compagna. «Lei anni fa gestiva le ca-

L'arma da taglio estratta da un cassetto della cucina

L'appartamento di Giorgio Papo è stato trovato in perfetto ordine. Né sedie rovesciate, né tappeti rimossi, né soprammobili o piatti a terra. In sintesi nessun segno di lotta. Questo fa ritenere agli inquirenti che il colpo mortale al collo della vittima sia stato inferto a tradimento, tra la soglia di casa e il pianerottolo. Secondo l'accusa, Marino Papo, si è impadronito del coltello estraendolo da un cassetto della cucina.

bine di uno stabilimento di Grado - ricorda Antonia Di Padova - e lui da quando era in pensione andava anche a darle una mano». Ascoltando i racconti dei vicini, si ha l'immagine di una coppia che si voleva bene, che fino al momento della disgrazia era vissuta in serenità. «Erano nella loro roulotte a Grado Pineta, come ogni estate - riferiscono i coniugi Grassi ripercorrendo quel periodo della vita dell'uomo - e lui portandole il caffè l'ha trovata morta: un infarto».

Papo, anche dopo la

morte della compagna, ha continuato a coltivare la sua passione per il campeggio, per il mare: «Aveva in programma di tornarci tra pochi mesi, con l'arrivo della bella stagione», spiegano ancora i Grassi. I vicini raccontano che con la figlia della convivente l'uomo aveva mantenuto un ottimo rapporto. Tanto che ieri mattina c'era lei in via Lorenzetti a piangere sul suo corpo straziato a terra. E qualcuno, tra le righe, dopo aver saputo che dietro al delitto si celano forse questioni ereditarie, ipotizza che Giorgio Papo volesse lasciare a lei un pezzetto dei suoi averi.

Ieri, verso mezzogiorno, mentre l'incarcata di una ditta di pulizie faceva scivolare via la pozza di sangue nell'entrata del condominio, in via Lorenzetti tutti rimanevano barricati in casa. Silenzio lungo le scale. Fermo l'ascensore. Dietro a tutte le porte in legno scuro non si udiva nemmeno il vociare di qualche canale televisivo. Le tapparelle della casa di Papo al primo piano, abbassate. «C'è un lago di sangue sugli scalini dell'entrata, mi hanno detto di rimanere in casa - ha riferito Rosalia Benci - non ho potuto nemmeno andare a messa. Oggi è meglio starcene chiusi dentro».

Laura Tonero

I VICINI DI VIA BAIAMONTI PARLANO DELL'OMICIDA

«Era disperato, era rimasto solo»

«Negli ultimi mesi è tanto dimagrito, sembrava esaurito, - osserva Ada Capozziello, residente in via Baiamonti 29, due rampe di scale sotto all'appartamento dell'assassino - probabilmente per il fatto che la moglie se ne è andata di casa».

Marino Papo abita al terzo piano. Sul campanello, oltre al suo, c'è ancora impresso il cognome della consorte: Maiorano. «Lei ormai viene qui solo per fare le pulizie o per portargli qualche cosa da mangiare -

racconta la Copozziello - perché da un anno si è trasferita a vivere con la figlia e il figlio più giovane nel rione di San Giovanni». La donna da tempo è impegnata insieme alla figlia nella gestione di un negozio di dolci all'interno de Il Giulia. «Sua moglie - riferisce ancora Ada Capozziello - ha insistito affinché lui vendesse questa casa di via Baiamonti per poi acquistare un appartamento a due passi dal negozio. Era una questione di comodità, ma lui non ha

voluta ed è rimasto a vivere qui da solo».

Marino Papo viene descritto come un uomo mite, silenzioso, riservato. «È una bravissima persona - sottolineano i vicini Germano - non è possibile sia stato lui. È troppo buono». «Se ha compiuto un gesto simile, deve essere successo in un momento di disperazione - aggiunge un'altra donna mentre scende velocemente le scale del condominio».

L'uomo che ieri mattina ha colpito mortalmen-

te alla gola il fratello, dopo essere andato in pensione, passava le sue giornate facendo la spesa e guardando la televisione. Ha tre figli: due maschi e una femmina. Solo il maggiore, Andrea, si è sposato e si è trasferito in via Capodistria. Sempre Andrea, come pure la madre e la sorella, da anni ha abbracciato il gruppo dei Testimoni di Geova. «Marino Papo invece era rimasto cattolico - conclude Ada Capozziello - anche se non frequentava la Chiesa». (L.t.)



Il condominio di via Baiamonti 29 dove abita l'omicida

OSCURATE LE VETRATE DEL PORTONE

Stabile blindato fino alle 10.30 per la ricostruzione dei fatti

Fino alle 10.30 gli abitanti dello stabile in cui è avvenuto l'omicidio non sono usciti di casa. Il corpo di Giorgio Papo era riverso nell'atrio e gli uomini della scientifica, assieme al medico legale Fulvio Costantinides, dovevano completare i rilievi senza che la "scena del crimine" subisse alterazioni. I cristalli della porta d'ingresso erano stati oscurati con teli bianchi, in modo da non alimentare la curiosità dei passanti raccolti sul marciapiede. Il corpo era lì, le scarpe quasi sulla soglia. Gli uomini in divisa, il magistrato, il capo della mobile e i suoi investigatori in abiti "borghesi" si sono mossi con circospezione. Quattro vetture con i lampeggianti blu, infine alle 10.30 il furgone grigio dei servizi funebri. Una bara in plastica, un portello che si chiude tra le grida di esultanza provenienti dal vicino campo del Ponziana. Lì, a 50 metri di distanza, in quel momento una squadra di ragazzini aveva realizzato un gol e i genitori festeggiavano sulla gradinata.

IL TESTIMONE
«Ho visto un uomo
con le mani
sporche di sangue»

«Ho visto un uomo con le mani sporche di sangue mentre veniva portato via a bordo di una volante». È la frase ripetuta per tutta la mattina da un testimone che ha intercettato Marino Papo prima del trasferimento in Questura. «Erano da poco passate le otto del mattino - ha riferito - e nella zona c'erano altre tre volanti della polizia, due ambulanze del 118 e due auto mediche».



DOPO IL FATTO
Amministratore dell'edificio
convocato subito sul posto
per organizzare le pulizie

La Questura ha convocato fin dal primo mattino di ieri, in via Lorenzetti 15, l'amministratore dello stabile. Si chiama Elvio Guaccini e gestisce la Julia amministrazione. A lui è stato affidato il compito di trovare una ditta di pulizie che, una volta rimosso il cadavere e conclusi i rilievi, potesse riportare alle condizioni di agibilità l'ingresso dell'edificio, imbrattato del sangue della vittima.



IL DELITTO È AVVENUTO IERI DI PRIMA MATTINA IN UN MODESTO STABILE DI VIA LORENZETTI, NEL RIONE DI PONZIANA

Uccide il fratello con una coltellata alla gola

La vittima è il pensionato Giorgio Papo, freddato dal congiunto che era andato a bussare alla sua porta

di CLAUDIO ERNÈ

Marino Papo, 68 anni, operaio in pensione della Ferriera di Servola, ha ucciso ieri con un colpo di coltello alla gola il fratello Giorgio Papo, 70 anni, già dipendente dell'Arsenale San Marco. Teatro dell'omicidio è stato l'atrio dello stabile di via Lorenzetti 15, nel rione di Ponziana, dove la vittima abitava da anni.

Il colpo fatale che gli ha reciso la vena giugulare è stato vibrato alle 7.15 di ieri mattina. Giorgio Papo ha cercato scampo in strada, ma ha perso i sensi prima di riuscire a scendere tutti i sette scalini che separano il pianerottolo dal portone d'ingresso. È caduto e il suo corpo è rimasto esanime sulla pietra grigia del pavimento: Marino Papo, inebetito e sotto choc, è stato subito bloccato da un poliziotto che abita nello stesso stabile e che ha affrontato l'assassino senza essere armato. L'anziano aveva le mani sporche di sangue, il coltello era a terra, a poca distanza dal corpo in agonia del fratello.

I tentativi di soccorrerlo non hanno avuto esito e i medici del 118, dopo aver redatto il certificato di morte, hanno lasciato via Lorenzetti. Marino Papo è stato portato poco dopo in Questura e lì per ore - fino alle 15.30 - il sostituto procuratore Pietro Montrone e il capo della squadra Mobile Mario Bo hanno cercato di indurlo a spiegare i motivi che avevano innescato il suo devastante scoppio di violenza.

L'assassino ha confessato dopo molte esitazioni e contraddizioni la propria responsabilità: del resto l'immediato intervento dell'agente di polizia non gli lasciava altra possibilità. Ma sulle motivazioni è notte e nebbia. Lo shock, lo stato confusionale, l'immediato arresto, non gli hanno consentito ieri di spiegare e tanto meno di mettere a fuoco il susseguirsi degli eventi. Dopo cinque ore di confronto a cui ha partecipato anche il difensore d'ufficio, l'avvocato Gianluca Brizzi, il magistrato inquirente ha formulato il capo di imputazione: omicidio volonta-

rio aggravato dal rapporto di parentela. In sintesi al momento non è emerso alcun indizio di premeditazione. Il coltello da cucina con cui è stato commesso l'omicidio faceva parte della dotazione domestica della vittima.

Già alle 5 del mattino l'assassino era entrato nello stabile in cui viveva il fratello. Aveva svegliato un buon numero di inquilini con una serie di pugni o di colpi inferti alla porta dell'appartamento nel tentativo di farsi aprire. «Erano le 5.10. Il rumore mi ha svegliato e ho guardato l'orologio. Ecco perché posso essere così precisa» ha affermato Gianfranca Grassi, che abita al terzo piano.

Giorgio Papo ha fatto entrare in casa il fratello. Cosa si siano detti, al momento è difficile ipotizzare anche se ieri si è diffusa la voce che tra i due fratelli da tempo fossero sorti problemi di interesse collegati a una eredità. Al centro della vertenza ancora tutta da verificare, una casetta di Buie, località di origine della loro famiglia.

Per due ore nessun inquilino degli altri nove appartamenti dello stabile ha percepito echi di voci alterate, grida o colpi. Poi alle 7.15 la porta dell'appartamento si è riaperta i due fratelli sono usciti sul pianerottolo. Giorgio Papo, come ha constatato poi il medico legale Fulvio Costantinides, era vestito di tutto punto. Scarpe, pantaloni, maglione e giaccone. Non era in pigiama o in tuta ginnica e pantofole. Voleva uscire di casa, come fanno ogni giorno a Trieste decine e decine di migliaia di persone. Ma è stato colpito, sulla soglia, «fulminato» dalla lama impugnata dal fratello che lo aveva seguito. Un colpo a tradimento, improvviso, inaspettato. Sangue, vista che si annebbia, gambe che non reggono più. Scalini. Una luce lontana, la strada, la caduta e il buio.

Poi le sirene, i lampeggianti blu, le divise, gli altri inquilini nascosti dietro l'uscio, e un altro uomo con le mani sporche di sangue che guarda il vuoto e non riesce a rendersi conto di cosa ha fatto.

LA CATTURA

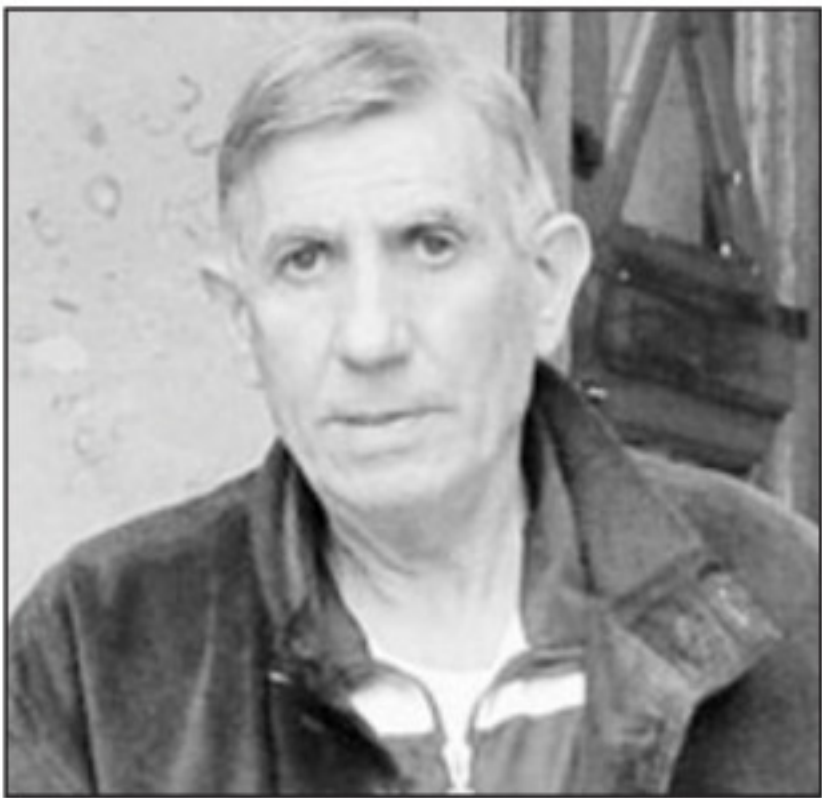
Dopo il colpo mortale, l'assassino è stato bloccato da un poliziotto che abita nella casa



Gli addetti delle pompe funebri mentre trasportano la salma fuori dell'abitazione di Ponziana al termine dei rilievi svolti dal medico legale



Poliziotti bloccano l'ingresso dello stabile in cui è avvenuto l'omicidio. A destra in alto la vittima, Giorgio Papo, 70 anni, ex dipendente dell'Arsenale San Marco. Sotto il suo omicida: il fratello Marino di due anni più giovane, operaio della Ferriera di Servola in pensione (fotoservizio Bruni)



UNA SITUAZIONE DI DISAGIO E SOLITUDINE

Il movente: un'eredità contesa La depressione ha fatto il resto

Pensionati, anziani e soli. Proprietà rivendicate, «roba», disagio e rabbia.

Questo, oltre al cognome, accomunava i due fratelli Giorgio e Marino Papo, il primo ucciso per mano dell'altro. L'assassino abitava da solo in un appartamento di sua proprietà all'ultimo piano del condominio posto al numero 29 di via Baia-monti. La moglie era andata a vivere con la figlia poco più di un anno fa e lui non aveva mai accettato questa decisione. La fine della vita di coppia aveva innescato una pesante depressione, congiunta a un rifiuto costante per il cibo.

Anche Giorgio Papo, il più anziano dei due, viveva da solo da quando la sua compagna Antonietta Sabadin era stata stroncata all'improvviso da un infarto. «Erano in vacanza al campeggio di Punta Spin - ha raccontato ieri una vicina - e stavano per fare colazione. "Preparo io il caffè", aveva annunciato Giorgio Papo e si era allontanato di qualche metro, in direzione del fornello. Al suo ritorno la donna non respirava più».

Secondo le parole di un'altra vicina, l'uomo assassinato ieri dal fratello era aiutato dalla figlia della sua compagna. «Gli portava da mangiare ogni giorno. Gli stava accanto perché era depresso per la morte della donna alla quale voleva bene».



L'alloggio sotto sequestro

Un altro colpo, un altro avvenimento, aveva contribuito ad abbattere l'umore dell'anziano operaio dei cantieri. Gli era stata ritirata la patente di guida a causa di una infrazione particolarmente grave e lui - rimasto a piedi - aveva dovuto vendere l'automobile, perdendo così la possibilità di andare e venire a suo piacimento. L'orizzonte all'improvviso era divenuto ancora più stretto.

Per ricomporre il quadro dell'omicidio di via Lorenzetti, gli investigatori della squadra mobile, oltre a questi particolari, dovranno mettere a fuoco decine e decine di dettagli che coinvolgono anche le vite di altre persone. Amici, vicini, parenti.

Ieri, un paio d'ore dopo l'omicidio, si era diffusa la voce che alla base della mortale aggressio-

ne vi fossero contrapposti motivi di interesse. Soldi, proprietà in Istria, «roba» rivendicata e mai ottenuta. Poi è subentrata un'altra spiegazione per l'omicidio, anch'essa tutta da dimostrare.

Alla base di tutto vi sarebbe un diffuso disagio, il male di vivere che aveva colpito da qualche tempo due fratelli e li aveva messi l'uno contro l'altro. Un finale che nessuno aveva percepito e nemmeno immaginato. Cose da vecchi. Manie. Invece un mostro si stava sviluppando nel cuore di chi poi ha colpito.

Le loro abitazioni non sono distanti. Seicento - settecento metri separano via Baia-monti da via Lorenzetti. Ieri prima dell'alba Marino Papo - spinto da questo mostro cresciuto a dismisura in una notte insonne - li ha percorsi a piedi in dieci, quindici minuti.

Alle 5.10 è entrato nello stabile posto a pochi metri dal campo del Ponziana calcio e i suoi colpi alla porta dell'abitazione del pianterreno hanno svegliato gli altri inquilini. Era accompagnato da fantasmi, paure, frustazioni, rabbia repressa e da un senso di inferiorità con cui non riusciva più a fare i conti. Ecco, la cucina, la luce accesa, il cassetto con i coltelli, la voce del fratello che forse lo umilia e lo ridicolizza. Un colpo alla gola, il sangue sulle mani, il buio. (c.e.)



Il condominio di via Lorenzetti 15 dove si è consumata la tragedia



Il cadavere coperto da un lenzuolo sul pianerottolo di casa

VIABILITÀ
PARCHEGGIRestrizioni alla sosta imposte in alcune zone
con l'apertura dell'area di via Brigata Casale

Camperisti contro il Comune, ricorsi in vista

Ordinanza contestata dal Coordinamento di Firenze. Bandelli: indietro non torniamo

di FURIO BALDASSI

Era nell'aria, adesso è successo. I camperisti dichiarano guerra contro il Comune e si preparano a fare ricorso. Nel mirino l'ordinanza che sancirà la sosta vietata dei loro mezzi e di altri mezzi pesanti in determinate zone cittadine. Con una raccomandata spedita al Comune di Trieste e, per conoscenza, alla Prefettura e al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Coordinamento camperisti di Firenze richiede al Municipio una cospicua documentazione sui provvedimenti presi o in via di definizione, con lo scopo dichiarato di contestarli punto per punto.

Si parte dai motivi di «sicurezza» indicati dall'amministrazione, e segnatamente dall'assessore Franco Bandelli, come ispiratori della decisione. Ebbene, scrive l'associazione fiorentina, essendo sostanzialmente Bandelli a conoscenza di tali rischi, come mai non è stato fatto nulla, prima dell'ordinanza restrittiva, per risolverli? A detta del Coordinamento, per questo motivo l'amministrazione comunale potrebbe essere chiamata a rispondere per «responsabilità civile in caso di danni a persone o cose per sinistri stradali occorsi nelle strade menzionate» o «responsabilità



Alcuni camper posteggiati in via Cantù: ora il Coordinamento camperisti di Firenze dichiara guerra al Comune

penale in caso di sinistri con decessi e feriti occorsi nelle strade menzionate» (quelle oggetto del divieto, ndr).

Ancora: il concorso di responsabilità sarebbe ravvisabile «in quanto l'amministrazione comunale non ha adottato alcun provvedimento nonostante fosse al corrente di un pericolo di sicurezza, come dichiarato dall'assessore Bandelli». Di più: i camperisti chiedono di vedere quelle relazioni tecniche sulla pericolosità delle strade che per legge devono venir

stilate prima di attuare i provvedimenti. Infine: viene contestata anche l'installazione di sbarre trasversali ad altezza ridotta dalla sede stradale all'entrata del parcheggio di via Flavia-piazzale Cagni e dei due parcheggi di piazzale Duca delle Puglie, che impedirebbe l'accesso alle aree alle autocaravan «senza alcuna legittima ragione», per cui ne viene richiesta la rimozione entro trenta giorni.

L'imponente malloppo cartaceo richiesto a piazza Unità, come viene pre-

cisato nell'ultima parte del testo, serve ovviamente «per poter eventualmente attivare le procedure contemplate dagli articoli 5,37,38 e 45 del Codice della strada nonché per poter predisporre un eventuale ricorso in sede giurisdizionale e/o amministrativa».

Secca e irata la replica dell'assessore Bandelli. Che, a questo punto, non lascia aperto neanche lo spiraglio per un'eventuale trattativa. «Non torniamo indietro, facciamo quanti ricorsi vogliono. Ma pensate voi in quale

città viviamo: vogliono fare ricorso prima ancora che venga fatta la delibera! Ma ricorso su cosa?!? Ma che Paese siamo diventati? Questa, del resto, è la città dei ricorsi. Su tutto. Sul porto, su piazza Libertà, sui camper. E una parte di questa città che non vuole venga fatto niente. Niente di niente. Alcuni avevano già presentato le loro perplessità e sicuramente hanno soffiato sul fuoco. Nessuna persecuzione, sono sempre gli stessi tre-quattro che sobillano tutto».

Sfumata la botta d'ira,

l'assessore spiega ancora una volta la filosofia del provvedimento. «Il limite varrà per tutti i veicoli di una certa dimensione, non solo per i camper. Abbiamo il parere dei tecnici, dei vigili urbani, di tutti, l'operazione va avanti». Bandelli non nasconde anche un filo d'amarezza per il mancato riscontro ottenuto dall'area riservata di via Brigata Casale. «Ma dico io: in quale Paese al mondo ti fanno un parcheggio camper per 230 posti, un parcheggio che non va in contrapposizione con nessun tipo di attività, per giunta a un prezzo popolare, 250 euro all'anno e non viene accettato? Si parla di dieci zone, dieci vie, realmente intasate, e non va bene? Viene la voglia di dire: facciamo piuttosto un rimessaggio di carretti a baliniere! Mi sembra che dietro alla protesta ci sia solo la voglia di cercare rogne. Avessero un camion davanti al portone di casa sarebbero contenti? E cosa mi arriva, invece? Il gruppo camperisti di Firenze! A qualche benpensante triestino evidentemente ha dato fastidio l'operazione. Cosa facciamo, allora, mettiamo i cittadini contro i camperisti? Non è questo che voglio. E se la città non è con noi, allora vuol dire che metteremo automezzi del Comune in quell'area e libereremo altri spazi. Ma non credo sarà necessario».

STASERA UN'ASSEMBLEA

"Nordio" chiuso a metà aprile

Genitori sul piede di guerra

Le famiglie: l'attività del ricreatorio non va sospesa, vogliamo soluzioni
L'assessore: ci metteremo d'accordo



Il ricreatorio Nordio in ristrutturazione

Continua l'odissea del ricreatorio Nordio di San Giovanni. Dopo anni di battaglie e polemiche sull'inadeguatezza della struttura provvisoria - la scuola Filzi Grego - scelta per ospitare il polo giovanile in attesa della ristrutturazione della sede storica di Pendice Scoglietto, a far scattare l'ennesima miccia tra genitori e Comune è la decisione di chiudere in via provvisoria il ricreatorio a metà aprile per consentire lo svolgimento di alcuni lavori. La scuola di San Giovanni, infatti, è interessata da un ingente intervento di ristrutturazione.

«Già i nostri figli sono costretti a convivere con un cantiere pericoloso, senza nemmeno poter uscire a giocare all'aria aperta», afferma Luca Sari, portavoce del comitato dei genitori: «Ora è arrivata anche la beffa. Proprio per consentire lo svolgimento dei lavori, ci è stato comunicato che la scuola dovrà essere chiusa per almeno otto giorni, dal 14 al 22 aprile. Una notizia che abbiamo appreso dalla ditta impegnata nell'intervento: il Comune non ha nemmeno pensato di avvisarci».

Per fare il punto della situazione, le famiglie coinvolte si riuniranno questa sera in un'assemblea straordinaria, dove con tutta probabilità verrà stilato un documento ufficiale da presentare al Comune: «Chiederemo all'assessore Giorgio Rossi di non interrompere il servizio e di garantire il funzionamento di laboratori e attività», continua Sari. «La nostra proposta è quella di anticipare se possibile al 6 aprile l'intervento alla Filzi Grego, in modo da approfittare delle festività pasquali: così facendo perderemmo solo tre o quattro giorni al posto di otto. Inoltre chiediamo l'attivazione di un servizio di scuolabus che dal Nordio porti i ragazzi in un'altra struttura o in un posto dove possano giocare e divertirsi. In sostanza, chiediamo un'alternativa».

A confermare la chiusura momentanea della sede è lo stesso assessore Rossi: «Ci è stato chiesta questa sospensione per motivi di sicurezza», afferma: «Potrà trattarsi di una settimana o forse un po' di meno». Alle richieste avanzate dalle famiglie, Rossi risponde perentorio: «A questi genitori, che parlano sempre attraverso la stampa, dico solo di mettersi in contatto direttamente con l'assessore. Poi ci metteremo d'accordo».

Elisa Lenarduzzi

BIVIO A H - VIA BRIGATA CASALE

Torna percorribile un tratto della 202

Riaprirà regolarmente questa mattina al traffico il tratto della statale 202 compreso tra l'incrocio con via Brigata casale e il bivio ad h, rimasto chiuso per alcune settimane per consentire lavori legati al completamento della Grande viabilità. Lavori che, per la precisione, hanno interessato l'ultimo segmento della Cattinara-Padriciano.

La conclusione dell'intervento nella zona tra via Brigata casale e il bivio consentirà ora il pieno utilizzo della rin-

novata strada statale 202. La riapertura è prevista attorno alle 10.15 e sarà preceduta da un breve incontro in cui il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli illustreranno i lavori eseguiti.

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654555

L'area di Barcola con le società e il terrapieno; e uno scorcio del Saturnia

di SILVIO MARANZANA

Il riuso del Porto Vecchio minaccia il Saturnia, secondo circolo remiero d'Italia con 40 campioni italiani in carica e tre vicecampioni del mondo. Il presidente Bruno Turri lancia l'allarme, ma in un'analoga situazione di incertezza si trovano altre cinque società che hanno la propria sede ai margini del terrapieno di Barcola, a incominciare dalla Società velica Barcola-Grignano a propria volta fucina di campioni e nota in tutta Europa per l'organizzazione della Barcolana. Si ritengono in bilico anche un altro circolo velico, il Sirena, e ancora, il Club del gomone, la società SurfTrieste e la sezione surfistica del Cral del porto.

«Le argomentazioni indicate verranno esaminate in sede di valutazione delle domande concorrenti». Questa risposta spedita dall'Autorità portuale riguarda alle obiezioni sollevate dalla società non fa dormire sonni tranquilli in questo periodo al presidente Turri e agli 800 soci del Saturnia. Le



domande concorrenti sono appunto quelle che prevedono nuovi insediamenti nella parte antica dello scalo e il loro esame prenderà un abbrivio decisivo proprio questa settimana allorché tornerà a riunirsi il gruppo di lavoro appositamente costituito in seno all'Autorità. «Tra fine maggio e inizio giugno - ha annunciato il presidente Claudio Bonicioli - l'Autorità portuale sceglierà il pro-

getto o i progetti vincitori». L'intero processo sta per subire un'accelerazione dopo che il Tar del Lazio ha bocciato il ricorso contro la variante che permette l'apertura dello scalo ad attività cosiddette di portualità allargata.

«Ma in particolare uno dei progetti più accreditati, quello presentato dalla Save-aeroporto di Venezia - denuncia Turri - prevede nuovi insediamenti anche sull'area chiamata

Bovedo, il che spazzerebbe via metà della nostra sede». Il Saturnia sorge al cinquanta per cento su demanio portuale e per l'altro cinquanta su demanio comunale. La prima concessione scade il 31 dicembre 2011 e nel club remiero sale la paura che non verrà rinnovata.

«Il progetto della Save prevede in tutta questa area la creazione di un centro nautico con porticciolo e proprio dove c'è la

sede della nostra società dovrebbero essere insediati gli uffici - conferma Fulvio Molinari, portavoce della Barcola-Grignano - è per questo che abbiamo fatto una riunione comune alle sei società minacciate e abbiamo inviato le lettere di opposizione all'Autorità portuale. Alla premiazione della Barcolana l'ex direttore della sezione Demanio Aldo Cuomo ci ha rassicurato sul rinnovo della nostra



concessione che scade già il 31 dicembre 2010 - conclude Molinari - ma chiaramente questo non ci rassicura completamente».

Analogamente la lettera di risposta non ha tranquillizzato Turri. «Per migliorare la nostra sede - racconta - abbiamo speso un milione di euro in cinque anni. Nuovi insediamenti ci priverebbero dei campi all'aperto e della nuova vasca voga che è aperta a tutte le società remiere della regione».

Il progetto della Save per il Porto Vecchio è il più completo e ambizioso. La società presieduta da Enrico Marchi ha richiesto ben 879 mila metri quadrati prevedendo di realizzare tra l'altro un mega-acquario, un padiglione delle avanguardie artistiche, teatri e cinema, un "thematic mall" con ristoranti etnici, 800 posti barca. Save ha chiesto tra l'altro il trasferimento di Adriaterminal, l'eliminazione delle barriere doganali e la bonifica del terrapieno a spese dell'Autorità portuale.

DOZ: ANDREMO IN GIRO PER LE PESCHERIE A SEGNALARE LE IRREGOLARITÀ

Guerra del pesce, organizzata la ronda dei sardoni

di TIZIANA CARPINELLI

E dopo quelle padane spuntano, a Trieste, le ronde per la sicurezza alimentare. Nel momento in cui si apprestava a coniarle, il Senatur del Carroccio certamente non poteva sopprimere un giorno qualcuno gli avrebbe preso a prestito l'idea e che poi l'avrebbe usata per accertare l'idoneità dei prodotti ittici. Ma tant'è: nella ormai ben nota lotta cittadina tra pescatori e pescivendoli Guido Doz, presidente regionale dell'Agci Agrital, decide di sfoderare una nuova "arma": le ronde per la sicurezza alimentare. «La scorsa settimana - esordisce Doz - abbiamo avuto tre

controlli e altrettanti in quella precedente, mentre negli ultimi tre mesi ci sono stati complessivamente 39 accertamenti. Le stesse "attenzioni" vengono forse profuse anche agli altri?».

Davanti a quello che ritengono un inasprimento delle verifiche, i pescatori hanno dunque deciso di reagire. A loro modo. «Metteremo in piedi le ronde per la sicurezza alimentare - annuncia il rappresentante delle cooperative ittiche -. Ci saranno dei ragazzi che andranno a visitare tutte le peschierie esistenti a Trieste, per verificare l'esatta esposizione dei cartellini e tutti gli altri requisiti di vendita. Nel caso in cui dovessero imbattersi in irregolarità fotograferanno le eti-

chette e chiameranno le autorità deputate al controllo, altrimenti provvederanno a denunciare direttamente l'anomalia. Non sarà un sopralluogo in incognito, i ragazzi indosseranno un giubbetto riconoscibile».

A fare infuriare Doz è soprattutto l'elevato numero di controlli: «Fanno rallentare il ritmo di lavoro: solo noi abbiamo tutti questi accertamenti. Mi è capitato, giorni fa, di rivendere a 7,80 euro al chilo gli scampi che avevo acquistato da una cooperativa di Chioggia per 4 euro. Un tizio che non conoscevo mi ha detto di far salire il prezzo a 19,80 perché altrimenti avrei rovinato il mercato. Gli ho risposto che io, il pesce, lo vendo a quanto mi pare.

Dopo cinque minuti, un controllo».

Non pare, comunque, che i pescatori intendano mollare la presa, anzi. Domani inaugureranno il «fish express», ovvero il servizio di consegna a domicilio del pesce, tramite un furgone frigo. «Abbiamo predisposto un numero di telefono al quale i cittadini si potranno rivolgere dalle 7.30 fino alle 17.30 - sostiene Doz -. A prestare l'offerta commerciale sarà una delle nostre cooperative, La Saccaleva, che impiega anche lavoratori svantaggiati. Due ragazzi andranno in giro col furgone, mentre uno verrà impiegato nella ricezione delle telefonate e altri due saranno occupati nella pulitura del prodotto».

...è ora di andare da Figurella!

Vieni anche tu... e saremo in forma per l'estate!

Solo questa settimana i primi 5 TRATTAMENTI te li REGALO io!

Figurella Trieste VIA CORONEO 3
www.figurella.it tel. 040 360930



LA FEBBRE DEL SABATO SERA

Quando il ballo è una passione: donne con lustrini, uomini eleganti



A sinistra donne scatenate in pista, al centro una coppia affiatata e a destra altri over 60 durante la serata danzante (foto Silvano)



» BREVI NERA

DENUNCIATO UN VERONESE

Sequestrati al confine tre quintali di gasolio

I baschi verdi della Guardia di Finanza di Trieste hanno intercettato, nella zona confinaria di Muggia, un automezzo condotto da un cittadino italiano e proveniente dalla Slovenia. A bordo sono state rinvenute numerose taniche contenenti complessivamente oltre tre quintali e mezzo di gasolio per riscaldamento acquistati oltreconfine (dove costa meno) che sono stati sottoposti a sequestro. L'uomo, di 40 anni e originario della provincia di Verona, è stato denunciato all'Autorità giudiziaria e nei suoi confronti sono state applicate le sanzioni previste dal Codice della Strada connesse alla pericolosità del trasporto.

L'immissione in consumo sul territorio nazionale di benzina e gasolio provenienti dalla Slovenia trasportati senza alcuna precauzione, si intende effettuata a fini commerciali e quindi devono venir osservate ed applicate le specifiche disposizioni in materia, per la circolazione di questi prodotti. Il cittadino veronese rischia una sanzione amministrativa da 355 a 1.427 euro e il fermo del veicolo.

IN CITTAVECCHIA

Ordinanza antipipi: altre quattro multe

Altre quattro vittime dell'ordinanza anti-pipi emessa qualche mese fa dal sindaco Dipiazza. Una pattuglia della polizia municipale ha sorpreso di sera le persone a orinare in Androna dei Coppa, via Tor Bandena, via delle Beccherie. Sono stati bloccati quattro uomini di età compresa tra i venti e i trent'anni. A tutti loro sono state comminate le multe - salate - previste dall'ordinanza, entrata in vigore lo scorso settembre: la cifra ammonta a 500 euro a testa. Le persone sono state sorprese dai vigili urbani nell'ambito dei controlli speciali notturni che la polizia municipale sta continuando a effettuare soprattutto nell'area di Cittavecchia, oggetto da tempo di numerose lamentele da parte dei residenti.

Ammontano ora a 56 le multe inflitte dai vigili a partire dallo scorso settembre. In buona parte sono state comminate di notte, ma non mancano quelle emesse in pieno giorno. (c.b)

di LAURA TONERO

«Maracaibo, mare forza nove, fuggire sì ma dove...»

Poi il ritmo cambia. Le luci diventano soffuse, parte una melodia da affrontare guancia a guancia. E allora tutti cantano a squarciagola: «Quella carezza della sera e quella voglia di avventura...», vecchio hit dei New Trolls.

In pista, sabato sera alla Stazione Marittima, senza fermarsi nemmeno per un secondo, c'erano oltre 350 persone. Tutti ultrasessantenni.

I primi "ballerini" sono arrivati con un'ora e mezza di anticipo sull'inizio della serata. Scalpitanti, temevano di perdere il posto, di vedersi scappare lo spazio vicino agli Old Stars, il terzetto che per ben quattro ore ha animato la serata. «Almeno per una volta non siamo costretti ad andare fuori città per fare due giri di ballo», commenta **Franco Valeri** che con moglie e coppia di amici al seguito si è aggiudicato subito un tavolo. «Siamo disposti a pagare anche un biglietto d'ingresso - ammettono - purché il Comune, come questa sera, continui a organizzare qualche cosa per noi che

abbiamo ancora tanta voglia di divertirci».

Alle 21 in punto le prime note. In un secondo a scivolare in pista ecco centinaia di lustrini, teste cotonate, cravatte sgargianti, scarpe di vernice comprensive di tacchi da capogiro. Molte le coppie, diverse le persone arrivate anche da sole, tavolate intere conquistate da nutrite compagnie che dedicano al ballo ogni fine settimana. «Andiamo anche fino a Portogruaro pur di ballare - raccontano nell'allegro tavolo di **Nando Vecchiet** - oppure nelle sale dei casinò sloveni».

Irrefrenabili le signore che, pur di non perdersi un ballo di coppia, hanno danzato anche tra di loro. «Come al solito la maggior parte di quelli che vanno a ballare sono accoppiati, - ammette sconsolata **Natalia Zoch**, sedu-

ta su un divanetto in attesa che qualche cavaliere le proponga un giro di rumba - mentre ad arrivare da sole ci sono soltanto donne». Infilata in un tubino grigio, non ha nemmeno finito di sbuffare ed ecco arrivare un arzillo signore che la invita a scendere in pista.

Sfrenati gli uomini: doppiopetto per alcuni, abbigliamento casual per altri. Con estrema sicurezza si sono cimentati in complesse figure di tango, scatenati hully gully e altro, con tanto di piroette e casquet.

All'inizio di ogni canzone, un'ovazione. «Queste sono le nostre musiche, - avvisa **Nerina Pella-schier** - con queste ci siamo innamorate, fidanzate e sposate».

Nell'arco della serata, tutti, almeno per un quarto d'ora, hanno calcato la pista. Svolazzanti e

scintillanti le mise delle signore: «Se non ci facciamo belle per queste serate, - osserva **Elvira Parovel** - quando dobbiamo vestirci a festa? Io ci tengo a far fare una bella figura a mio marito: altrimenti, con tutte queste belle signore che ci sono, si guarda in giro».

La festa era tutta per il ballo. Le pizzette, la pasticceria e le bibite offerte gratuitamente nel corso della serata non interessavano a nessuno. Giusto un sorso di vino o un bicchiere d'acqua per riprendere fiato. Semivuoto il tavolo del buffet: «Adesso si balla - spiegano **Mario Cechet** e sua moglie Susanna - per mangiare c'è tempo tutta la vita. E così raro poter trovare una serata come questa».

Attorniato da vispe ballerine anche l'assessore comunale **Franco Bandelli**, artefice dell'iniziativa.

GRANDE SUCCESSO DELLA FESTA OVER 60 ALLA MARITTIMA

In 350 scatenati come ventenni

«Per una volta non dobbiamo andare fino a Portogruaro»

va: «El voleva 'ndar via subito - commentano le sorelle **Santina e Adele Sain**, rispettivamente di 68 e 73 anni - ma lo gavemo costretto a far almeno un baletto». E via alle coreografie di gruppo.

«Con un investimento contenuto - constata l'assessore - siamo riusciti a offrire a tutte queste persone una serata diversa, allegra. Mi sono persino commosso a vedere tanta partecipazione. Hanno entusiasmo, allegria e ottimismo da vendere. Propongo di trovare un luogo adatto, magari al palasport di Chiabola, per ripetere con una certa frequenza serate simili».

Per qualcuno però la musica è un po' troppo forte: «Non si riesce parlare, il volume è troppo alta, - sostengono **Costantina Tesseri** e **Aurelia Battelli** - ma forse hanno fatto così perché qualche vecchietto è sordo».

Si va avanti con Rosamunda e i Watussi. Un passo avanti, uno di lato, battimano e arrivano i balli a richiesta: «Vogliamo una baciata - gridano le signore agli All Stars. «Più balli lenti, - indica **Luigi Schettino** - con quelli si fanno le conquiste». E a fine serata molti si sono scambiati i numeri di telefonino.

Sava

* Lancia Ypsilon Argento 1.2 8v. Prezzo promo € 8.900 (IPT escl.) al netto dei contributi rottamazione Lancia e dell'incentivo Statale Rottamazione di cui al D.L. 5/09. Anticipo Zero; 60 rate da € 207,31 con Prestito Protetto, Antifurto Identica Gold con Furto/Incendio e Kasko per un ulteriore importo pari a € 3.224,08. Spese Gestione Pratica € 300 + bolli. Tan 0% Taeg 2,00%. Coperture per cliente residente a Roma. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31 marzo 2009. Consumi: da 4,3 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 114 a 155 g/km.

Everywhere LANCIA
00800 52624200

CHI È LA PIÙ BELLA DEL REAME?

NEW YPSILON. FOR VERY YPSILON PEOPLE.



COLLEZIONE YPSILON 2009.
TUA DA **8.900** EURO CON CLIMATIZZATORE.*

LIMITED EDITION YPSILON VERSUS. LA FASHION CITY-CAR.

ZERO ANTICIPO

5 ANNI DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
5 ANNI DI FURTO, INCENDIO E KASKO A TASSO ZERO

www.lanciaypsilon.it

La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371

GLI STUDENTI DI SCIENZE POLITICHE

In tacchi alti e papillon al ballo universitario

C'erano anche ragazzi stranieri in città con «Erasmus»

Abiti raffinati, acconciature ricercate, musica classica e una cena elegante sono stati gli ingredienti del «Gran ballo dell' Università di Trieste», organizzato sabato sera al Circolo Ufficiali e giunto alla decima edizione, promosso dall' Assp, associazione degli studenti di scienze politiche, con la Fondazione CRTrieste.

Centocinquanta ragazzi hanno lasciato a casa jeans, felpe e scarpe di ginnastica, per una festa dal sapore diverso. C'è chi ha osato vestiti particolari, in bluettes o rosa, con un look studiato ad hoc, chi ha selezionato dal proprio armadio un abito lungo o un tubino nero, impreziosito da dettagli luminosi o da delicati gioielli. Dopo la cena tutti in pista, spazio al valzer e poi alla musica leggera, suonata dal vivo dal trio Giulia-Pellizzari-Ballaben.

Alla serata hanno preso parte il rettore dell'ate-

neo giuliano Francesco Peroni, il Generale comandante militare regionale Andrea Caso, insieme a molti professori e ragazzi non solo triestini, ma giunti in città anche dal resto della regione, in aggiunta ad alcuni studenti presenti in Friuli Venezia Giulia con progetti di viaggio-studio. «E stata un'esperienza nuova», spiega Manuel Nasti, che frequenta la facoltà di Economia. «Insieme a noi italiani c'erano ragazzi che stanno studiando a Trieste grazie al progetto Erasmus e arrivano da Germania, Messico, Stati Uniti, Estonia, molto soddisfatti e contenti dell'iniziativa». Presenti al ballo anche tanti studenti dall'isontino.

«E' sicuramente un'emozione trovarsi in un'atmosfera così elegante e speciale con i compagni di studio e con i professori - spiega Elisabetta Oti, della facoltà di Scienze Internazionali e Diplomatiche di Gorizia - il no-

stro corso è molto affiatato, siamo molto uniti ed è stato un momento di gran divertimento per tutti. E stato bello ritrovarci in modo diverso anche nell'abbigliamento. Io ho scelto un vestito lungo, color bronzo, con un corpetto e una stola».

Durante il saluto agli ospiti Stefano Pilotto, docente e sostenitore dell' Assp nell'organizzazione dell'evento, ha ricordato anche i prossimi obiettivi di formazione proposti dall'associazione, come il viaggio-studio lungo il Corridoio europeo numero cinque, che porterà una quarantina di studenti a raggiungere Kiev in pullman, all'inizio di luglio.

Prima del valzer tradizionale, una decina di studentesse hanno sfilato davanti agli ospiti, portando in passerella alcuni gioielli creati da Federica Rotta, ex presidente dell'Assp, ora affermata artista.

Micol Brusaferrò



A sinistra, il rettore Francesco Peroni, ospite al «Gran ballo dell'Università di Trieste» organizzato dall'Assp, l'associazione che riunisce gli studenti di Scienze politiche. Qui a fianco, uno degli organizzatori, Stefano Pilotto. Ragazzi, insegnanti e autorità si sono scatenati ai ritmi proposti da Giulia-Pellizzari-Ballaben (fotoservizio Massimo Silvano)



UNA MESSA

Alla celebrazione
Giorgio d'Asburgo

Una sfilata in costume d'epoca ha dato l'avvio alla messa solenne per la pace celebrata per ricordare la figura dell'imperatore Carlo d'Austria, prematuramente scomparso il 1° aprile 1922 a Madeira, durante l'esilio. La funzione si è svolta nella grematissima chiesa dei Cappuccini di Montuza, eretta proprio su un terreno ceduto dall'imperatore Francesco Giuseppe alla confraternita religiosa per realizzare un convento che ospitasse frati di varie nazionalità ed etnie.

La cerimonia, organizzata dall'associazione Drustvo - Verband k.u.k. Infanterie Regiment n. 97 Kusterland Litoral Primorje, si è svolta in quattro lingue, italiano, tedesco, sloveno, croato, cioè quelle principali parlate sotto l'Impero austro-ungarico. Erano presenti inoltre alcuni figuranti con i tradizionali costumi sloveni e austriaci, in particolare quelli del 87° e il 97° reggimento fanteria, il gruppo Gebirgsjäger n. 97 e la compagnia Trieste Fedelissima.

La messa è stata celebrata da don Walter Milocco, delegato della Pia Unione di preghiera dell'



La funzione a Montuza

imperatore Carlo per la pace tra i popoli, da monsignor Arnaldo Morandi, responsabile per la Lombardia della già menzionata Pia Unione, e da don Vincenzo Mercante,



I rappresentanti del 97° Fanteria accanto al ritratto di Carlo

Carlo d'Austria, l'imperatore in trincea

Omaggio al sovrano «beato» che antepose fede e solidarietà umana alla ragion politica

autore di un saggio di prossima uscita incentrato proprio sulla personalità di Carlo I d'Austria. Durante l'omelia è stata ricordata la figura del giovane sovrano, succeduto a Francesco Giuseppe a soli 29 anni, proprio mentre la prima Guerra mondiale infuriava mietendo migliaia di vite umane.

Uomo di profonda fede cristiana, di rara sensibilità umana e sociale e grande spirito di sacrificio, venne investito di importanti responsabilità che seppe affrontare con scelte esemplari. È stato l'unico sovrano a essersi recato personalmente

nelle trincee per verificare le sofferenze patite dai soldati, accogliendo allo stesso tempo l'appello di papa Benedetto XV per la pace, che ricercò fermamente anche dopo la disfatta di Caporetto quando i suoi alleati ed avversari cercavano una vittoria a qualsiasi prezzo.

In questo tragico scenario diede eroica testimonianza della sua fede anteponendo a qualsiasi interesse politico la fede stessa e la difesa della persona umana.

«Questo è il sesto anno - spiega Roberto Salvini Slocovich, dell'associazione 97° reggimento fanteria - che commemoriamo la figura del nostro imperatore Carlo d'Austria, proclamato beato da papa Giovanni Paolo II. Infatti, alla luce della nuova Europa che si sta delineando, è giunto il momento che anche a Trieste si superi la divisione etnica e linguistica per un futuro prospero della città».

Alla celebrazione, accompagnata dalla Cappella corale e dall'Orchestra della Società Filarmonica di Sant'Apollinare, ha assistito anche l'arciduca Giorgio d'Asburgo-Lorena.

Andrea Di Matteo



Maria Cristina Pedicchio si confronta oggi con Alberto Policriti e Andrea Sgarro

OGGI UNA TAVOLA ROTONDA

Fare scienza a più voci

Il Circolo della cultura e delle arti propone un incontro-dibattito sul tema: «Fare scienza nel Friuli Venezia Giulia», che avrà luogo oggi alle 17.30 nella sala Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8).

Per approfondire e fare il punto della situazione in cui si trova attualmente il settore scientifico, che tanta importanza riveste nella nostra regione, sia nel campo degli atenei di Trieste e di Udine, sia nelle principali istituzioni di ricerca, quali l'Area Science Park di Trieste e l'analoga e corrispondente udinese, il Parco scientifico e tecnologico, s'incontreranno, nella formula della tavola rotonda, Maria Cristina Pedicchio, presidente del Consorzio di medicina molecolare, Alberto Policriti dell'Iga (Istituto di Genomica Applicata) udinese e Andrea Sgarro della Facoltà di Scienze triestina, per uno scambio di opinioni e una panoramica a partire dalle esperienze degli addetti ai lavori.

Cinquanta studenti del liceo scientifico Galilei, provenienti dalle classi IV e V, hanno visitato il Cern a Ginevra alcune settimane fa. Il viaggio è stato organizzato come evento conclusivo di un progetto annuale, coordinato dalla professoressa Anna Rambelli.

Il viaggio si inserisce nell'iniziativa «Lauree Scientifiche», promossa dall'Università degli Studi di Trieste.

Nel corso dell'anno gli alunni hanno seguito quattro interventi del professore Marcello Giorgi, docente dell'ateneo giuliano, su argo-

menti inerenti alla fisica delle particelle elementari. A Ginevra i ragazzi hanno visto da vicino le imponenti strutture, 16 metri di altezza e 26 di lunghezza, dell'esperimento «Alice»

che, usando le straordinarie possibilità del Large Hadron Collider, l'acceleratore di particelle più grande e più potente del mondo, dovrebbe fornire maggiori informazioni sul comportamento della materia nei minuti immediatamente successivi al Big Bang.

Si tratta di un progetto che ha avuto ampio risalto in tutto il mondo nei mesi scorsi e che quindi ha suscitato grande curiosità nei giovani. E proprio nello stesso esperimento sono coinvolti ricercatori triestini, che gli studenti hanno incontrato e con ai quali hanno dialogato.

Ad accompagnare il gruppo del Galilei sono state le professoressa Anna Rambelli, Renata Brovedani e Camilla Riggio. Grande la soddisfazione espressa dagli

studenti, che hanno potuto conoscere da vicino una realtà molto importante a livello europeo e non solo. «È il quinto anno che il liceo Galilei aderisce al progetto "Lauree scientifiche", spiegano dalla scuola. «Tutto il nostro pool di docenti di materie scientifiche sta lavorando per una didattica innovativa, resa più attrattiva ed efficace grazie all'uso di laboratori sperimentali in ambito curricolare, nonché dalla partecipazione degli

alunni a stage e corsi di approfondimento, proposti sul territorio dalle numerose istituzioni scientifiche. Gli obiettivi della scuola sono il consolidamento della cultura scientifica, l'aggiornamento sugli sviluppi delle ricerche in atto, l'incoraggiamento agli studenti e studentesse a continuare lo studio delle materie scientifiche anche attraverso l'opportunità di vivere un'esperienza diretta di cosa voglia dire "fare scienza"». (mi. br.)



Le classi quarte e quinte del liceo Galilei durante il viaggio-studio al Cern

● **IL SANTO**
S. Turbino de M.

● **IL GIORNO**
è il 82 giorno dell'anno, ne restano ancora 283

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.02 e tramonta alle 18.21

● **LA LUNA**
Si leva alle 4.31 e tramonta alle 15.05

● **IL PROVERBIO**
Di notte tutte le donne sembrano belle.

IL PICCOLO

23 marzo 1959 di R. Gruden

● Vivo successo al «Duse» di Bologna per il giovane baritono concittadino Piero Cappuccilli, marchese di Posa nel Don Carlos. Il cantante è stato al lievo del m.o Luciano Donaggio del Liceo musicale.

● Varata a Montalcene la superpetroliera «Esso Roma», alla presenza del Ministro della Marina Mercantile, on. Angelo Raffaele, Jervolino, accompagnato dalla gentile consorte, on. Maria.

● È stato ammodernato e reso più confortevole l'Ospizio «Carlo Banelli», sito nell'edificio di via Gaspare Gozzi, già alloggio popolare notturno, a cui furono poi riservati solo gli ultimi due piani.

● Da oggi sono aumentate le tariffe dei barbieri, che risultano così essere: rasatura barba categoria A lire 150, B 130, C 110; tagli capelli 350, 320, 290; taglio capelli scolorito a rasoio 500, 450, 400.

● Un lettore propone di adibire a posteggio, solo di automobili, la mezzetta di piazza Unità verso il mare. Una proposta non condivisa dal giornale, ma a tanto si arriverà come già accade per le serate al Verdi.

FARMACIE

■ DAL 23 AL 28 MARZO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

campo San Giacomo 1	040-639749
piazzale Valmaura 11	040-812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	040211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

campo San Giacomo 1	
piazzale Valmaura 11	
via Ginnastica 44	
piazzale Monte Re 3 - Opicina	040-211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 44	040-764943
-------------------	------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	63,4
Via Carpineto	µg/m ³	45,1
Via Svevo	µg/m ³	29,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	9
Via Carpineto	µg/m ³	12
Via Svevo	µg/m ³	19

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	71
Monte San Pantaleone	µg/m ³	103

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia di finanza	117
Polizia	113



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 23 MARZO 2009



● LUNEDÌ CATERINIANI

Oggi alle 18 nella sala Vulciana della Stazione Marittima la parrocchia di Santa Caterina da Siena invita alla XX edizione dei lunedì cateriniani. Parleranno Gianna Fumo, presidente dei cateriniani di Trieste, e padre Antonio Colicchio, priore della Basilica di Santa Maria sopra Minerva in Roma. Il tema è «Santa Caterina da Siena oggi e il suo rapporto con S. Paolo».

● ISTITUTO GRAFOLOGIA

Oggi alle 17 si svolgerà l'assemblea generale dell'Istituto italiano di grafologia. Ordine del giorno approvazione del consuntivo 2008 e preventivo 2009 e rinnovo delle cariche sociali.

● GLI SPETTACOLI DELLA CONTRADA

Oggi alle 17.30 nella Sala Polacca (via Limitanea 8) avrà luogo il terzo e ultimo appuntamento con il ciclo di presentazioni dedicate agli spettacoli in cartellone al Teatro Orazio Bobbio a cura di Paolo Quazzolo. Si parlerà di «Capriole in salita» di Pino Roveredo, «Mettici la faccia», one man show con Max Giusti e «Bello di papà» di e con Vincenzo Salemme. L'ingresso alla manifestazione è libero.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI

Oggi nella Sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 R. Tagliapietra terrà una videoconferenza dal titolo «Da New York alle cascate del Niagara».

● AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» informa che oggi il tema della serata è dedicato a «Il colore nei nomi dei funghi», proiezione multimediale commentata da Bruno Derini alle 19 nella sala conferenze del Centro servizi volontariato, via San Francesco 2, 2.o piano. Ingresso libero.

● CIRCOLO GENERALI

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1-VII p., Salone degli Incontri) si terrà la manifestazione «Un omaggio a Ugo Amodè» con interventi di noti rappresentanti dello spettacolo triestino.

● SALOTTO DEI POETI

Oggi alle 17.30 al «Salotto dei poeti» in via Donata n. 2, III piano (Lega Nazionale), laboratorio di poesia. L'ingresso è libero. In tale occasione potranno essere ritirati i bandi del premio letterario «Golfo di Trieste 2009» che scadrà il 30 aprile 2009.

● PRO SENECTUTE

Sono aperte le prenotazioni per la Festa di Primavera che si terrà mercoledì 1 aprile al centro diurno Com.te M. Crepaz. Al Club Romanov di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.



● CIRCOLO METROPOLIS

Il Circolo del Cinema Metropolis propone oggi il film «Deuda, quien le debe a quien» di Jorge Lanata e Andrei G. Shaer, in edizione originale, inizio alle 20.30. Info: 3200480460.

● CAPPELLA UNDERGROUND

Oggi alle 20.30 alla Cappella Underground, via Economico 12/9, presentazione del libro «Ventuno per undici, fare cinema dopo l'11 settembre» a cura di Leonardo Gandini e Andrea Bellavita (Le mani).

AL MUSEO DEL MARE

Omaggio a Tomizza

Oggi, alle 18, secondo appuntamento al Civico Museo del Mare (via di Campo Marzio 5), della quarta edizione del ciclo «Trieste, una storia scritta sull'acqua», la manifestazione promossa dall'Associazione Ambientalista Marevivo e dall'assessorato comunale alla Cultura-Civico Museo del Mare, con il contributo di Samer & Co. Shipping.

Questo nuovo incontro, sempre con ingresso libero, sarà tutto dedicato al ricordo dello scrittore di Matera

Fulvio Tomizza, prendendo lo spunto dal suo volume postumo «Adriatico e altre rotte - Viaggi e reportage» (Edizioni Diabasis, 2007). Dopo l'introduzione di Marino Vocci delegato di Marevivo, ne parleranno il professor Elvio Guagnini dell'Università degli Studi di Trieste e Marta Moretto curatrice dell'opera.

Ci si propone così di ricordare Fulvio Tomizza a dieci anni dalla scomparsa e in



Lo scrittore Fulvio Tomizza

particolare di approfondire il rapporto dello scrittore istriano e triestino con il mare. E, sempre attraverso il volume «Adriatico e altre rotte», che raccoglie corrispondenze giornalistiche e articoli, raccontare il Tomizza viaggiatore. Viaggiatore che è - come scrive Guagnini nella presentazione - «...una figura antica della storia dell'umanità, e anche un personaggio "moderno" (dall'antichità a oggi), figura del desiderio di conoscenza, del superamento delle barriere, delle superstizioni, dei pregiudizi».

Varie sono le manifestazioni dedicate quest'anno all'anniversario tomizziano, tra cui una mostra a Palazzo Gopcevic coordinata dallo stesso Guagnini.

13 ORE DELLA CITTA'



AL TEATRO BOBBIO UNA PIÈCE DI LONGO

Trapianto di cervello, in palcoscenico

Oggi alle 11 andrà in scena al teatro Orazio Bobbio lo spettacolo scritto da Giuseppe O. Longo «Un trapianto molto particolare», secondo momento di spettacolo curato dalla Contrada per l'edizione 2009 della Settimana del Cervello.

La manifestazione organizzata ogni anno in tutto il mondo per promuovere le scoperte scientifiche in tema di Neuroscienze - promossa a Trieste dal Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze Brain (Basic research and integrative neuroscience) dell'Università - vede anche quest'anno il coinvolgimento dello Stabile privato di Trieste; per il quarto anno consecutivo la Contrada partecipa quindi alla realizzazione di alcuni eventi teatrali, che



La prima «Neurostoria» dedicata a Galvani e Volta

supportino e arricchiscano la manifestazione.

Dopo il primo appuntamento della scorsa settimana con un nuovo capitolo di «Neurostorie» (conferenza-spettacolo che tratta di anno in anno un determinato tema

scientifico), stavolta viene allestita una pièce del professor Longo legata al mondo delle Neuroscienze.

«Un trapianto molto particolare» racconta di un uomo che in seguito a un grave trauma cranico

si rivolge ad un'esperta di trapianti per farsi innestare un cervello nuovo. La donna esegue l'intervento trapiantando all'uomo il cervello di una ragazza morta in un incidente stradale, ma al risveglio, nonostante l'ottimo esito dell'operazione, se ne vedono delle belle: il cervello della ragazza infatti non sembra per niente contento del nuovo corpo che gli è capitato in sorte...

La rappresentazione di «Un trapianto molto particolare», interpretato da Maria Grazia Plos e Maurizio Zaccagna, sarà introdotta dal professor Piero Paolo Battaglini, curatore per il Brain dell'annuale edizione della «Settimana del Cervello».

L'ingresso alla manifestazione è libero.

PUGLIA CLUB

■ Inaugurato il nuovo sito Internet dell'associazione culturale Puglia Club di Trieste che si presenta rinnovato con un'evoluta veste grafica e con caratteristiche tecniche avanzate. Il nuovo design rende più facile e immediato navigare all'interno del sito mentre una più moderna e agile architettura permette di arrivare velocemente alle informazioni desiderate. L'indirizzo rimane invariato: www.pugliacub.it.

BOXE E PESCA IN GITA

■ Il gruppo Boxe e pesca del Cral Porto di Trieste-Autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni per il gran tour della Francia, Spagna e Portogallo, dal 6 al 17 giugno 2009, con visite a Barcellona, Madrid, Toledo, Fatima, Porto, Santiago de Compostela, Lisbona, Leon, Burgos Lourdes, Nizza. Programma alla Stazione marittima al lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

Cuore di Trieste ELARGIZIONI



- In memoria di Chiara Hubbard (23/3/1978) da Clayton & Jennifer Hubbard 50 pro Astad rifugio animali - Opicina.

- In memoria di Duilio Laurenzi (23/3) dalla moglie Nella 30 pro Anvot (onlus), 30 pro Medical Mission Int. Italia.

- In memoria della cara mamma per il compleanno (23/3) da Walter 10 pro Astad.

- In memoria di Guerrino Pascucci per l'anniv. (23/3) dalla moglie e dalla suocera 100 pro Associazione italiana sclerosi multipla (Aism).

- In memoria della nostra cara Lina Rizzardi ved. Semser (23/3) da Lori Renzo 20 pro Astad, 20 pro Enpa, 10 pro Gattile Cociani.

- In memoria di Giuseppe Dodich da Marcella e Dario 20 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Fabio Faidiga dalla nipote Rossana 15 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria del dott. Fabio Fontanot dal condominio di Largo Mioni 9 100 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Luciano Fonzi dai colleghi della figlia della scuola Duca d'Aosta 150 pro Centro oncologico di via Pietà.

- In memoria di zio Edi Furlan da Enza, Paola e Marino 30 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Beata Vergine Soccorso (lavori), 10 pro Gattile Cociani.

- In memoria di Bruno Giovannini da N.N. 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Rosa Karmel Camielio, Luciano e Carlo Della Mea da Donatella e Giulietta Ermacora 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Sergio Maffioli dagli amici della Campafusta 200 pro Azzurra malattie rare.

- In memoria di Paolo Masetti da Franca e Nino Tamaro 100 pro Suore di carità dell'Assunzione.

- In memoria di Anna Pauluzzi da Maria Rusconi 10 pro Agmen.

- In memoria di Luciano Perna da Fulvia e Gianni Mompurgo 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Nevio Puhali dalle cugine Luisa Tracanzan e figli 150 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Antonio e Rosa Radin da Marcella e Nella 60 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Egidio Rapotez da Elsa, Maria, Anita e Giglio 40 pro rep. Dialisi ospedale Maggiore.

- In memoria di Rosa Guarrino da Nerina 20 pro Anglat.

- In memoria di Lucia Zullich dal condominio di Log 174 50 pro Azzurra malattie rare.



ASSOCIAZIONE IDEA

■ L'Associazione Idea Trieste, istituto per la ricerca e le prevenzioni della depressione e dell'ansia, propone un'iniziativa dal titolo «In città con noi»: visita del museo petrarcoresco, via Madonna del Mare, con Alessandra Sirugo. Seguirà un aperitivo. Le persone interessate devono iscriversi nella sede di via Don Minzoni (autobus 30) telefonando allo 040/314368 o andando al Punto Idea, Bar Audace, piazza Unità d'Italia (mercoledì 25 marzo dalle 10 alle 11.30).

PROIEZIONE DEL FILM DI KOHLY

Callas assoluta al Gopcevic



Maria Callas oggi protagonista dei «Lunedì dello Schmidl»

in collaborazione con Cappella Underground.

Da un'infanzia infelice di figlia non desiderata, al successo planetario di quella che è stata la più grande cantante lirica del Novecento, dagli anni dell'inizio, ai trionfi nei più grandi teatri di tutto il mondo. Il racconto della donna,

della cantante, della diva affascinante e irraggiungibile, dei suoi grandi amori, delle sue passioni fino alla sua drammatica scomparsa.

Il prologo - spiega Philippe Kohly - alterna una tournée di concerti al gioco di seduzione di Onassis. Ambivalenza della donna di fronte a un bivio. Poi il filo della narrazione diventa cronologico e ci accompagna in quattro scenari principali: la New York degli anni '30, Atene sotto l'occupazione, l'Italia musicale degli anni '50 e la Parigi degli anni '70. Due domande dominano il racconto: perché Maria Anna Sophia Cecilia Kalogheropoulos ha voluto costruire la Callas? Come ci è riuscita?

Ingresso libero fino ad esaurimento.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



SMARRITO/TROVATO

■ Pappagallino agapornis testa rossa, corpo verde volato via in zona Chiadino San Luigi. Prego chi lo ritrovasse di telefonare al numero 040394824.

■ Pregherei cortesemente le persone che gentilmente mi hanno soccorso in seguito a una caduta sul marciapiede il giorno 14 settembre 2007 alle ore 9.10 circa all'incrocio via Mazzini-via San Spiridione all'angolo del negozio Corner di mettersi in contatto con me ai seguenti numeri: 040364846, 040364836, 3357187301. Ringrazio fin d'ora.

NELLA CHIESA DI VIA LOCCHI

La Compagnia Carabinieri celebra il precetto pasquale



Carabinieri, autorità, «benemerite» dopo la messa

Nei giorni scorsi, con una solenne cerimonia, è stata officiata la messa pasquale della Compagnia Carabinieri di via Hermet nella chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi.

La funzione, sotto la regia del comandante provinciale colonnello Carlo Tartaglione e dell'Ispezione Regionale Anc (Associazione Nazionale Carabinieri) Generale di corpo d'armata Michele Ladislao, è stata celebrata dal cappellano militare don Riccardo Ortolan e dal parroco don Vincenzo Mercante.

Al rito, che ha riunito numerosi fedeli, hanno assistito i tutti i reparti dipendenti dalla Compagnia di via Hermet. In particolare il Nucleo Comando, il Nucleo Operativo, le stazioni di via Hermet, del Portonovo, Barcola, Miramare, la

Motovedetta 814, il Nucleo Banca d'Italia e l'Agenzia di Sicurezza di Base.

Alla celebrazione eucaristica era presente l'Associazione Nazionale Carabinieri di Trieste - presieduta dal tenente Saverio Giovannone - che con il proprio coro, diretto dal maestro Lucio Verzier ed accompagnato dall'organista Riccardo Cossi, ha eseguito alcuni brani musicali a voci miste: non soltanto uomini ma anche donne, le cosiddette «benemerite», cioè le mogli e le simpatizzanti dei Carabinieri.

A conclusione della messa, il maggiore Stefano Brighi - comandante della Compagnia di via Hermet - ha ringraziato il parroco don Vincenzo Mercante per la preziosissima ospitalità e collaborazione.

Andrea Di Matteo

Università della Liberetà Auser

via Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208

Piscina

Altura Via Alpi Giulie 2/1: 14-15 aquagym; Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1: ore 15.30-18: Pittura e disegno avanzato; 16-17: Canzone Italiana; 16-17: Trieste nella storia; 16-18: Corso di chitarra; 17-18: Letteratura italiana, triestina ed oltre...; 17-19: Corso

di cucito; 17-19: Lingua e cultura inglese Il livello A; 17-19: Psicologia della personalità; I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli: 15.30-18.30: Tombolo Corso A; Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - Via Carli n. 1/3: 20-21: Ginnastica.

Università della Terza Età

via Corti 1/1 - tel. 040-311312 040-305274

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30: Aula A 9.15-12.15: pianoforte I e II corso; Aula B 10.10-10.50: Lingua inglese: corso intermedio avanzato-B2; Aula B 11-11.50: Lingua inglese corso intermedio avanzato-B2; Aula C 9-11: Pittura su stoffa, bambole, decoupage; Aula D 9.00-11.30: Tiffany; Aula Professori 9-11: Macramè e Chiacchierino; Aula 16 9-12: Bigiotteria; Aula A 15.30-16.20: I nuovi livelli raccomandati di energia e nutrienti nelle varie classi di Età (sospeso); Aula A 16.30-17.20: Gli ambienti carsici: rocce, grotte, vegetazione; Aula A 17.30-18.20: I Tudor. La dinastia che fece l'Inghilterra: Elisabetta, la regina vergine, con-

clusione corso; Aula B 15.30-16.20: Cuccaro Enologica ed enogastronomia; Aula B 16.30-17.20: Il mondo dei sogni; Aula C 18.00-19.30: Corso di bridge: Il livello; Aula D 16.30-18: Canto corale; Aula D 16.30-17.20: Guida est veritas? Che cos'è la verità?; Aula Razione 17.30-18.20: Storia delle religioni: religione-religioni. Problemi di storia e di antropologia. Sezione di muggia. Sala Millo: 8.45-10.25: lingua inglese: corso principianti-A1; 10.30-12.10: Lingua inglese: corso base-A2; Biblioteca comunale 9.30-11.30: Bigiotteria. Sala UNI3 - V.le XXV Aprile 1/a 9.00-11.30: Hardanger; Sala Millo 16.00-17.50: Lettura di poeti del Novecento: Ungaretti, Montale, Quasimodo.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'





IL CASO

La statua era stata scolpita da mio padre

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 23 MARZO 2009

PRECISAZIONE

Testamento biologico

In relazione alla segnalazione di Alessandro Minisini dal titolo «Si a un registro», in qualità di organizzatrice della doppia iniziativa di petizione di iniziativa popolare e di mozione dei consiglieri comunali sui temi di un registro per il testamento biologico e per un'anagrafe pubblica degli eletti a Trieste, devo rendere pubblico un passaggio sfuggito alla cronaca e non esplicitato da Minisini stesso nel suo scritto. Il consigliere comunale del Pd infatti, a differenza degli altri consiglieri comunali presenti alla nostra conferenza di presentazione, non ha sottoscritto la mozione sul testamento biologico nonostante nella sua dichiarazione verbale la posizione espressa fosse favorevole a tale iniziativa. Lo stesso consigliere in quell'occasione non ha peraltro esplicitato la sua decisione di non aderire formalmente. Le sue parole sono comunque registrate ed ascoltabili sul sito radicalifvg.it. E stata quindi ovvia la sorpresa (in negativo) di noi organizzatori nell'apprendere che Minisini non era appunto tra i firmatari. In quanto al lodare l'iniziativa ma considerarla utile solo dopo una legislazione nazionale in materia, va rimarcato invece il significato politico di tale iniziativa proprio in assenza di una legge sul testamento biologico. Se questa legge ci fosse già e se fosse quella in discussione in questi giorni al Senato, le iniziative dei radicali sarebbero volte unicamente alla raccolta di firme per indire un referendum abrogativo della stessa. Ci auguriamo quindi che quando la mozione per l'istituzione di un registro per il testamento biologico verrà discussa in consiglio comunale a Trieste, la stessa trovi il più ampio consenso in tutti gli schieramenti a conferma della laicità e dello spirito democratico dei nostri amministratori. Sarebbe un gesto importante di questi tempi in cui i principi costituzionali di autodeterminazione e la laicità sono troppo spesso messi in discussione ed in pericolo a discapito della libertà di tutti i cittadini e della democrazia di questo Paese.

Clara Comelli

BUROCRAZIA

Trasporti e invalidi

Il rinnovo, o rilascio del documento di trasporto pubblico riservato alla categoria degli invalidi, prevede la compilazione di un modulo scaricabile dal sito: www.provincia.trieste.it, sezione trasporti, dove si può leggere subito dopo la parte anagrafica la seguente frase: «Sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa con Dpr 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni false o mendaci, previste dall'art. 76 del T.u. medesimo...».

Segue l'indicazione: «Non sono intervenute variazioni nella certificazione già in possesso dell'Amministrazione. Presenta per la prima volta la necessaria certificazione. Essendo intervenute delle variazioni, presenta una nuova certificazione». Immane, alla presentazione della richiesta alla persona preposta (dipendente provinciale?), questa mi chiede il certificato originale di invalidità. Alla mia osservazione che questo non serve, in quanto nessuna variazione vi è stata, l'operatore la giustifica nel dover indicare sul modulo di autorizzazione il numero del certificato di invalidità. Benevolmente, per non farmi ritornare, conclude la procedura, dicendomi che si recherà personalmente alla Azienda sanitaria per il reperimento del dato. Ringrazio. Ora chiedo, a chi di competenza, se effettivamente vi è questa necessità. Perché non vi si provvede inserendo nell'autocertificazione lo spazio per tale dato? In caso contrario, invito il responsabile a segnalare all'operatore di prestare maggior attenzione sulla dichiarazione che in quel momento sta verificando. Chissà quante persone, invalidi, anziani, o lavoratori in permesso, non avendo avuto la mia fortuna, sono state fatte ritornare, pur non necessitando tale documento. Grato se qualcuno dell'Amministrazione provinciale, tramite questa rubrica chiarirà il quesito.

Michele Marolla

TAGLIO DELLA TORTA ALL'ITIS



I cent'anni della signora Maria

Ha spento 100 candeline all'ITIS la signora Maria Mersini, ospite della struttura di via Gambini. Il bel traguardo è stato festeggiato assieme al personale e ad altre ospiti, mentre l'Assessore Miche-

le Lobianco ha recato a "nonna Maria" gli auguri a nome del Sindaco Dipiazza e della città tutta, assieme a un omaggio floreale anome dell'amministrazione comunale e di tutta la città.

RICREATORIO

Chiusura evitabile

Egredo signor sindaco e spettabile Area educazione e lavori pubblici, egregi assessore Rossi e Bandelli, siamo i genitori del ricreatorio Nordio e scriviamo la presente in merito alla chiusura del servizio agli utenti dal 14 aprile per almeno 8 giorni naturali e consecutivi, salvo imprevisti, a causa di interventi strutturali sui solai della sede provvisoria dell'edificio della scuola Filzi-Grego che ci ospita in strada di Guardiella 9. Pur prendendo atto che forze di causa maggiore costringono l'amministrazione a porre in atto tali provvedimenti siano sicuramente dettate da precise normative sulla sicurezza che comprendiamo giacché si parla dei nostri figli e dei nostri educatori, noi genitori riteniamo che vi sia tempo

sufficiente fino a quella data per predisporre tutte le soluzioni possibili per scongiurare la sospensione del servizio. Di primo acchito, pensiamo che una possibile soluzione possa essere semplicemente quella di anticipare l'intervento tecnico in concomitanza con le festività pasquali giacché il ricreatorio è comunque chiuso in quelle giornate. Contestualmente, l'asciugatura del cemento nei tempi morti delle festività permetterebbe di guadagnare tempo prezioso in quanto a giornate di frequenza, che altrimenti andrebbero ad assommarsi ai giorni di chiusura necessari all'intervento tecnico nel suo complesso. I genitori auspicano a questo punto che tutte le alternative possibili vengano individuate e strutturate al più presto, di concerto non solo quindi con noi utenti e fruitori del servizio, ma con l'équipe stessa, peraltro sempre molto disponibile. Come genitori demandiamo quindi

sia all'assessore Rossi sia all'assessore Bandelli la richiesta di un colloquio interlocutorio che porti al miglior risultato possibile per i nostri ragazzi e bambini in termini di impatto sul servizio del ricreatorio Nordio e attendiamo in questo senso un pronto e proficuo riscontro da parte dell'amministrazione comunale.

Gabriella Gasperini
rappresentante
del ricreatorio Nordio

TRIESTE

Conferenze di facciata

Trieste si propone ormai da tempo come vetrina di conferenze e incontri istituzionali, come quello svolto qualche giorno fa sulle tossicodipendenze. Fin qui niente da eccepire, soltanto che queste conferenze

sono contenitori vuoti e sono soltanto di facciata. Oltretutto questi incontri sono a carico della comunità e i benefici sono inesistenti o circoscritti ad alcune categorie. Certo che data la sua posizione e la sua tradizionale ospitalità, nonché l'indulgenza dei suoi abitanti, è un palcoscenico ideale per ogni sorta di summit, non per niente è in programma per giugno un anticipo del G8 proprio qui a Trieste. Speriamo che qualcuno rompa le uova nel paniere di chi pensa che Trieste subisce e non reagisce.

Edvino Ugolini

SANITÀ

Cure interminabili

L'anno scorso, nel mese di settembre dalla visita ortopedica il medico ipotizzò il ricorso a una protesi al ginocchio, quando precisai che sono portatore di pacemaker si limitò ad aspirare il liquido sinoviale. Il beneficio durò poco per cui richiesi un'altra visita, l'appuntamento fu fissato a maggio. Acuitizzandosi i dolori, ipotizzando che si fosse riformato nuovamente del liquido ricorsi i primi giorni del mese al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Qui fu fatto un verbale anticipando la visita ortopedica il giorno successivo. Da questa si prescrisse: «una radiografia particolare per esser messo in lista operatoria, nel frattempo un ciclo di infiltrazioni da prendere in appuntamento presso il nostro ambulatorio con farmaco in mio possesso». Il farmaco serve per alleviare i dolori. Acquistai quanto indicato il giorno successivo, mi presentai all'ambulatorio del Maggiore per vedere se era fattibile fare detta iniezione. In cuor mio speravo che si potesse fare subito, fra l'altro ero convinto che la prescrizione del medico ospedaliero fosse sufficiente in quanto momento di pronto soccorso. Non dico che qui si rifiutarono, ma non era fattibile intervenire: non avevo regolare prenotazione. Ritornai dal mio medico curante per le richieste, indi in un centro prenotai il tutto. Ecco il risultato: martedì 31 marzo 2009 rx al ginocchio; giovedì 18 giugno 2009 prima iniezione terapeutica ambulatorio di Cattinara. Seguono altri quattro appuntamenti con date successive. Ritorni all'Ospedale Maggiore per vedere di

anticipare dette iniezioni, senza risultato. Tralasciando le ore di attesa al pronto soccorso e le strade fatte, il dolore al ginocchio resta e devo tenermelo a meno di ricorrere privatamente. Sono troppo rispettoso per qualsiasi commento.

Luigi Vatore

REGIONE

«Friuli» non basta

Vorrei rendere noto che in questi giorni gira per Trieste un volantino di Sky (piattaforma satellitare) che indica che nella nostra regione a breve la tv analogica verrà spenta e che si passerà al digitale terrestre oppure si potranno vedere Mediaset e Rai solamente con la tv satellitare, e fin qui nulla da dire. Ma sapete cosa c'è scritto sul volantino? «In Friuli la tv analogica si spegne, Sky accende una nuova visione» con una bella foto della regione e una bandiera con un'aquila con sfondo azzurro. Ma è mai possibile che ancora nel 2009 esistano persone così ignoranti che non sanno che la regione Friuli non esiste? Esiste il Friuli Venezia Giulia. Io sono di origine friulana, ma quello che è giusto è giusto. Queste cose poi alla fine fomentano odio, danno spazio ad incomprensioni e logorano i rapporti nella nostra regione che non si chiama Friuli ma Friuli Venezia Giulia con capoluogo di regione Trieste.

Maurizio Cudicio

CAMPER

Dipiazza ha ragione

Per una volta il sindaco vede giusto, anche se nel modo sbagliato. I «camper» sono ingombranti e brutti a vedersi e parcheggiati in città la peggiorano ancora di più di quanto sia già rovinata dalle strade ridotte a depositi di ferraglia definite «macchine». Se l'amministratore di Trieste fosse in grado di «vedere» e non solo di «guardare» avrebbe potuto prendere fin da otto anni fa la decisione radicale di nascondere tutti i veicoli, sopra e sotto terra.

Tullio Dodini

SEGNALAZIONI

14

NOI E L'AUTO

di GIORGIO CAPPEL



Patente: i test dell'esame sono da aggiornare

Salvo qualche modestissimo segno di miglioramento, i morti sulle strade a seguito di incidenti stradali sono ancora troppi: poco meno di 6.000 all'anno. Per non contare i feriti.

Poiché i colpevoli sono molto spesso giovani, ritorna prepotentemente di attualità la considerazione che ai neopatentati serve qualcosa di più di quello che hanno oggi, e precisamente più esperienza e più conoscenza.

La prima può essere aumentata consentendo la guida già a 16 anni con il cosiddetto «foglio rosa», quindi con istruttore al fianco, fermo restando il limite dei 18 anni per conseguire la patente vera e propria.

La seconda va conseguita modificando e modernizzando gli esami e, conseguentemente, i testi su cui ci si prepara.

Salvo rare eccezioni questi sono fermi a vent'anni fa, forse più, e contengono anche qualche errore. Sono inoltre decisamente obsoleti e non sempre inquadrano in modo corretto le innovazioni tecniche e di comportamento che, a rate, è il caso di dirlo, vengono via via introdotte dalla legge.

Non è certo colpa né degli Editori né delle Scuole Guida che devono lavorare con quello che hanno e, soprattutto, poiché la loro missione è quella di far superare l'esame all'allievo, devono perdere tempo ad illustrare i trabocchetti e le difficili comprensioni dei quiz ministeriali esposti, molto spesso, con la negazione della negazione: a volte si dà la risposta giusta non per convinzione e conoscenza, ma perché la specifica domanda, con relativa risposta, è stata illustrata durante le lezioni.

Non cambia certo la vita di un ra-

✓ S'inaugura oggi a Bologna la 46.a Fiera del libro per ragazzi, alla quale partecipano 1300 espositori, di cui 1200 esteri. Paese ospite è la Corea. Fra le

novità, le diverse versioni della scarpetta di Cenerentola nei suoi viaggi per il mondo e il graphic novel "Caffeina" di Pablo Echaurren sul futurismo.

✓ È morto a Frosinone il poeta e scrittore siciliano Giuseppe Bonaviri, 84 anni, più volte entrato nella rosa dei candidati al

premio Nobel. Fra i suoi libri, "La ragazza di Casalmottola" e "Il fiume di pietra" (1964), "Ghigo" ('90) e "Il vicolo blu" (2003).

INTERVENTO DELLO SCRITTORE DI LINGUA SLOVENA

A proposito delle Giornate della Memoria e della necessità di chiudere i conti con il passato

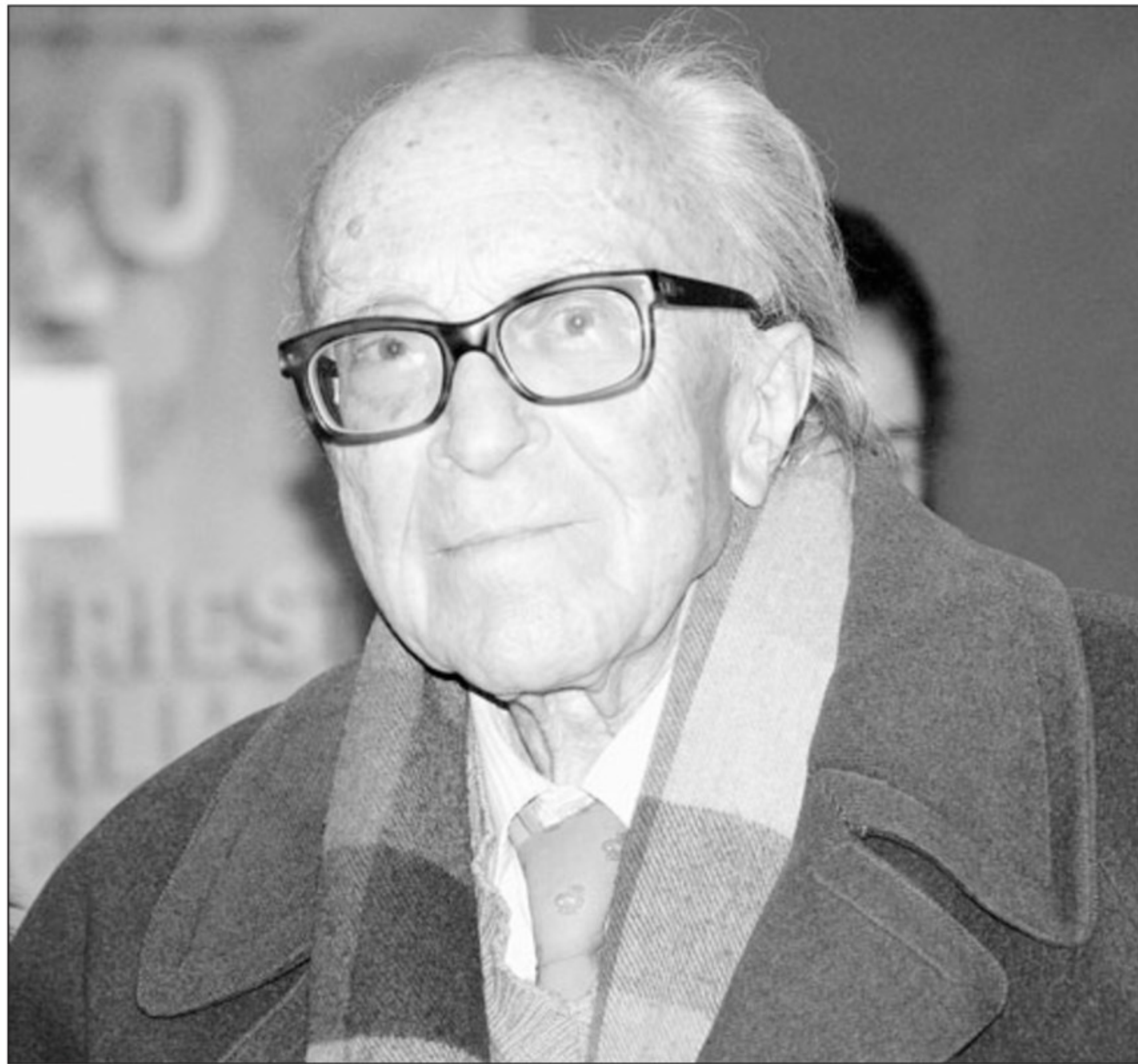
di BORIS PAHOR

Tardi purtroppo, causa le molteplici asenze, prendo in considerazione la savia meditazione che Paolo Rumiz su "Il Piccolo" del 10 febbraio scorso ci ha presentato sulla "Necessità di fare chiarezza per chiudere i conti con il passato". E bisogna riconoscere che il suo non è soltanto l'esame di cui si aveva bisogno, ma ad un tempo la proposta di un'alternativa allo stato presente senza l'attualizzazione della quale non si potrà creare una convivenza basata sulla decenza e l'onestà. A questi sintagmi dell'autore, io ne aggiungerei ancora uno: l'onore.

Per ciò che riguarda l'onestà, Rumiz, come sempre, è schietto: «Il risultato - dice - è che oggi l'Italia accetta di celebrare le foibe evocando solo la barbarie slava e ignorando quella italiana. Onestà vorrebbe che nel gioco delle scuse incrociate si sostituisse la falsa simmetria con una simmetria autentica. Solo così il dopoguerra, a mio avviso, potrà dirsi finito sulla frontiera. Senza onestà la memoria resta zoppa e il giorno del ricordo potrà creare tensioni ancora a lungo. A meno che non sia proprio questo ciò che si vuole».

La "simmetria" autentica credo bisognerebbe cercarla verso la fine dell'Ottocento, quando già le pubblicazioni di maggior diffusione popolare, come per esempio l'«Almanacco Istriano nel 1851», parla di «una legge providenziale indefettibile secondo la quale colui, il quale è dotato di un maggior grado di civiltà sovrasta a chi per questo verso è inferiore». Quel «sovrastare» si applicherà con il denigrare la popolazione dei «brutti s'ciavi» o dei «s'ciavi duri» durante il periodo dell'irredentismo, si esplicherà con il voler, poi, conquistare la regione abitata da «pochi residui etnici», con il dare alle fiamme a Trieste tre Case della cultura "inferiore" e con i libri della lingua "inferiore" bruciati davanti al monumento a Giuseppe Verdi, rappresentante della cultura superiore. Questo il razzismo del fascismo squadrista.

Il fascismo al potere procede vivace con le leggi adatte ad elevare almeno visibilmente genti arretrate alla civiltà superiore facendo sparire i loro cognomi e i nomi di battesimo, operazione unica di pulizia etnica, operazione razzista, che nemmeno alla popolazione ebraica viene imposta. Ed è così reso normale non solo l'annientamento di una comunità



Lo scrittore triestino di madrelingua slovena Boris Pahor, 96 anni, è noto per i romanzi "Necropoli" e "Qui è proibito parlare"

Pahor: «Senza simmetria non c'è giustizia storica»

senza alfabeti e che durante il periodo di dipendenza da Vienna aveva maturato il suo sviluppo culturale e letterario a livello europeo.

E stata, quindi, naturale la rivolta a questa nuova forma di schiavitù o di "genocidio culturale", come lo definì uno storico. Una rivolta prima giovanile e quindi avventata per rendere edotta l'opinione pubblica europea dei diritti umani conculcati, poi, invece, clandestina e capillare, tendente soprattutto alla conservazione dell'identità dalla lingua slovena. Una rivolta saldata con mezzo

migliaia di carcerati, nove fucilati, ottantamila esuli.

La simmetria si accresce con l'annessione in aprile del 1941 della cosiddetta "Provincia di Lubiana". La città stessa - oggi capitale della Repubblica di Slovenia - è circondata dal filo spinato mentre dalla "Provincia", su 335 mila persone, ne vengono deportate 33.500 nei campi di concentramento fascisti, quali Rab (Arbe), Gonars, Visco, Chiesanuova, Monigo, Grumello, e molti altri con un numero complessivo di circa 7 mila morti. Ai quali vanno ag-

giunti 5 mila fucilati come ostaggi o rastrellati, 900 partigiani catturati, 200 bruciati o massacrati in modi diversi, sicché la somma riportata è di 13 mila morti.

Per quanto riguarda i beni materiali, viene riferita la distruzione completa di 12.773 case e i danneggiamenti ad altri 8.850 edifici, comprendenti scuole, ospedali e biblioteche. Di più, i responsabili degli eccidi e delle devastazioni, i gerarchi fascisti e i generali - quali Roatta, Robotti, Gamba e altri - sono stati deferiti all'Onu come criminali di guerra.

Ma non sono stati né processati né giudicati nel 1946 i criminali nazisti, per non dover in seguito processare quelli italiani. (Vedere, tra gli altri testi, "L'Espresso" del 2 agosto 2001 e del 27 marzo 2003; "L'Avvenire" del 10 novembre 1989).

Ad ogni modo, delle azioni di questi criminali di guerra e del loro insabbiamento, come pure del Ventennio fascista antisloveno, la popolazione italiana non è al corrente, e giustamente Paolo Rumiz nel suo articolo constata: «Siamo l'unica nazione europea che ha ben due giorni dedicati

alla Memoria. E siamo anche gli unici a servircene non tanto per chiedere scusa quanto per esigere scuse da altri».

Ciò che trovo ancor più inaccettabile in questa simmetria è che nel momento in cui si trasforma o si cerca di occultare una parte della storia, non solo si presentano con insistenza i misfatti patiti, ma li si amplifica a dismisura in modo sleale senza curarsi dei dati accettati dagli storici competenti. I quali, per esempio, affermano che la soppressione delle persone sparite nel 1945 non può essere qualificata come pulizia etnica, bensì come "irrazionale e crudele risposta alla persecuzione e alla repressione violenta e sistematica", alla quale furono sottoposte le popolazioni slovene e croate (Giovanni Miccoli). E che così pure si dovrebbero ridimensionare a 4.000-5.000 gli spariti (Raoul Pupo) e ad alcune centinaia le vittime delle grotte e nelle foibe carsiche secondo la Relazione della "Commissione storico-culturale italo-slovena", che esamina esaurientemente anche l'abbandono dell'Istria.

Essendo stata finora messa in rilievo soltanto la seconda delle due simmetrie - di modo che la popolazione della prima praticamente non è affatto ufficialmente al corrente - o solo, in parte, dagli scritti e dalle documentazioni di storici e pubblicisti, si attende un aggiustamento ufficiale e onesto (Paolo Rumiz) per ciò che riguarda la sorte dell'«Altra anima di Trieste» (titolo del libro di Marija Pirjevec recentemente edito da Mladika).

Un atto di onorevole giustizia storica, quindi, ma anche, aggiungerei, fondamento di un'amichevole formazione di un'Europa unita di domani. Le migliaia di allievi e di studenti infatti che ogni anno in febbraio vengono condotti qui da noi avrebbero una più ampia conoscenza degli avvenimenti della prima metà del XX secolo e non coverrebbero nel loro animo solo un'avversione verso le malefatte altrui. Basterebbe prendere dal cassetto la Relazione degli storici italiani e sloveni già citata. Così è già avvenuto in Francia e in Germania dove i relativi resoconti sono stati inclusi nelle lezioni di storia dei rispettivi istituti scolastici.

** I dati di cui non è citata la fonte sono stati presi dal n. 10 (1998) del "Quaderni della Resistenza, 1943-1945", Comitato regionale dell'A.N.P.I. del Friuli Venezia Giulia, intitolato «Foibe e deportazione - Per ristabilire la verità storica» a cura di Alberto Buvoli.*



Pablo Simonetti è nato Santiago del Cile nel 1961

ROMANZI. "LA RAGIONE DEGLI AMANTI"

Il potere di sedurre raccontato dal cileno Pablo Simonetti

MILANO Definirlo il racconto di un triangolo amoroso sarebbe riduttivo e inconsueto. Non bastano la passione amorosa e il desiderio di ravvivere una quotidianità borghese e monotona per spiegare la tempesta che si abbatte sul matrimonio di Laura e Manuel. L'ultimo romanzo dello scrittore cileno di origini italiane **Pablo Simonetti** ("La ragione degli amanti", Corbaccio, pagg. 238, euro 18,00) esplora i rapporti di potere e l'ansia di cambiamento che animano le società moderne a qualsiasi latitudine. Convinzioni politiche e ideologiche, valori morali e religiosi e preferenze sessuali galleggiano sullo sfondo di un Cile alla vigilia del

versarsi come le persone possono vivere l'amore. Manuel è l'unico che ama completamente e in modo disinteressato. Laura e Diego rappresentano la società odierna egoista. Laura ama per garantirsi l'ascesa sociale e Diego per soddisfare il proprio ego. Il loro io è malridotto e cercano di affermarsi attraverso la seduzione e la resa dell'altro. Questo atteggiamento, naturalmente, non è tipico delle donne o dei gay, ma piuttosto di un modo di fare che mi sembra sempre più diffuso. Anche nei rapporti di amicizia».

Come entra la sua vita in questo romanzo?

«Per rispondere a questa domanda ci vorrebbe un intero romanzo. Ho studiato alla Universidad Católica de Chile e poi ho conseguito un master alla Stanford University in California. Io ero molto giovane durante gli anni della dittatura e ho ricordi più precisi solo durante il periodo dell'università. Le persone che mi circondavano erano quasi tutte di destra. Io mi permettevo un certo scetticismo e ribellione contro il governo militare, però senza fare nulla di concreto. Per intenderci, non ero iscritto ad alcun partito politico. Tuttavia, grazie a una certa coerenza di valori appresi in famiglia, abbiamo sempre saputo da che parte stava il giusto. I media non facevano trapelare niente. Ogni tanto si sapeva di qualcuno che spariva, ma non avevamo gli elementi per comprendere la vastità del problema. Io sono nato in una famiglia molto cattolica e la Chiesa Cattolica ha avuto nella società cilena un'influenza molto nefasta rispetto al tema della omosessualità. A onor del vero, la Chiesa ha fatto molto per contrastare la dittatura, e per Pinochet tutti i vescovi erano comunisti. Ma nei confronti dei gay la Chiesa è tuttora cieca. Così io ho dovuto rinunciare ai valori cattolici e mi sono trovato nel mondo nudo e senza armi. Però ho affrontato la vita con dignità e forza. Per me è stato difficile costruire un nuovo ego esente dal senso di colpa, ma nello stesso tempo senza risentimento per quei valori che mi respingevano. Ho avuto molto dalla mia famiglia. Da mio padre, per esempio, ho ereditato il coraggio. Era un imprenditore capace. Mi ha aiutato ad avere il coraggio di scrivere un libro. Che è una rivoluzione nella vita di una persona».

Elena Dragan

Lo scrittore ha scelto l'omosessualità, nella variante del classico triangolo, per esplorare l'ansia di cambiamento

nuovo millennio. Chi ama davvero sembra essere una minoranza destinata a perdere tutto, dove avere perso se stessa. Diego Lira, avvocato omosessuale che ha scommesso tutto sull'economia virtuale aprendo un giornale su Internet, accende la passione di Laura, giovane conservatrice dell'alta borghesia e anche di suo marito Manuel, promettente impiegato di banca in carriera.

Perché ha scelto l'omosessualità nella variante del classico triangolo?

«Mi interessava l'interazione di tutti i personaggi. Nel triangolo classico la relazione avviene con uno solo degli elementi della coppia. Diego rappresenta delle fantasie che oggi sono sempre più diffuse e agite. Laura nutre la fantasia di sedurre un gay. E Diego seduce un uomo eterosessuale. A sua volta Manuel nutre la fantasia di sedurre un uomo. Ma il desiderio di Laura è anche quello di sentirsi unica. "Io potrò cambiarlo". E lo stesso vale per Diego. Tutto ciò ha molto a che fare con il potere. E la vendetta delle donne e degli omosessuali contro l'uomo eterosessuale che nella società occidentale è sempre stato al vertice della piramide del potere».

Tra tutti questi amanti però Manuel è l'unico che ama davvero.

«Ho cercato di mostrare da punti di vista di-



Una scena di "Alla meta" a Udine (foto di Mauro Oggioni)

con il germanista **Luigi Reitano**, che di Bernhard è attento esploratore.

Pur non essendo uno spettacolo completamente risolto, soprattutto in termini di lunghezza, resta la bizzarria di veder trasformato in "teatro di

figura" un lavoro scritto per attori istriani che, come suggeriva Edward Gordon Craig, hanno finito col trovare nei fantocci, inanimati, perfetti e disumani, la loro essenza, il più alto distillato. **Roberto Canziani**

TEATRO. IN SCENA A UDINE OSPITE DI "CONTATTO"

Thomas Bernhard tutto in mano ai fantocci

Inconsueto allestimento di "Alla meta" nel ventennale della morte dello scrittore

UDINE Non è mica sempre vero ciò che, per consuetudine e rispetto, si dice ai funerali: che lo scomparso lascia un vuoto incolmabile. Morto proprio 20 anni fa, lo scrittore austriaco **Thomas Bernhard** potrebbe dirsi ben soddisfatto di aver lasciato alle proprie spalle un pieno. Di opere narrative e lavori teatrali, di polemiche e arcigne disposizioni testamentarie, di attacchi all'indirizzo del proprio paese. Insolenzia che in due decenni, paradossalmente, ne hanno fatto lo scrittore più pienamente austriaco. Ma «quando un autore muore, è l'opera che comincia a parlare». Ed è ap-

punto in occasione di questo anniversario che, convegni, retrospettive, allestimenti delle sue opere si sono nuovamente moltiplicate. La più curiosa, tra quelle appena viste in Italia, è probabilmente quella di una formazione bolognese, il **Teatrino Giullare**, che ha scelto di portare in scena "Alla meta".

Bernhard era uno scrittore che amava gli attori di teatro. Li amava perlomeno quanto trovava insopportabili i suoi colleghi autori teatrali. Tanto che per alcuni attori - Bernhard Minetti, o Kirsten Dene - aveva scritto commedie su misura. E non contento li aveva

messi anche nel titolo, per esempio "Minetti: ritratto di un artista da vecchio", oppure "Ritter, Dene, Voss".

"Alla meta" lo aveva scritto nel 1981 per una regina, allora già anziana, della scena tedesca, Marianne Hoppe. Per lei Bernhard aveva inventato il personaggio d'una madre vedova, ossessiva, cinica, che tortura la figlia nubile costringendola, anno dopo anno, estate dopo estate, al rito della villeggiatura: maniacali trasferimenti nella casa al mare (il mare freddo della costa olandese) con bauli pieni di abiti e cappotti, che ritornano immancabilmente a casa.

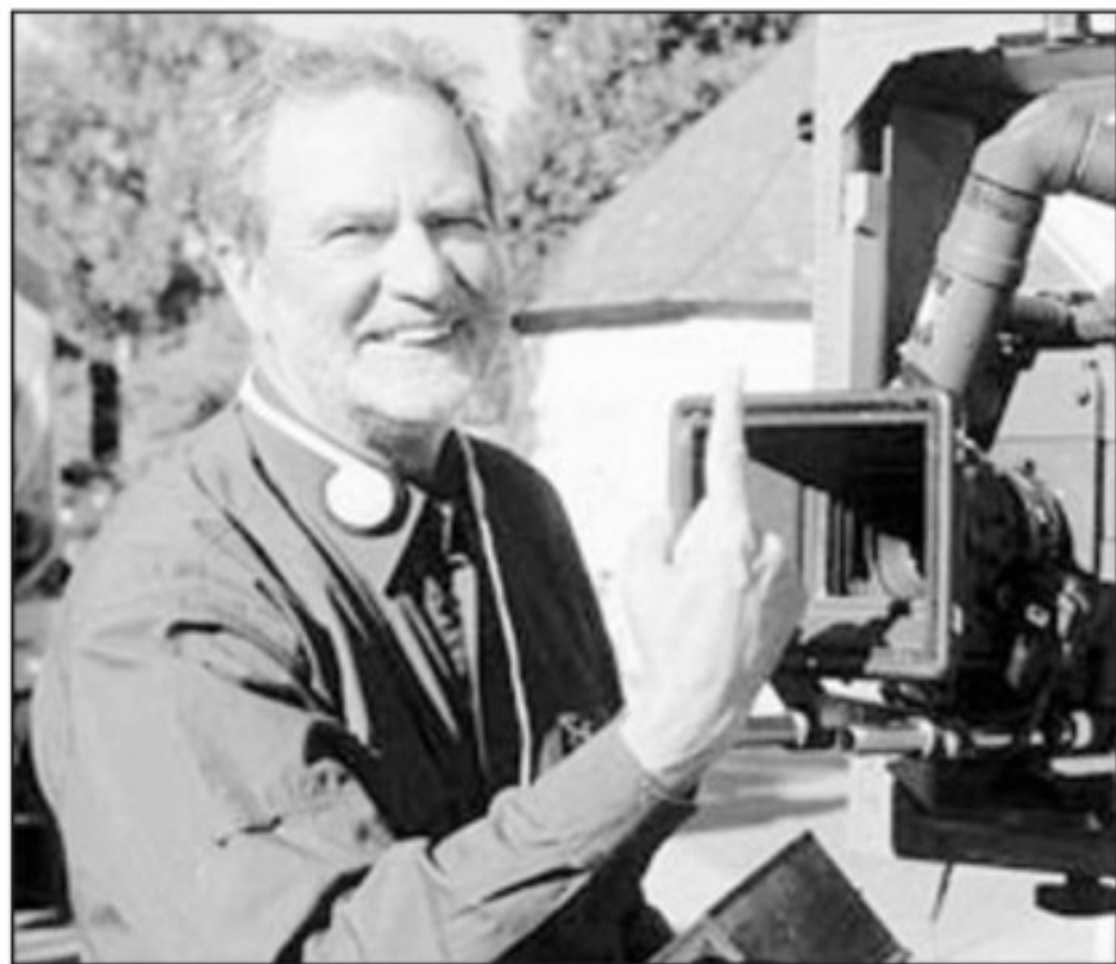
Che cos'hanno fatto con "Alla meta" quelli del Teatrino Giullare? Fedeli a un filone caro al '900 teatrale, che ha valorizzato la marionetta, il più perfetto degli attori, hanno provato a trasformare "Alla meta" in una pièce per fantocci. Manichini rigidi e angosciosi, mossi dai due animatori, che ne controllano i rigidi di artigiani mentre si srotola il nastro logorroico dei monologhi della madre.

Lo spettacolo è stato ospite della stagione di Teatro Contatto a Udine, e ha avuto una coda nell'incontro tra i due animatori e fondatori del Teatrino Giullare, Enrico Deotti e Giulia Dal'Ongaro,

CINEMA
FESTIVALPremio allo storico e critico Gian Piero Brunetta
giovedì a Udine nell'ambito di "FilmForum"Il "Limina Award" assegnato
al saggio su Rigoni Stern e Olmi

di LAURA STRANO

UDINE Lo storico e critico cinematografico **Gian Piero Brunetta** dell'Università di Padova è il vincitore del Limina Award 2009 per il miglior saggio professionista, con il volume "Il sergente nella neve. La sceneggiatura" (Einaudi), omaggio all'opera di Mario Rigoni Stern ed Ermanno Olmi. Quella sceneggiatura, mai divenuta film per molte ragioni di cui dà conto Brunetta nel volume, "a distanza di poco meno di cinquant'anni si presenta ancora, così com'è, come esempio di sceneggiatura perfetta, capace di sfidare il tempo". Una sceneggiatura che può essere letta come un libro a sé stante: che diventa ancora più preziosa se accostata al testo di "Il sergente nella neve". Alla vigilia del **FilmForum 2009**, il festival di incontri, proiezioni, workshop e studi sul cinema di scena a Udine e Gorizia da domani al 2 aprile, sono stati resi noti i premi riservati al miglior libro di cinema edito in Italia e all'estero pubblicato nel corso del 2008, che saranno consegnati a Udine giovedì, alle 11.30, nella cerimonia in programma nella sala convegni di Palazzo Antonini.



I Limina Award nazionali per il miglior saggio italiano vanno, ex aequo, a **Marco Bertozzi**, autore di "Storia del documentario italiano" (Marsilio) e a **Marco Senaldi**, per "Doppio sguardo. cinema e arte contemporanea" (Bompiani). Il Limina Award International va al critico ungherese **András Bálint Kovács**, autore di "Screening modernism european art cinema, 1950-1980", edito da University of Chicago Press. Infine, il Limina Award 2009 per la miglior traduzione è stato assegnato al saggio "L'uomo visibile. B.Balázs" (Lindau), a cura di **Leo-**

nardo Quaresima. A più di ottant'anni dalla sua pubblicazione, uno dei più importanti saggi di teoria del cinema ha visto così la luce in traduzione italiana, introdotto da un robusto saggio dello studioso Leonardo Quaresima.

"Dall'inizio, alla fine" è, invece, il tema del convegno internazionale di studi sul cinema che domani, alle 9.30, a Palazzo Antonini e Palazzo Caiselli a Udine, inaugura FilmForum 2009, diretto da Leonardo Quaresima e promosso dall'Università degli Studi di Udine. Interverranno 70 relatori, provenienti da Stati Uni-

Da domani un convegno, proiezioni e incontri fra Udine e Gorizia, mercoledì evento speciale con il regista Edgar Reitz

“

A destra, il critico Gian Piero Brunetta, vincitore del Limina Award per il miglior saggio. A sinistra, il regista Edgar Reitz



temporanei, dal computer al telefonino.

Giovedì, alle 12, nell'ambito dei lavori del convegno, è prevista la tavola rotonda dedicata al "caso Ejzenštejn", in rapporto agli studi teorici sul cinema. In occasione dell'iniziativa, sarà presentata la pubblicazione curata da Francesco Piattoli "La forma della memoria. Memorialistica, estetica, cinema nell'opera di Sergej Ejzenštejn". Il volume, edito Forum, contiene un testo inedito di Ejzenštejn, "Le cinque epoche. A proposito della realizzazione del film La linea generale", uscì-

to unicamente sulla Pravda del 6 giugno 1926.

Evento speciale del festival sarà la presenza, mercoledì a Udine, del grande regista tedesco **Edgar Reitz**, ospite d'eccezione al Visionario per illustrare e raccontare al pubblico due opere esemplari degli esordi: "Yucatan" e "Geschwindigkeit Kino Eins".

Inoltre da domani a giovedì, nell'atrio di Palazzo Antonini sarà visitabile la mostra "Palladipalmedime", con i lavori prodotti nel laboratorio condotto da Stefano Ricci per il corso di fumetto e grafica contemporanea al Dams di Gorizia.

AL ROSSETTI

"High School" ritorna a Trieste solo domani

TRIESTE A grande richiesta ritorna a Trieste, allo Stabile regionale, "High School Musical". Dopo lo strepitoso successo e gli incredibili sold-out registrati fin dal debutto e anche a Trieste nella stagione scorsa, il colaudato spettacolo della Compagnia della Rancia (completamente in italiano e cantato dal vivo), andrà in scena per due sole recite, domani alle 17 e alle 20.30 al Politeama Rossetti. Questa prima produzione ufficiale di musical Disney in Italia, diretta da Saverio Marconi con la regia associata di Federico Bellone, è la completa trasposizione teatrale del film che negli Stati Uniti sta sbandando i botteghini. Ne sono protagonisti Jacopo Sarno e Denise Faro, affiancati da una ventina di giovanissimi interpreti.

TV. HA VINTO LA FINALE

Emanuele Filiberto è il re di "Ballando con le stelle"

ROMA Emanuele Filiberto di Savoia con Natalia Titova ha vinto la finale di "Ballando con le stelle". Il programma condotto da Milly Carlucci, che ha laureato il principe tra i ballerini vip, ha chiuso l'edizione 2009 in bellezza: 6.645.000 spettatori, con il 33,57% di share e, sabato sera, il record tra le punte. «Sono veramente felice per questa vittoria assolutamente inaspettata - ha detto il principe dopo la vittoria -. Ho partecipato a questo programma per la stima che ho nei confronti di Milly Carlucci, vera professionista della tv di qualità, e per la possibilità che mi veniva offerta di poter essere me stesso». «Dal profondo del cuore - ha detto ancora Emanuele Filiberto, figlio di Vittorio Emanuele e nipote dell'ultimo re d'Italia Umberto II - ringrazio tutti gli italiani che mi hanno sostenuto e votato, questo successo lo devo soprattutto a loro. Vorrei dedicare la mia vittoria a tutti gli altri concorrenti che hanno condiviso con me le difficoltà di questi mesi di prove e di trasmissione. Un ultimo cenno lo rivolgo a Natalia Titova, maestra esemplare, che ha partecipato assieme a me a questa bellissima esperienza. Ora non vedo l'ora di festeggiare questa vittoria riabbracciando le mie figlie Vittoria e Luisa e mia moglie Clotilde».

Reale senza trono, Emanuele Filiberto, nato a Ginevra nel '72, ha conquistato le simpatie dei telespettatori puntata dopo puntata: sabato notte per lui e Natalia Titova, con un televoto da quasi 1 milione di telefonate, c'è stato un plebiscito con il 75% di preferenze, 25% per la coppia finalista rivale (Alessio Montovoli). La partecipazione del principe di Savoia a Ballando, non troppo tempo dopo l'arresto e il coinvolgimento del padre nell'inchiesta di John Woodcock e il suo flop alle ultime elezioni politiche nella lista Valori e Futuro, è stata, per sua ammissione, piuttosto coraggiosa.

AVEVA 27 ANNI

Morta Goody l'ex cattiva del GF inglese

LONDRA Jade Goody, 27 anni, l'ex "cattiva" del Grande Fratello inglese, è morta la scorsa notte a Londra a causa di un tumore al collo dell'utero. La madre ha riferito che si è spenta nel sonno «senza soffrire». Divenuta celebre nel 2002 per le sue intemperanze durante la partecipazione al reality "Big brother", aveva scelto di rendere il più possibile "mediatica" la sua lotta contro la malattia per incassare il denaro con cui assicurare un futuro ai propri bambini (Bobby 5 anni e Freddie di 4). L'11 marzo scorso Jade era tornata a casa: i medici del Royal Marsden Hospital le avevano detto che ormai non le restava più molto da vivere. Ha trascorso gli ultimi giorni di vita con il marito Jack Twedy, di 21 anni, con cui si era recentemente sposata in diretta Tv.

MUSICA. AL REVOLTELLA

Glauco Venier al piano celebra la fantasia jazz

TRIESTE Un uomo davanti al suo pianoforte senza un programma ben definito: così si presenta **Glauco Venier**, pianista jazz di fama internazionale e docente al Conservatorio Tartini di Trieste, in una Mattinata musicale all'auditorium del Museo Revoltella diversa dal solito.

L'improvvisazione libera fa parte della natura stessa del jazz e lo caratterizza fin dalle sue origini. Per Venier, prima della parola, viene il suono e aggredisce subito con una cellula sonora altamente suggestiva e continuamente cangiante sia nei risvolti melodici sia armonici, mentre il ritmo incalza e si fa, in progressione, sempre più trascinante. E "Distances", la composizione dedicata al figlio che, confluita in un Cd, gli ha guadagnato il riconoscimento mondiale come miglior album jazz vocale (realizzato con Klaus Gesing e Norma Winstone) alla 51.a edi-

zione dei Grammy Awards.

Poi da suono nasce suono, le sue suite hanno origine in simbiosi con un autore, per esempio l'americano Frank Zappa col suo rock provocatorio per approdare al surrealismo ironico di Erik Satie. La libera improvvisazione non conosce barriere, non rispetta distinzioni di generi ma tutto si mescola magicamente.

Il pianista friulano ama rifarsi alle radici culturali della sua terra e fa capolino perfino il motivo di "Stelutis alpinis", poi subito dirottato verso altri orizzonti ritmici mentre un fine disegno melodico tratto dal pop italiano può risolversi nelle martellanti, ossessive cadenze delle antiche danze resiane.

Insomma l'eccezionale pianismo di Venier, la sua vertiginosa fantasia creativa ci conferma, ancora una volta, la natura ludica della musica.

Liliana Bamboschek

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

GRAN TORINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ ARISTON D'ESSAI

L'OSPITE INATTESO 18.00, 20.00
di Thomas McCarthy con Richard Jenkins e Hiam Abbas.

L'ONDA 21.45
di Dennis Gansel. Tratto da una storia vera. Ultimi giorni.

Mattinate per le scuole, tel. 040-304222.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

DIVERO DA CHI? 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Domani ore 20.30 Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro e il regista Umberto Cateni a Cinecity per presentare il film (girato a Trieste).

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.15, 19.50, 22.15
con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck dal best seller degli sceneggiatori di Sex and The City.

THE INTERNATIONAL 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
con Naomi Watts e Clive Owen.

PONYO SULLA SCOGLIERA 16.00, 18.00
dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki.

GRAN TORINO 15.50, 18.00, 20.10, 22.15
Un film di e con Clint Eastwood.

LA MATASSA 16.10, 18.05, 20.00, 22.00
con Ficarra e Picone.

WATCHMEN 15.50, 18.45, 21.40
dal regista di 300 e ispirato alla graphic novel di Alan Moore, a Cinecity con proiezione digitale.

THE MILLIONAIRE 20.05, 22.15
vincitore di 8 premi Oscar.

Da venerdì 3 aprile MOSTRI CONTRO ALIENI 3D: vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! (Per la visione in 3D è previsto il sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

THE READER - A VOCE ALTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
con Drew Barrymore, Jennifer Connelly, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson, Ben Affleck. Dagli autori di «Sex and the City».

DUE PARTITE 18.15, 22.10
di Cristina Comencini, con Margherita Buy, Isabella Ferrari.

THE MILLIONAIRE 16.15, 20.00
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

LA MATASSA 16.30, 18.30, 20.15, 22.00
con Ficarra & Picone e Anna Saronck.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

DIVERO DA CHI? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

THE INTERNATIONAL 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Clive Owen, Naomi Watts.

PONYO SULLA SCOGLIERA 16.30, 18.15, 20.00
Animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl».

ARIA 16.30, 20.30
con Roberto Herlitzka e le musiche di Giovanni Allevi. Girato a Trieste.

THE WRESTLER 22.15
con Mickey Rourke, Marisa Tomei.

I LOVE SHOPPING 18.15
WATCHMEN 21.45

■ SUPER

ERA MIO PADRE! 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.30, 19.50, 22.10

DIVERO DA CHI? 17.50, 20.00, 22.00

LA MATASSA 17.45, 20.00, 22.00

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore

TI AMERO SEMPRE 17.45, 20.00, 22.00
di Philippe Claudel. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

GRAN TORINO 17.45, 20.00, 22.10

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.30, 19.50, 22.10

Rassegna Kinemax d'Autore

L'OSPITE INATTESO 17.45, 20.00, 22.00

23 marzo alle ore 20.45 (ingresso libero ad esaurimento posti) ENSEMBLE ALGORITMO, Marco Angius direttore; Valentina Coladonato soprano; musiche di Ivan Fedele.

25 marzo 2009 - ore 20.45, LE PETITE BANDE. Sigiswald Kuljken direttore - Johann Sebastian Bach «Passione secondo Matteo».

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani e mercoledì 25 marzo, ore 20.45, Mariano Rigillo in ROMOLO IL GRANDE di Friedrich Dürrenmatt.

Giovedì 26 marzo, SERGIO TIEMPO pianoforte, in programma musiche di Liszt, Chopin, Ravel.

Oggi biglietti a chiosa. Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

23 marzo ore 20.45 Orchestra di piazza Vittorio in concerto. Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

A Gorizia la world music
dell'Orchestra multietnica

GORIZIA Approda questa sera, alle 20.45, in esclusiva regionale al Teatro Verdi di Gorizia una delle formazioni più inedite del panorama musicale non solo italiano, l'**Orchestra di Piazza Vittorio**. Sedici musicisti provenienti da undici Paesi e tre continenti, che parlano otto lingue diverse ma si sono uniti per creare una musica che non è mai esistita prima. World music nel vero senso della parola. Una musica per tutti, immediata, dolce, magnetica e condita con un pizzico di jazz o una spruzzata di funky. Una musica che ha interessato anche il produttore dei Pink Floyd Bob

Ezrin, con cui il gruppo sta realizzando il suo terzo album.

L'orchestra è stata ideata da Mario Tronco, già membro della Piccola Orchestra Avion Travel, e prodotta da Apollo 11. Il gruppo è nato con l'autotassazione di alcuni cittadini e ha portato a in Italia eccellenti musicisti da tutto il mondo.

Dal rione Esquilino di Roma la magia multietnica di quest'orchestra farà sognare gli spettatori nel concerto proposto stasera nell'ambito della sezione Musica e balletto della stagione artistica diretta da Walter Mramor e realizzata dal Comune di Gorizia-Parco Culturale.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Prolusione all'opera «EVGENIJ ONEGIN» di P. I. Čajkovskij a cura di Gianni Gori. Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, mercoledì 25 marzo, ore 18.00. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «EVGENIJ ONEGIN». Musica di P. I. Čajkovskij. Allestimento del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca. Teatro Verdi, venerdì 27 marzo, ore 20.30 (turno A); sabato 28 marzo, ore 17.00 (turno S); domenica 29 marzo, ore 16.00 (turno D); martedì 31 marzo, ore 20.30 (turno B); mercoledì 1.º aprile, ore 20.30 (turno C); venerdì 3 aprile, ore 20.30 (turno E); sabato 4 aprile, ore 16.00 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

CONCERTI APERITIVO 2009. DUO ROSSINI. Musiche di Antonioti, Dragonetti, Boccherini, Cherubini, Haydn, Benda. Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi, domenica 29 marzo ore 11.00.

IL PICCOLO SPAZZACAMINO. Opera in un atto di B. Britten. Sala de Banfield Trpocovich, sabato 28 marzo, ore 20.30 e domenica 29 marzo, ore 11.00. Biglietto posto unico euro 10.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA

www.triesteoperetta.it - tel. 040-364200

SALA BARTOLI. 18.00 Pomeriggi musicali al Rossetti. «L'AMOR XE UNA PIETANZA...». Con Veronica Vascotto, Andrea Binetti e Cristina Santin al pianoforte.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Oggi, alle 21.21, «Pupkin Kabarett» vi aspetta per condividere un appuntamento alternativo, una serata all'insegna del pressapochismo e dell'eleganza! Un po' di buona musica, alcune riflessioni sui massimi sistemi, sketch irriverenti e opinioni discutibili e i sempre attuali drammi quotidiani della coppia. Ingresso euro 7.

TEATRO MIELA

«Made in Mielà». Sabato, alle ore 21.30: «ZEN CIRCUS + LOMBROSO» in concerto. Ingresso unico euro 12, in prevendita euro 10, presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

23 marzo dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00 prevendite attive per gli spettacoli di aprile e maggio.



di STEFANO BIANCHI

I «Concerti Brandeburghesi» di Giuseppe Torelli precedono di un ventennio quelli di Johann Sebastian Bach. E costituiscono non soltanto un capitolo fondamentale nella storia della musica dal punto di vista della «nascita» del concerto barocco (tanto «solistico» quanto «grosso»), ma un prodotto di elevata caratura musicale. Forte di questa convinzione, il clavicembalista Kah-Ming Ng, alla testa dell'ensemble Charivari Agréable, ne offre una lettura integrale in una avvincente registrazione di recente realizzazione per l'etichetta Signum Classics. La grande varietà coloristica ed espressiva delle diverse combinazioni strumentali di questa dozzina di partiture si dipana all'ascolto come una sorta di teatro di sonore meraviglie.

Nato a Verona nel 1958, **Giuseppe Torelli** sarebbe ben presto approdato a Bologna per essere ammesso quale «suonatore di violino» presso la prestigiosa Accademia Filarmonica e quindi quale membro dell'orchestra della Cappella Musicale di San Petronio. Fu la temporanea interruzione nel 1696 dell'attività di quest'ultima a fornire l'occasione per la partenza di Torelli alla volta della corte di Brandeburgo-Ansbach, dove



Il clavicembalista Kah-Ming Ng con la violista Susanne Heinrich e, a destra, il cd su Torelli

avrebbe assunto nel 1698 la carica di Konzertmeister. Ed è tra Ansbach e Berlino che vedono la luce i «Concerti musicali a quattro. Opera sesta», «consegriati all'Altezza Serenissima Elettorale di madama Soffia Charlotta, Elettrice di Brandeburgo», come si legge sul frontespizio dell'edizione a stampa della raccolta, realizzata ad Augusta nel 1698.

Il principio del concerto barocco appare qui compiutamente delineato, tan-

to nella sua articolazione solistica, quanto in quella del concerto «grosso», nella quale un piccolo gruppo strumentale si contrappone al «tutti» orchestrale. Il principio è prescritto con lucida consapevolezza nella prefazione della raccolta a stampa: [...] Ti avverto che se in qualche Concerto troverai scritto solo, dovrà esser suonato da un solo Violino; il Rimanente poi fa duplicare le parti etiamdio tre o quattro per stromento, che così scoprirai la mia intentione».



Malese di nascita, Kah-Ming Ng ha compiuto i suoi studi a Melbourne, a Francoforte, a Londra ed infine a Oxford. Qui, nel 1993, ha dato vita all'ensemble **Charivari Agréable**, che si è immediatamente imposto quale gruppo di spicco nell'interpretazione del repertorio barocco sulla scena britannica ed internazionale.

Questa registrazione dei «Concerti Brandeburghesi» di Torelli giunge quale una conferma dell'efficacia di un approccio che coniuga il rigore di un'agguerrita ricerca filologica con un respiro d'assieme ed un brillantezza di suono di straordinaria forza comunicativa. Le voci degli archi (violini, viole, violoncello, viola da gamba e violone), degli strumenti a fiato (oboi, flauti dritti, fagotto) e del basso continuo (tiorba e chitarra barocca, organo portativo e clavicembalo) si compongono in un una musicale conversazione a quattro condotta da Kah-Ming Ng con spigliata determinazione.

MARIO CASTELNUOVO TEDESCO
• COMPLETE ORGAN WORKS

>>> Aeolus



La registrazione dell'integrale dei lavori organistici di Mario Castelnuovo-Tedesco rappresenta per Livia Mazzanti il punto di arrivo di un appassionante lavoro di studio e di riscoperta. Si delinea in questo disco un aspetto poco noto nella produzione del compositore italiano nato a Firenze nel 1895 e morto a Los Angeles nel 1968. Esule negli Stati Uniti assieme alla sua famiglia all'indomani della promulgazione del-

le leggi razziali, Castelnuovo-Tedesco avrebbe scoperto oltreoceano l'organo quale strumento cui dedicare una specifica attenzione compositiva. Matrice ebraica, culto della tradizione bachiana, suggestioni della tecnica dodecafonica si riflettono in questa decina di composizioni sfogliate da Livia Mazzanti con sapiente equilibrio e con piena padronanza tecnico strumentale. Si deve all'interprete la raffinata scelta nell'uso dei registri.

GUIDO MORINI
• VIVIFICE SPIRITUS VITAE VIS

>>> Cypres



Fondatore nel 1984, assieme al tenore Marco Beasley dell'ensemble Accordone, l'organista, clavicembalista e compositore Guido Morini rende idealmente omaggio a quattro secoli di musica sacra - dal Cinquecento fino al Ventesimo secolo - con una partitura di suo pugno, per tre solisti, tre cori e basso continuo.

A dar vita con levigata misura ed efficacia espressiva a questo «Vivifice Spiritus Vitae Vis» sono gli esperti ed affiatati interpreti dell'Accordone, con le voci soliste dello stesso Beasley, del soprano Elisabetta de Mircoch e del contralto Claudia Caffagni, accanto agli Helicon and Euterpe Choirs diretti da Geert Hendrix.

Un atto d'amore e di fede declinato da autore ed esecutori con lucida consapevolezza stilistica.

CON IL QUARTETTO SPAGNOLO "LA RITIRATA"

Un Boccherini mediterraneo

Emana un intenso calore mediterraneo innervato da una vetrosa spigolosità la lettura delle Sonate a violoncello e basso di **Luigi Boccherini** (Lucca, 1743-Madrid, 1805) proposta dal quartetto spagnolo **La Ritirata** in una recente pubblicazione discografica per l'etichetta Verso.

Josefux Obrégón (violoncello barocco e direzione artistica), Enrike Solinis (chitarra), Daniel Zapico (tiorba) e Maria Sánchez (violoncello) hanno scelto un'ambientazione eminentemente boccheriniana per la registrazione, dal vivo, di questo disco: il Palazzo della

Mosquera di Arenas de San Pedro. Nel villaggio di Arenas di San Pedro, nelle vicinanze di Avila, l'Infante di Spagna don Louis di Borbone e Farnesio era stato esiliato nel 1776 da suo fratello, il re Carlo III, a seguito di un matrimonio con una donna di non sufficientemente alto lignaggio e dunque ritenuto poco conveniente per un membro della famiglia reale. Boccherini, che dell'Infante era «virtuoso e

compositore di camera» si stabilì ad Arenas tra la fine del 1776 ed i primi mesi del 1777 con la sua famiglia, allora composta dalla sua prima moglie e dai suoi tre figli maggiori. Ad Arenas sarebbero nati altri quattro figli (uno dei quali morto in tenera età) ed il soggiorno si sarebbe protratto fino al 1785, anno della morte della prima moglie.

Il corpus delle Sonate per violoncello e basso - rimasto per buona parte

inedito e riferito alla personale attività di Boccherini quale virtuoso dello strumento - risale ad un periodo antecedente, essendo stato composto in un periodo compreso tra gli inizi degli anni Sessanta e gli inizi degli anni Settanta del Settecento. Di un numero di composizioni di questo genere che oscilla tra le trenta e le quaranta unità, di nessuna si conserva il manoscritto autografo e soltanto sei vennero date alle



Luigi Boccherini (1743-1805)

stampe. Tre di esse sono comprese in questa registrazione (una quarta è desunta da un manoscritto conservato nel Fondo

HARMONIC 313 "WHEN MACHINES EXCEED HUMAN INTELLIGENCE"

Suoni da videogame nel nuovo progetto di Pritchard

L'impianto sonoro è corposo, ma sembra che tutto "non sia perfettamente a posto"

di ANDREA RODRIGUEZ

Harmonic 313: When Machines Exceed Human Intelligence. Il termine che si sente usare per tutto questo è "Wonky". Cosa significa? Letteralmente l'aggettivo indica qualcosa di instabile, di traballante. Qui viene usato per provare a definire i confini di un suono che ancora non si è capito bene se faccia categoria a sé, oppure se possa essere ricondotto di volta in volta a una matrice già codificata: dubstep, grime, hiphop, idm ed similia. Nel disco di **Mark Pritchard**, uomo già dietro a interessantissimi e alquanto eterogenei progetti (Jedi Knights, Global Communication, Troubleman, Harmonic 33 e altri), c'è tutto questo e for-

se qualcosa in più. Oppure è l'ennesima montatura sovradimensionata dalla stampa di settore e dagli addetti ai lavori?

C'è il marchio **Warp** e di primo acchito viene da prenderla come una garanzia. Poi si pensa a quello che ha fatto uscire la Warp nel corso del tempo, di quante cose diverse si sia occupata, a volte con esiti non proprio memorabili, e magari si pensa di andarci un pochino

cauti. Non resta che entrare nel vivo dell'esperienza sonora: i bassi sono plumbei e gommosi, la battuta piuttosto lenta. Niente velocità sostenute, si privilegia un'impressione di solidità, di robustezza delle ossature.

Colpisce il senso di "artificialità" generale: d'altronde, se usiamo il titolo stesso ("Quando le macchine superano l'intelligenza umana") come chia-



Mark Pritchard autore del progetto Harmonic 313. A sinistra Jim Jupp dei Belbury Poly

"FROM AN ANCIENT STAR"

Il nuovo album dei Belbury Poly ha lo sguardo fisso sul passato

bum dal contesto al quale si riferisce: questo album ha lo sguardo fisso sul passato. **F o r s e** le la presenza di qualcos'altro di sinistro: la stessa ombra inquietante che si muoveva in quelle pellicole. Emblematico è "A great day out": il campionamento di quello che sembra essere una filastroca infantile che sprofonda dentro un misterioso tempo a bassa battuta in levare, colmo di echi quasi dub e rumori provenienti dallo spazio.

Jim Jupp, il musicista che sta dietro a tutto ciò, quando produce per **Belbury Poly** si fa chiamare Eric Zann, e sotto questo pseudonimo ha inciso un album per **Ghost Box**,

l'etichetta che stampa entrambi i progetti: qualcuno avrà colto senz'altro le citazioni. Una è da C.S. Lewis, l'altra (Eric Zann) viene dal Maestro di Providence, H.P. Lovecraft: dettagli che la dicono lunga sulle intenzioni e sulle atmosfere che si presenteranno agli ascoltatori. "From an ancient star" è uno scrigno magico che aspetta tutti i fan delle esoteriche suggestioni dal sapore retro di qualche decennio fa, ma che non monacherà di conquistare anche i semplici curiosi che sbirceranno i suoi tesori occulti.

ve di lettura, tutto può essere più chiaro. Se avete seguito un po' le ultime uscite di casa Hyperdub, non resterete sorpresi: una direzione simile era già stata in qualche modo tracciata. Il "calore umano" originario cede il passo alle più fredde suggestioni di certi suoni da videogame. C'è una sorta di rarefazione: i contorni si fanno più nitidi e definiti, le sfumature tendono a scomparire. Ma se da una parte l'impianto sonoro è corposo, da un'altra sembra che tutto "non sia perfettamente a posto". Wonky, appunto. Si aprono breccie, qualcosa vacilla: possibili bug nel sistema. Non credo sia casuale la comparsa in una traccia del sintetizzatore vocale di un giocattolo degli anni '70 modificato ad hoc per "impazzire". Wonky è anche l'incertezza di fondo su come valutare un disco così, un'espressione musicale che riesce difficile da immaginare, nata e collocata in tempi diversi da questi, nei quali tutto appare precario ed effimero, precario perché effimero. Pritchard è un autore iper-prolifico che ha bisogno di spaziare continuamente in ambiti diversi con sigle diverse, producendo album che molti definiscono fondamentali e seminali; oppure, con questo percorso, ci svela (consapevolmente o meno) che produrre musica di un certo tipo non è così difficile e non porta via troppo tempo e che poi l'attribuzione di importanza e significato a tale musica è un processo che avviene a posteriori, coinvolgendo meccanismi di hype, di comunicazione e di "vendita" del prodotto che poco o nulla hanno a che fare con l'opera in sé?

ROYKSOPP
• JUNIOR
>>> Astralwerks



Sono tornati, finalmente. L'attesa dopo il secondo album "The Understanding" è stata lunga ma "Junior" la ripaga ampiamente. Sboccia come un fiore colorato e buca il freddo dell'inverno con il suo synth-pop travolgente ed accattivante e ci riporta indietro alla magia che si sprigionava dalle tracce indimenticabili del loro esordio. Poco meglio.

Meglio perché in più qui c'è una forma-canzone più matura che cattura dal primo ascolto e dalla prima traccia (che è anche il primo singolo): "Happy up here" chiede di essere sentita e ri-sentita, e ri-sentita ancora perché è piacevole, scoppiettante e mette gioia di vivere. I Royksopp di Junior sembrano degli Air non francesi con una gran voglia di divertirsi. Piede sull'acceleratore, sfrecciano nel cielo come stelle cadenti ed esplodono come fuochi d'artificio. Un disco per lasciarsi alle spalle la stagione invernale ed assaporare in anticipo i profumi ed i colori della primavera e dell'estate? Eccolo. "Junior" è proprio quel disco!

EMERALDS
• WHAT HAPPENED
>>> No Fun Production



Se dovessimo giudicare questo disco in base alla sua portata innovativa, il voto non sarebbe di sicuro alto. C'erano dei Messaggeri Cosmici tedeschi che già trent'anni fa percorrevano queste rotte. Tuttavia l'album è sorprendentemente buono e, se siete desiderosi di fare un viaggio mentale ai confini del vostro universo interno, non tradirà le aspettative. Brani molto lunghi interamente strumentali e quanto mai liquidi e meditativi: qualcosa che serve per alterare la coscienza ed alterare gli stati o, più prosaicamente, un adeguato sottofondo alla lettura di un libro o di un bagno caldo. Pare che gli Emeralds (provenienti dall'Ohio) ed altre formazioni simili stiano diventando parecchio di moda e la cosa potrebbe lasciare un pochino perplessi, ma se siete alla ricerca di qualcosa con il quale prendervi una pausa dal presente, non dovrete trascurarli. Queste 5 tracce di improvvisazioni live mantengono tutto quello che promettono e non sembrano avere controindicazioni, a parte forse qualche sbadiglio se non siete nella disposizione d'animo giusta.



senz'altro più noto.

Se provate ad immaginare la versione in musica di tutto quello che ho appena descritto, avrete un'idea abbastanza precisa di quello che è "From an ancient star" dei Belbury Poly. Impossibile pensare di isolare l'al-

Forse i lettori che sono stati bambini negli anni '70 si ricorderanno di uno strano sceneggiato inglese dell'epoca ("Children of the Stones") che da noi si chiamava "Pigionieri delle Pietre": un prodotto di culto, che nel corso del tempo si è ammantato di un alone quasi leggendario. La storia intreccia fantascienza, mistery story ed echi di lontane tradizioni pagane: c'è l'elemento sci-fi in più, ma in qualche modo possiamo ricondurla al filone che comprende anche il film del 1973 "The Wicker Man",

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.30: Radio 1 Sport; 8.38: Ultime da babilonia; 9.00: GR 1; 9.05: Radio ancòr; 9.10: GR 1; 9.15: Questioni di Borsa; 10.35: Radio C; 11.00: GR 1; 11.05: L'informazione; 11.10: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.45: Ho preso il treno; 15.00: GR 1; 15.35: GR 2; 15.40: Scienze; 16.00: GR 2; 16.05: L'informazione in onda; 16.10: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornado a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesari; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: Demo; 23.42: Radiouropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.20: L'uomo della notte; 0.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio-scrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2, Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 13.50: GR 2; 16.00: Concor: 17.00: 610 (sera); 17.30: GR 2; 18.00: Caterina; 18.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello; Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello; Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello; Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello; Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.15: Cicli; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.00: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulana; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione in italiano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scritture.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino. La fiaba del mattino, letture programmi, curiosità; (Everyday); 18.00: Notiziario; 18.05: Vokcivaj; 18.10: Corrispondenti; 22.00: Due giallo; 23.00: 8 sidi; 0.00: Denotte; 2.00: Chiamate Roma triuno; 3.00: Cia belli; 4.00: Il volo del mattino; 5.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Café di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Café della sera; 21.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno; 13.30: Cia belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Notiziario; 18.05: Vokcivaj; 18.10: Corrispondenti; 22.00: Due giallo; 23.00: 8 sidi; 0.00: Denotte; 2.00: Chiamate Roma triuno; 3.00: Cia belli; 4.00: Il volo del mattino; 5.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58. 06.00: Buongiorno Radia Capodistria; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Antepima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notiziario; 10.00: Scatella musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Il meteo e la viabilità; 10.40: Scatella musicale; 10.45: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improprio; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improprio; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: M20; 22.00: Stardust; 23.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornato; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember - La storia della musica; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.14: Gr Oggi notizie dal mondo; 12.55: Do you remember; 13.10: Radiowind; grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14.15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17.20: Radiosattività Music Box (loosie-kin-around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornato; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal mondo; 20-00 The Factory (dai cancelli di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteo; 9.00: Meteo; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione via; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.40: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: News; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteo; 18.00: News; 18.30: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

GORIZIA - Corso Italia 54
Tel. (0481) 537291

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

I FILM DI OGGI

DOUBLE ZERO

di Gerard Pires con Eric Judo e Ramzy Bedla.

GENERE: COMMEDIA (Francia, 2004)

RAIDUE

23.40

Un missile è appena stato rubato e il servizio segreto francese è in stato di massima allerta. Per recuperare l'arma nucleare vengono ingaggiati due assoluti incompetenti: Will e Ben, due maniaci dei videogiochi. Storiella divertente con qualche idea originale, ma niente di più.

IL RITORNO DEL MONNEZZA

di Carlo Vanzina con Claudio Amendola (nella foto) e Elisabetta Rocchetti.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)

ITALIA 1

21.10

Remake della commedia popolare anni '70 con l'ispettore trash Nico Giraldi, detto Monnezza, interpretato ora da Claudio Amendola.



IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO

di e con Clint Eastwood, Sondra Locke e John Vernon

GENERE: WESTERN (Usa, 1976)

RETE 4

23.15

È da poco terminata la Guerra di Secessione americana e Josey Wales, dopo aver combattuto contro i nordisti, torna alla sua fattoria. Ma vede massacrare la sua famiglia e bruciare la sua casa ad opera del capitano nordista Randolph Terill e della sua banda. Si vendicherà.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45

CLAUDIO MAGRIS DA AUGIAS

Una guida per scoprire i capolavori della letteratura mondiale. Ne parlerà oggi, all'ora di pranzo, lo scrittore e saggista triestino Claudio Magris che ha dedicato ai grandi della letteratura mondiale di tutti i tempi il suo libro "Alfabeti" (Garzanti) e che sarà l'ospite di Corrado Augias nella puntata odierna di "Le Storie - Diario Italiano".

RAITRE ORE 9.20

MANUEL FRATTINI È ROBIN

Manuel Frattini sarà l'ospite oggi di "Cominciamo Bene Prima". Danzatore, cantante e attore, Frattini ha trovato nel musical un canale d'espressione molto congeniale. Attualmente è in scena con l'impavido, irrefrenabile e divertente personaggio di Robin Hood.

RAITRE ORE 10.00

LINO BANFI SI RACCONTA

L'attore Lino Banfi sarà ospite oggi di Fabrizio Frizzi nella pagina finale di "Cominciamo Bene". Il programma si occuperà di com'è cambiato nel tempo il modo di telefonare: dal duplex al cellulare. Ospiti in studio Mita Medici, Enrico Vaime e il giornalista Andrea Biavardi.

RAIDUE ORE 11.00

IL MOVIMENTO "ONDA"

L'Onda, il movimento studentesco al centro di polemiche, sarà tema di dibattito odierno a "Insieme sul Due". Il conduttore Milo Infante tornerà a occuparsi di scuola con esponenti del mondo politico e dello spettacolo. Nel corso della puntata si esibirà anche Amedeo Minghi.

RAIUONO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomatina.
07.00 Tg 1
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi, Beppe Gigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusi.

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.25 X Factor - La settimana.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Cuccioli
07.15 Matt & Manson
07.25 American Dragon
07.55 La casa di Topolino
08.15 Dibo dei desideri
08.30 Phineas and Ferb
08.50 Harry e i dinosauri
09.10 Pucca
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2 punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor.
14.45 Italia allo specchio.
16.15 Rinascimento da qui. Con Alda D'Esposito.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor. Con Francesco Facchinelli.
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Morning News
06.30 I caffè di Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Morning News
08.15 Art News
08.20 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabali.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3 - Rai Sport Notizie
12.25 Tg 3 Shukan.
12.45 Le storie - Diario italiano.
Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Trebisonda.
16.20 Serious Art
16.50 TGR Tg Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

07.10 Quincy.
08.10 Hunter. Con Fred Dryer
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore
10.30 My life. Con Angela Roy
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade. Con Lorenzo Lamas
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 I tre giorni del Condor.
Film (spionaggio '75). Di Sydney Pollack. Con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, Max Von Sydow.
18.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Shereé J. Wilson e Noble Willingham.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.55 Grande Fratello Pillole
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 Tg 5
13.41 Beautiful.
14.05 La Fattoria
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genauri
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg 5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della suppelletta.
Con Michele Hunziker e Ezio Greggio.

ITALIA 1

08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith.
09.30 Ally McBeal. Con Calista Flockhart
11.20 Più forte ragazzi. Con Sammo Law, Tom Wright, Louis Mandylor
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball GT
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.01 Smallville
15.50 Kyle XY
16.40 Malcolm
17.40 Spongebob
18.00 Spiders riders
18.15 Twin Princess - Principesse gemelle
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café. Con Luca Bizzarri e Paolo Kessidoglou.
20.30 La ruota della fortuna.
Con Enrico Papi, Victoria Silvstedt.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 FX The Illusion.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Leggenda dell'arciere di fuoco. Film (avventura '50). Di Jacques Tourneur.
Con Burt Lancaster, Aline MacMahon, Virginia Mayo, Robert Douglas, Nick Cravat.
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

06.25 Shattered. Film (thriller '07). Con Pierce Brosnan, Maria Bello, Gerard Butler
08.00 Il mattino ha l'oro in bocca. Film (commedia '07). Con Elio Germano, Laura Chiatelli, Martina Stella.
09.45 Boy girl - Questione di sesso. Film (commedia '07). Di Nick Hurran. Con Kevin Zegers, Samira Armstrong
11.25 Scritto sui muri. Film (commedia '07). Di Giancarlo Scarchilli. Con Cristina Capotondi, Primo Reggiani, Anna Galiena
12.40 L'ultima missione. Film (azione '08). Di Olivier Marchal. Con Daniel Auteuil, Olivia Bonamy
15.20 Natale in crociera. Film (commedia '07). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Fabio De Luigi
17.10 Deja vu - Amnesia d'amore. Film (commedia '03). Di S. Holtz. Con M. von Thun, J. Dietze.
18.50 Becoming Jane - Il ritratto. Film (drammatico '07). Di Julian Jarrold. Con Anne Hathaway, James McAvoy

21.10	FICTION	21.05	TELEFILM	21.10	FILM	21.10	TELEFILM	21.10	REALITY	21.10	FILM	21.10	ATTUALITA'	21.00	FILM
> Scusate il disturbo Con Lino Banfi e Lino Tofolo.		> Senza traccia "Solo per amore" e "Verità nascoste".		> Agente 007 - Thunderball Con Sean Connery e Adolfo Celi.		> Il comandante Fiorrent "Vendetta privata".		> Grande fratello Con Alessia Marcuzzi.		> Il ritorno del Monnezza Con Claudio Amendola.		> L'infedele Con Gad Lerner.		> Tutta la vita davanti Commedia di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli donna in carriera.	
23.15 Porta a Porta. Con Bruno Vespa. 00.50 Tg 1 Notte 01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo. 02.00 Un Mondo a colori - Speciale. Con Valeria Colaninle. 02.35 SuperStar 03.10 Ho sposato uno sbirro. Con Flavio Insinna, Christiane Fiangieri. 05.00 Stella del Sud 05.45 Euronews		22.40 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Sam Waterston 23.25 Tg 2 23.40 Double zero. Film (commedia '04). Di Gerard Pires. Con Eric Judo, Ramzy Bedla. 01.05 Tg Parlamento 01.15 Protestantisimo 01.40 X Factor 02.05 Tg 2 Costume e società 02.10 Almanacco. 02.30 Tg 2 Costume e società 02.45 Tg 2 stagione dei delitti. Con Barbara De Rossi.		23.30 Replay. Con Marco Civili. 00.00 Tg 3 Linea notte 00.10 Tg Regione 01.10 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi. 02.15 Inconscio e magia psiche: Quante stelle... ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 18.40 Tv transfrontaliera 20.25 La tv dei ragazzi - Girovagando... in Slovenia 20.30 Tgr 20.50 Tv transfrontaliera		23.15 Il texano dagli occhi di ghiaccio. Film (western '75). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Chief Dan George, Sondra Locke. 02.00 Tg 4 Rassegna stampa 02.15 Password - Il mondo in casa. Con Emilio Fede. 03.10 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca. 04.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Genovese. 04.25 Febbre d'amore		00.25 Tg 5 Notte 00.55 Striscia la notizia 01.40 Amici 02.25 Mediashopping 02.35 Tg 5 Notte 03.05 Grande Fratello 03.42 Squadra med 04.32 Squadra emergenza. Con Skipi Sudduth e Chris Bauer e Michael Beache e Jason Wiles e Kim Raver e Cara Buono e Nia Long. 05.30 Tg 5 Notte		23.05 RTV - La tv della realtà. 23.50 RTV Clip 00.00 Mai dire Grande Fratello 00.55 Grande fratello Live 01.55 Studio Sport 02.20 Studio Aperto - La giornata 02.35 Talent 1 Player 02.55 Mediashopping 03.15 Soprano. Con James Gandolfini, Edie Falco 04.05 Melodrammore (e vissero felici e contenti). Film (commedia '78). Di Maurizio Costanzo. Con Enrico Montesano, Jenny Tamburi.		23.30 Delitti 00.30 Tg La7 00.50 Movie Flash 01.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia. 01.55 L'intervista 02.05 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney. 03.05 Due minuti un libro 03.10 CNN News		23.15 Leoni per agnelli. Film (drammatico '07). Di Robert Redford. Con Robert Redford, Meryl Streep, Tom Cruise. 01.10 La prima volta di Niky. Film (drammatico '07). Di Nick Guthe. Con Alec Baldwin, Carrie-Anne Moss, Jeff Goldblum. 02.45 Il mattino ha l'oro in bocca. Film (commedia '07). Di Francesco Patierno. Con Elio Germano, Laura Chiatelli, Martina Stella.	

SKY SKY 3

10.25 La rivincita delle bionde. Film (commedia '01). Di Robert Luketic. Con Reese Witherspoon, Matthew Davis, Selma Blair
12.05 Porky College 2 - Sempre più duro. Film (commedia '00). Di Marc Rothemund.
13.35 L'amore ai tempi del colera. Film (commedia '07). Di Mike Newell. Con Giovanna Mezzogiorno, Javier Bardem
15.55 SMS - Sotto Mentite Spoglie. Film (commedia '07). Di e con Vincenzo Sallemme.
17.50 Homo Erectus. Film (commedia '07). Di Adam Rifkin. Con Adam Rifkin, Ali Larter, Carol Alt
19.20 Flicka - Uno spirito libero. Film (commedia '06). Di Michael Mayer. Con Alison Lohman, Tim McGraw
21.00 Difesa ad oltranza. Film (drammatico '96). Di Bruce Beresford. Con Sharon Stone, Peter Gallagher

SKY SKY MAX

10.45 Sotto corte marziale. Film (thriller '02). Di Gregory Hoblit. Con Bruce Willis, Colin Farrell
12.55 Posse - La leggenda di Jessie Lee. Film (western '03). Di e con Mario Van Peebles.
14.50 Gioco letale. Film (thriller '04). Di Gerard Pires.
16.30 Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo. Film (avventura '07). Di Gore Verbinski. Con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley
21.00 Rec - La paura in diretta. Film (horror '07). Di Paco Plaza, Jaume Balagueró. Con Manuela Velasco, Ferran Terraza
22.25 Finish line - Velocità mortale. Film (azione '08). Di Gerry Lively. Con Sam Page, Scott Baio, Taylor Cole, Ian Reed Kessler, Timilee Romolini, Dan Lauria, John Enos III, Steve Tom, Jimmy Bridges, Lexi Baxter.

SKY SKY SPORT

11.30 Campionato italiano di Serie A: Roma-Juventus
12.00 Campionato italiano di Serie A: Napoli-Milan
12.30 Campionato italiano di Serie A: Inter-Reggina
13.00 Goal DeeJay
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Serie A Highlights
14.30 Gnok Calcio Show
15.15 Adidas Cup
15.30 Fan Club Roma: Roma-Juventus
16.00 Fan Club Napoli: Napoli-Milan
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina-Siena
17.00 Fan Club Juventus: Roma-Juventus
17.30 Fan Club Milan: Napoli-Milan
18.00 Fan Club Inter-Inter-Reggina
14.30 Guarda che lupi
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Campionato Italiano Serie B: Salernitana-Brescia
23.00 Mondo Gol

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Love Test
12.30 Chart Blast
13.30 Room Raiders
14.00 MTV Confidential
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
1

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo in genere sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo velature medio-alte sulle aree alpine e prealpine dalla sera. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso, a parte locali addensamenti dal tardo pomeriggio sull'isola. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo temporanei addensamenti sul settore tirrenico di Campania e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo molto nuvoloso o coperto sulle aree alpine con deboli nevicate sulla Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sull'isola; sulla penisola all'inizio molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse dalla mattinata. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso sulle regioni tirreniche con precipitazioni deboli all'inizio solo su Campania, Calabria e Basilicata occidentale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

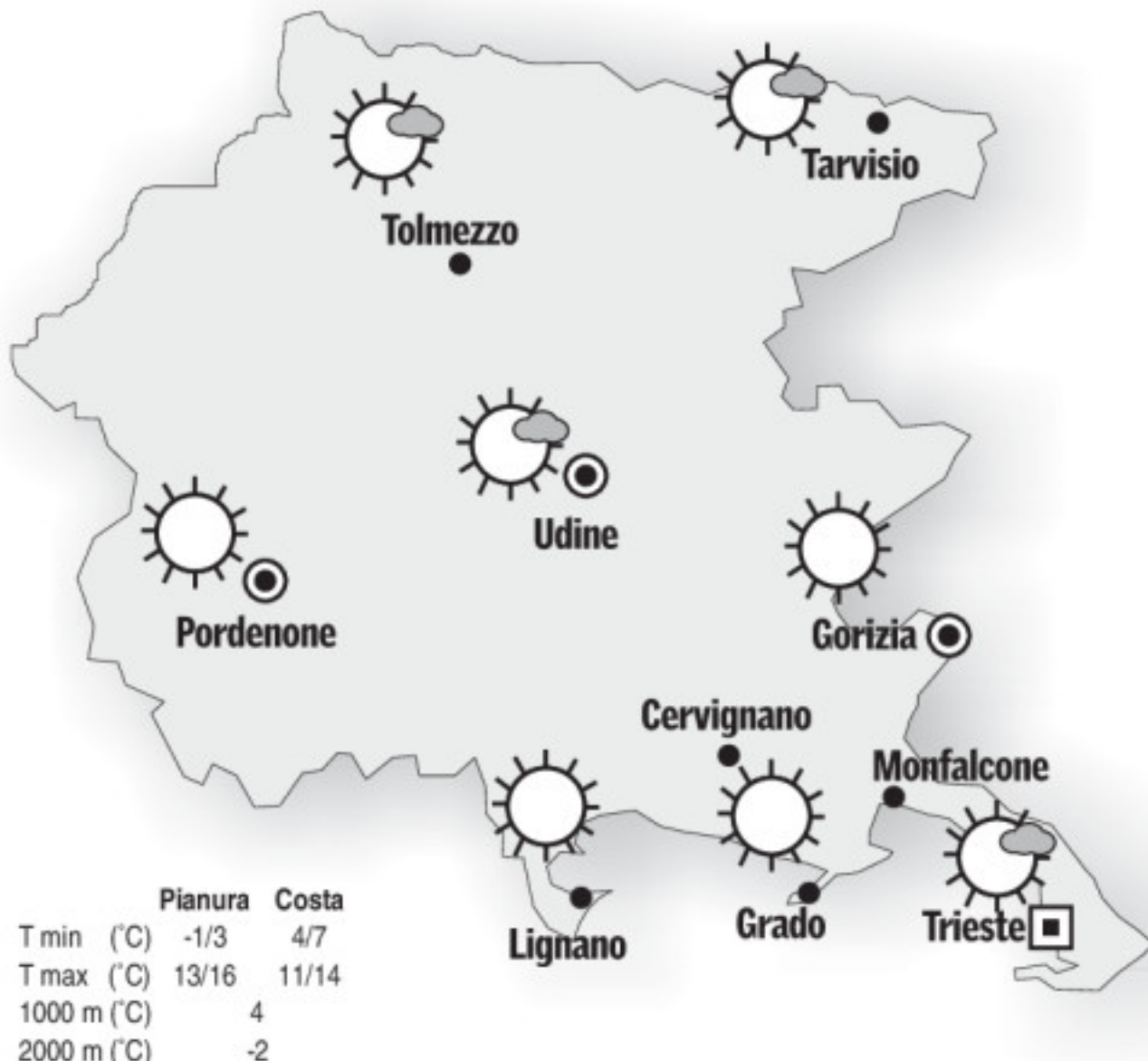
TRIESTE		
Temperatura	min. 3,6	max. 9,0
Umidità	42%	
Vento	27 km/h da O	
Pressione	in diminuzione 1018,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min. -1,3	max. 9,0
Umidità	16%	
Vento	2,3 km/h da N-O	
GORIZIA		
Temperatura	min. -1,9	max. 11,0
Umidità	16%	
Vento	12 km/h da N-O	
GRADO		
Temperatura	min. 2,7	max. 9,8
Umidità	35%	
Vento	3,5 km/h da O	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. -2,3	max. 9,1
Umidità	38%	
Vento	2,4 km/h da N-O	
UDINE		
Temperatura	min. -2,0	max. 10,5
Umidità	29%	
Vento	8 km/h da O	
PORDENONE		
Temperatura	min. -1,7	max. 11,0
Umidità	39%	
Vento	10 km/h da S-O	

IN ITALIA

ALGERO	-2	13
ANCONA	6	10
AOSTA	-3	9
BARI	5	10
BOLOGNA	-3	12
BOLZANO	-3	15
BRESCIA	-2	11
CAGLIARI	3	14
CAMPOBASSO	-2	1
CATANIA	3	13
FIRENZE	2	13
GENOVA	8	14
IMPERIA	np	13
L'AQUILA	0	6
MESSINA	5	11
MILANO	-2	13
NAPOLI	5	12
PALERMO	7	11
PERUGIA	4	8
PESCARA	5	11
PISA	-2	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	4	11
ROMA	3	12
TORINO	-1	12
TREVISO	0	12
VENEZIA	-2	9
VERONA	-1	11
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



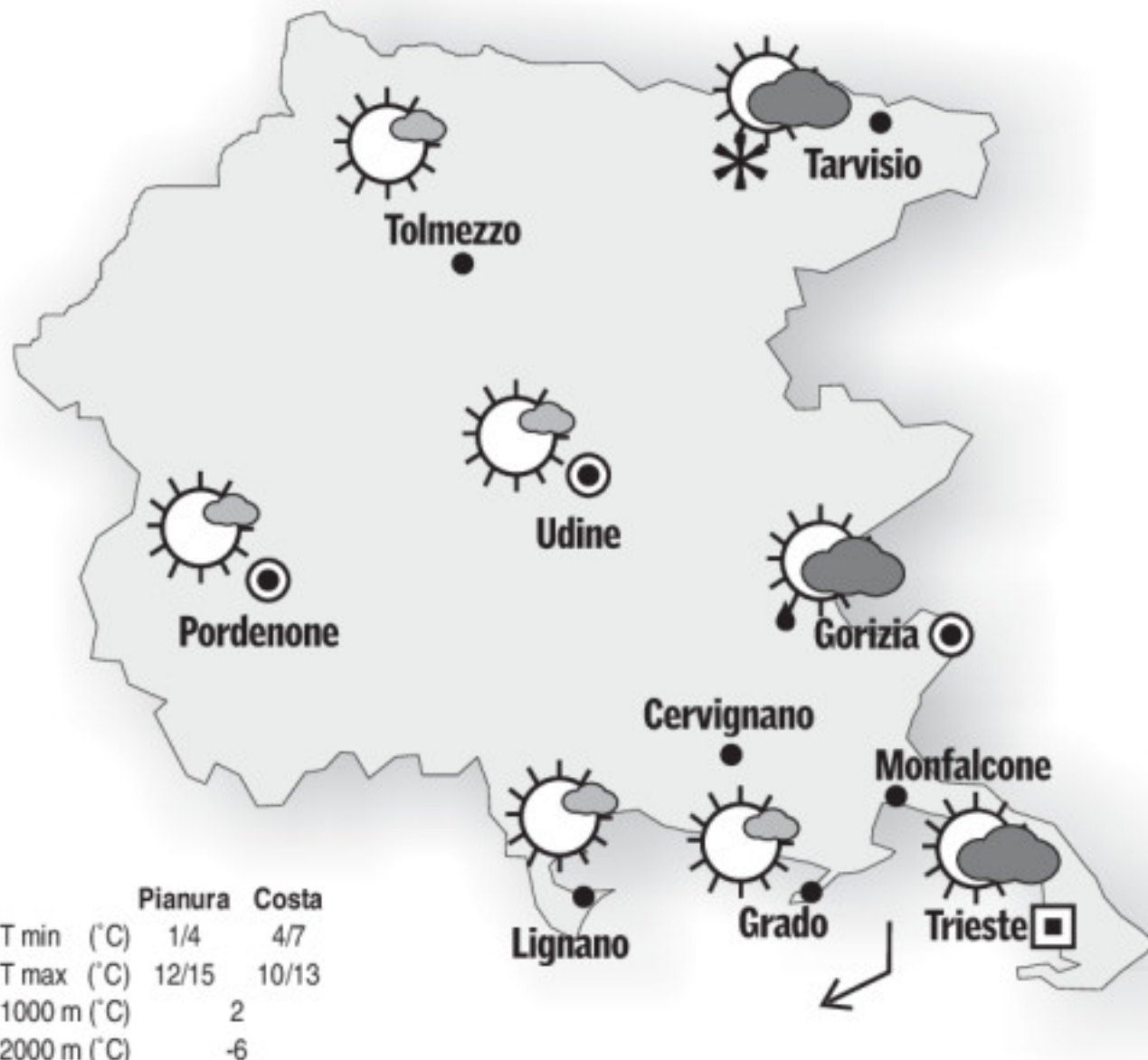
	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/3	4/7
T max (°C)	13/16	11/14
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, in serata sarà possibile la formazione di maggiore nuvolosità sulle Prealpi Giulie.

DOMANI. Di primo mattino sarà probabile cielo nuvoloso sulla fa-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	4/7
T max (°C)	12/15	10/13
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-6	

scia orientale con possibili rovesci temporaleschi e nevicate sulle Alpi Giulie, in giornata cielo poco nuvoloso su tutta la regione. Sulla costa soffierà temporaneamente bora moderata al mattino.

TENDENZA. Mercoledì cielo poco nuvoloso con possibili gelate al mattino anche in pianura.

OGGI IN EUROPA



Le perturbazioni atlantiche, attualmente in movimento alle alte latitudini, torneranno ad interessare più direttamente anche il cuore dell'Europa prima di dirigersi verso il comparto orientale. In particolare, una di queste lunedì, collegata all'area ciclonica in evoluzione nel Sud della Scandinavia, porterà un peggioramento del tempo e piogge diffuse al Nord.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	9,6	10 nodi O-S-O	20,21 +44	13,53 -45
MONFALCONE	poco mosso	9,2	7 nodi O-S-O	20,26 +44	13,58 -45
GRADO	mosso	9,3	12 nodi O-S-O	20,46 +40	14,18 -41
PIRANO	molto mosso	9,8	13 nodi O-S-O	20,16 +44	13,48 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	1	17	LUBIANA	0	12
AMSTERDAM	-3	11	MADRID	-4	22
ATENE	9	14	MALTA	-7	13
BARCELLONA	6	15	MONACO	-1	6
BELGRADO	1	5	MOSCA	-6	0
BERLINO	4	9	NEW YORK	-1	11
BONN	-2	11	NIZZA	6	12
BRUXELLES	2	12	OSLO	-3	8
BUCAREST	0	9	PARIGI	0	12
COPENHAGEN	5	5	PRAGA	0	6
FRANCOFORTE	-2	10	SALISBURGO	1	8
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	2
HELSINKI	-6	3	STOCOLMA	-4	6
IL CAIRO	11	21	TUNISI	-7	13
ISTANBUL	7	13	VARSAVIA	-1	6
KLAGENFURT	-2	12	VIENNA	0	11
LISBONA	10	19	ZAGABRIA	0	11
LONDRA	6	16	ZURIGO	-5	6

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza particolari preoccupazioni. Approfittatene per risolvere una faccenda molto personale.

TORO
21/4 - 20/5

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

CANCRO
21/6 - 22/7

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

LEONE
23/7 - 22/8

Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

VERGINE
23/8 - 22/9

Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta per voi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Fate di tutto per tenere lontane le preoccupazioni di lavoro durante le ore libere della giornata. Ma se un pensiero si dovesse fare più assillante, cercate di risolverlo.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative professionali. Ha torto, e quindi seguite solo il vostro intuito.

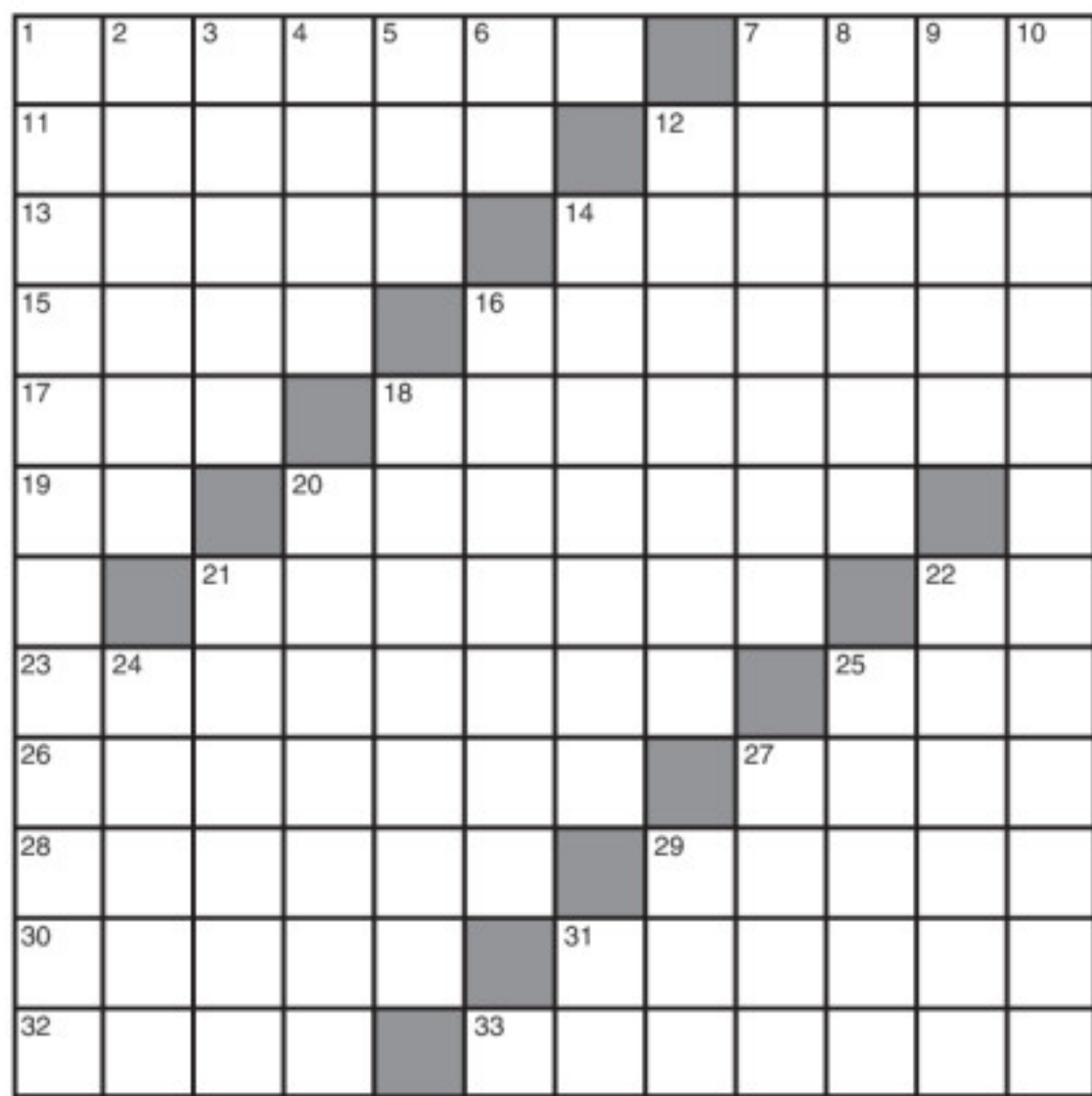
AQUARIO
20/1 - 18/2

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

PESCI
19/2 - 20/3

Siete soggetti ad influssi misti, siete molto combattuti per alcune decisioni da prendere. Sappiate migliorare i rapporti con le persone vicine, vedete il lato più positivo.

IL CRUCIVERBA



SCARTO SILLABICO INIZIALE (6/4)
Giovane appetitosa
Con la sua chioma a coda, quando passa, le dico: «Sei una stellina» molto spesso, perché il mio scopo è quello d'arrivarci ed almeno toccarla, lo confesso!
Tiburto

FALSO DERIVATO (5/7)
Sono cotto di te
Pur se tenace nell'attaccamento e appiccicosa in ogni tuo momento, mi piaci tanto e in piena bramosia voglio stringerti al collo, gioia mia!
Santini

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Tante quante le stagioni - 7 Materiale per candele - 11 Colpire con forza - 12 La Alt di Donna d'onore - 13 Vestiti - 14 Terribili ondate - 15 L'indimenticata attrice Galli - 16 Un'auto e una città del Michigan - 17 L'acido ribonucleico (sigla) - 18 autentiche fanfaronate - 19 Talvolta diventa me - 20 Ornamento da appendere - 21 Infestavano i mari - 22 Le hanno cinghiale e cervo - 23 Autorizzare a non fare - 25 Motoscalo con i siluri - 26 Le tentano gli assediati per fuggire - 27 Una Diana del cinema - 28 Il figlio di Priamo amato da Cressida - 29 A Venezia c'è quello... Grande - 30 Danno una morbida pelle - 31 Un savio di Mileto - 32 La città di uno Zenone - 33 Il piccolissimo chermo del regista.

VERTICALI: 1 Un terzo dell'anno - 2 La patria di Raffaello - 3 Località in provincia di Frosinone - 4 La baby-sitter... per il bimbo - 5 Prefisso che segue «bi» - 6 Il dieci a scopone - 7 Ai bambini piacciono quelli animati - 8 Donne molto valorose - 9 Ottone, noto pittore fiorentino - 10 Forma un popolare duo con la gemella Ellen - 12 Semplicità che disarma - 14 Salire in sella - 16 Il tempo trascorso - 18 Capace di produrre - 20 Formaggio valdostano - 21 Trucco per l'attore - 22 Misura dell'orefice - 24 Jean, noto attore francese - 25 Il Claude che dipinse la serie delle ninfee - 27 Celebre pittore del Novecento - 29 Raddoppiato è un ballo - 31 Sono in fondo allo scritto.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
salto mortale
= morale stolta.

Incastro:
manata, scalzo
= masca/zonata.



STOP AI PREZZI

MATERASSO LATTICE 7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm

da **€ 199,00**

MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato

da **€ 79,00**

misura 80x190 cm
immagini puramente indicative
fino esaurimento scorte

APERTO Lunedì pomeriggio

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

CONTATTI
IMMOBILIARI
& Servizi

via Coroneo, 6 - 1° piano, TRIESTE - tel. 040 - 3499251 / 040 - 3489547
Visita il nostro sito: www.contatti-immobiliari.it

Borgo Padriciano

Appartamenti da 72 a 184 mq con giardino
Case indipendenti da 152 a 203 mq con giardino

AIARIOL
COSTRUZIONI

Media Com Montebellone



APPARTAMENTI E CASE INDIPENDENTI Ristrutturazione ed ampliamento residenziale

Per ritrovare il piacere dell'abitare in un contesto naturale, abbiamo realizzato il Borgo Padriciano, rispettando il più possibile le caratteristiche delle costruzioni carsiche. Le porte e le finestre con le erte in pietra, i caratteristici ballatoi, gli interni con travature in legno, i camini tipici dell'architettura locale, i muretti perimetrali in pietra e così via. Il piacere della casa di una volta con le tecnologie più attuali. Pensiamo ad una casa che trasmetta le sensazioni più naturali per il vivere in armonia.

ESENTE MEDIAZIONE

Visite in cantiere
su appuntamento
anche sabato e domenica

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.
Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.
GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.
MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.
PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

ALTIPIANO Prosecco recente capannone vendo-affitto varie porzioni pianterreno/ primo piano (uffici). Vasto parcheggio. 3482812360.
AURISINA occasione! Villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio, due posti auto coperto, taverna, terrazzi. Euro 269.000. Mediagroup 0403498837.
CROAZIA Umago Zambra-tija privato vende casa 115 mq 700 mq giardino 200 mt dal mare 200.000 euro trattabile tel. 3338089415.
ECCEZIONALE Croazia Parenzo Spadici privato vende 10 mq dal mare casa da ristrutturare giardino 1800 mq prezzo interessante tel. 3338089415.

LARGO Sonmino attico di 90 mq con 52 mq di terrazzo, vista mare. Euro 180.000. Occasioni!!! Mediagroup 0403498837.
MONTEBELLO vista mare ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, ampia veranda, in ottime condizioni. Euro 150.000 possibilità box. Mediagroup 0403498837.
PADRICIANO adiacente campi tennis, villa di 350 mq con ampio parco recintato - possibilità altro ampio terreno confinante con capannone di 700 mq anche frazionabile, recintato e urbanizzato, trattative in esclusiva, presso ns/uff. - con mediazioni personalizzate. Mediagroup 0403498837.

PIAZZA Garibaldi appartamento di 100 mq in piccolo palazzo d'epoca: ingresso, salone, cucina ab., due matrimoniali, bagno, rip., in ottime condizioni, luminosissimo, vista aperta. Euro 165.000. Mediagroup 0403498837.

SAN Giusto appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni finestrati, terrazzo abitabile (17 mq c.a.), posto auto di proprietà più posto a rotazione, cantina, in stabile decennale, ottime condizioni. Euro 285.000. Mediagroup 0403498837.

SCALA Santa attico di 130 mq con terrazza di 120 mq con vista apertissima e mare più box auto euro 330.000. Mediagroup 0403498837.

VALMAURA in palazzo recente con ascensore appartamento di 100 mq con due camere, due bagni, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, due poggiali. Euro 148.000. Mediagroup 0403498837.

VIA D'Azeglio appartamento in piccolo palazzo d'epoca, totalmente rimesso a nuovo, composto da ingresso, salone, cucina, due camere di cui una con bagno padronale, altro bagno, cantina, termoautonomo, climatizzato. Euro 219.000. Mediagroup 0403498837.

VIA Marziale vista golfo primo ingresso, composto da salone, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazza spettacolare, cantina 25 mq, posto auto. Euro 335.000. Mediagroup 0403498837.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO casetta con giardino e posto auto disponibilità 350.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina bagno massimo 140.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. URGENTEMENTE ampia metratura zona Grotta/ Strada del Friuli con vista aperta, disponibilità euro 500.000, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PROGETTO Europeo www.videosecurepoint.it necessitano abili venditori autonomi diplomati 23/35enni liberi da subito per nomina nuovi rivenditori servizi ad alta vendibilità appuntamenti prefissati chiusura in prima visita corso di formazione in aula. Anticipo provvigionale euro 1500, rimborso spese più premi. Inviare curriculum risorse@videosecurepoint.it - Cash Money Card srl. (A00)

ALLEANZA Assicurazioni Spa sede di Trieste organizza corso di formazione utile per l'iscrizione al registro degli intermediari assicurativi. Per coloro i quali avranno superato il test finale inserimento immediato in azienda. Richiesto diploma o laurea. Inviare C.v. a Trieste.Job@alleanza.it. (A1062)

MARTINA COIFFEUR cerca pratica phon tel. 3476032215 orario 9-12. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede: Klima/Servosterzo - Atos; 600; Escort; Delta; Punto; Lanos; Polo; Stationwagon. MiniRate da euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede: GETZ 2006; Kalos 2004; Fiesta 2000 - clima/airbag/servosterzo Belle Garantite. Mini Rate euro 49. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30/16-18,30 nella nuova sede: HYUNDAI i 10-gpl Klima/ABS/Radio CD, 1100-1200. Garanzia 6 anni. Mini Rate euro 76, ZERO Anticipo. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30 16-18,30 nella nuova sede: HYUNDAI i 30 StationWagon tdi automatica. Klima/ABS/Antifurto/CD. Garanzia 6 anni. Mini Rate euro 106. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30 16-18,30 nella nuova sede: Megane Station wagon 2003 clima/abs/antifurto uniproprietario Bella Garantita. Mini Rate euro 69. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30 16-18,30 nella nuova sede: SANTAFE' tdi 2003-2009 clima/abs/pelle Garanzia. Fatturabile. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30 16-18,30 nella nuova sede: Splendide TUCSON Benzina/Turbodiesel/gpl, Klima/ABS/Antifurto. Mini Rate euro 121. Garanzia 6 anni. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30 16-18,30 nella nuova sede: TERIOS 10/2006. Klima/ABS/Esp-CambioAutomatico. GARANZIA. Mini Rate euro 100. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

ANCHE Sabato 10-12.30 16-18,30 nella nuova sede: Trajet di 7 posti uniproprietario, 2006, pochissimi km. Klima/ABS/Antifurto. Fatturabile. MiniRate euro 109. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

Go Fin: veloce e senza spese

Rata più leggera

consolidando tutti i tuoi finanziamenti in uno solo!

Numero Gratuito **800-525525**

Go→Fin
il tuo alleato finanziario

www.gofin.it
Via XXX Ottobre, 4 Trieste **040 3720690** (numero diretto)

ANCHE Sabato 10-12.30 16-18,30 nella nuova sede JAGUAR 2.0 StationWagon m2006. clima/abs/navigatore. Accessoriatissima. GARANZIA. Mini Rate euro 119. ALPINA-HYUNDAI - 3319382002

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 Argento Cerchi Lega 17, parktronic Concinnitas Tel. 040307710.

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 Beige Concinnitas Tel. 040307710.

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 Gr. met. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT 600 Active 1.1 2004 Azzurro Klima Servosterzo CD Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 Verde met. Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Stilo Multiwagon 1.9 JTD Active 2007 Bianco CD Klima man. Concinnitas Tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Lybra 2.0 20v LX Autom. 2000 Blu met. C. automatico Alcantara, Bose Concinnitas Tel. 040307710.

MINI Cooper Chili 2006 Nero/Argento Pack Chili, Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v 2003 Rosso Concinnitas Tel. 040307710.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15
Festivi 4,40 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci **0403720690** numero gratuito **800525525**. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc **A40445**. www.gofin.it

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista libreria «Achille Misan» 040638525 ore negozio. (A00)

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA



e in più le pagine speciali dedicate a: Libri, Cd e Dvd
Pronostici, Sport Giovani
Sportello lavoro Scuola, Motori
Sportello Fisco, Casamia
Settegiorni Tv, Barche
Sportello Pensioni, Università